Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Sabato, 27 settembre 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7038 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.660 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA D.C. ASSICURA L'APPOGGIO A RUMOR

L'ESISTENZA DEL GOVERNO È LEGATA AL CENTRO-SINISTRA

Così ha ribadito il Presidente nel suo intervento - Un preciso impegno del C.N. di mettere ordine nel partito - La sinistra insiste per una maggioranza DC-PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Il consiglio nazionale della D.C. ha concluso i lavori con un ordine del giorno, nel quale si approva la soluzione della crisi e si dà mandato al segretario del partito e alla direzione di avviare quel chiarimento politico interno che Piccoli ha chiesto esplicitamente. L'ordine del giorno dice:

«Il consiglio nazionale della Democrazia cristiana, udita la relazione del segretario politico, approva la soluzione data alla crisi con la costituzione del Governo monocolore presieduto dall'on. Rumor, esprime al Presidente del Consiglio e ai suoi collaboratori la propria solidarietà e il proprio augurio, impegna il segretario politici. Il consiglio nazionale e i gruppi parlamentari a dare il pieno appoggio al Governo per la realizzazione dei suoi obiettivi programmatici e politici. Il Consiglio nazionale invita il segretario politico e la direzione ad approfondire subito i problemi del partito, per preparare il dibattito e la loro definizione politica nella prossima sessione del Consiglio nazionale, onde addivenire ad un sollecito e stabile assetto delle strutture interne».

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità, a eccezione del primo capoverso riguardante l'approvazione della soluzione data alla crisi, rispetto al quale si sono astenuti tre consiglieri nazionali della «nuova sinistra» e cioè Sullo, Curti e Grassi. L'ordine del giorno non fissa la sessione del nuovo consiglio nazionale. Secondo alcuni, il consiglio nazionale si riunirà nella seconda metà di ottobre, ma altri indicano la data del 5 novembre. I tavianei, che non hanno fatto dichiarazione di voto al momento della votazione sul documento, hanno fatto sapere che se entro la prima metà di ottobre non si sarà messo in movimento il congegno per il chiarimento e il riassetto del partito, si riterranno sciolti dalla intesa odierna.

Ma Piccoli non perderà tempo. A quanto si dice, egli ha intenzione di convocare la direzione al più presto, per mandare avanti il dibattito che è stato aperto dalla sua relazione. D'altra parte, appare evidente che le richieste avanzate da Piccoli per il chiarimento sono state accolte, e si è evitato quel congelamento puro e semplice che era stato richiesto dai morotei e dalle sinistre. Non si è proceduto all'elezione del nuovo segretario amministrativo e dei vicesegretari politici; tutto questo sarà fatto solo quando si sarà concluso il discorso generale in chiave politica.

Sull'esito del consiglio nazionale i giudizi sono contrastanti. Se negli ambienti vicini alla segreteria si tendono a mettere in luce i lati positivi per Piccoli nel documento conclusivo, in quelli delle sinistre e dei morotei si osserva innanzi tutto che l'ordine del giorno non contiene alcuna approvazione della relazione di Piccoli e non rappresenta quindi un nuovo attestato di fiducia. L'ordine del giorno, aggiungono è formulato in modo tale da consentire interpretazioni diverse. In effetti, il documento è una specie di compromesso. Gli oppositori tengono a sottolineare che nella discussione sulla relazione di Piccoli non c'è stato alcun intervento di rilievo: tutti i personaggi del partito si sono chiusi in un estremo riserbo; gli stessi oppositori hanno fatto parlare esponenti minori. E questo fatto è considerato psicologicamente sfavorevole al segretario del partito.

Soprattutto si tende a sottolineare che non hanno parlato Colombo e Andreotti né i loro rappresentanti, il che, secondo i morotei, dimostra che praticamente nella corrente di «Impegno democratico» i due esponenti sarebbero su posizioni decisamente diverse da quelle di Piccoli. Altri però fanno notare che finora gli oppositori di Piccoli non sono riusciti a trovare una alternativa valida alla sua segreteria.

Oggi, al consiglio nazionale, dopo vari interventi sono seguiti il discorso del Presidente del Consiglio Rumor e la replica di Piccoli. Rilevati i complessi problemi di fronte ai quali il Governo si trova e l'impegno di affrontarli, Rumor ha ribadito che «il Governo conta per la sua esistenza non meno che per la sua vitalità sul consenso e sull'appoggio delle forze di centro-sinistra, e solo in questa sua caratterizzazione ritiene di poter continuare ad assolvere il suo compito. La soluzione del monocolore non nasce da una scelta della Democrazia cristiana e tanto meno da un suo obiettivo di esercitare in modo esclusivistico e chiuso il potere.

«La consistenza della maggioranza — ha proseguito Rumor — che sorregge con la sua fiducia il governo è un dato essenziale, irrinunciabile. Senza di essa e con un suo fatale disgregarsi nell'episodica parlamentare, il Governo stesso sentirebbe venir meno le proprie ragioni di presenza e di operosità, assumendosi la responsabilità del consolidarsi di una prassi assembleare che, al di là dei fatti motivati e preventivamente concordati, determinerebbe una spinta alla crisi definitiva della linea di centro-sinistra e del sistema democratico».

Piccoli ha così risposto ai suoi critici: «Merito di questo pur breve consiglio nazionale è stato quello di imporre a ciascuno di noi l'approfondimento della propria politica del partito, ad esprimersi compiutamente e apertamente nelle scelte da fare, e questo non avviene per caso o per l'imprudenza di un segretario politico che pone problemi anticipati sbagliati. Vi sono infatti dei momenti nella vita politica in cui non sono di scena la prudenza o l'imprudenza, ma la reale assunzione di responsabilità, la volontà di non esasperare a vuoto le situazioni, ma di farle emergere per quello che sono.

«Lo sforzo del nostro partito — ha detto ancora Piccoli — è stato ed è ancora quello di riportare tutte le componenti originarie del centro-sinistra nel quadro della maggioranza, perché nostro primo dovere non può non essere quello di tentare un'operazione di recupero, non per un'opera di mediazione che non ci appartiene, non per una qualsiasi frettolosa ricucitura, ma per un recupero dei motivi originari del centro-sinistra».

C. M.

Continua in 2.a pagina

UN CONCORDE IMPEGNO DEI DUE GRANDI PARTITI ALLA VIGILIA ELETTORALE IN GERMANIA

LA RIVALUTAZIONE DEL MARCO TEDESCO NON AVVERRÀ «IN UN FUTURO PREVEDIBILE»

Fino all'ultimo però è continuata la polemica monetaria fra i democristiani e i socialdemocratici Lunedì forse aperti i mercati valutari - Kiesinger non esclude il ritorno alla «grande coalizione»

Bonn, 26

Fino all'ultimo minuto della campagna elettorale per la consultazione di domenica prossima, i due partiti della coalizione governativa — quello cristiano-democratico e quello social-democratico — si sono affrontati sul problema della rivalutazione del marco.

Le conferenze-stampa si sono susseguite oggi a Bonn con ritmo accelerato, ed hanno visto uno dopo l'altro i singoli oratori chiamare l'elettorato a testimonio della propria buona fede e dell'esattezza delle proprie idee. Da una parte il Cancelliere federale Kurt Georg Kiesinger e il Ministro delle Finanze Franz Josef Strauss (entrambi cristiano-democratici), dall'altra parte il Ministro degli Esteri, Willy Brandt, e il Ministro dell'Economia, Karl Schiller (socialdemocratici), sono comparsi davanti ai giornalisti ed ai microfoni della radio televisione tedesca, per ribadire le loro posizioni, fondamentalmente contrastanti, sulla rivalutazione del marco: un argomento a proposito del quale gli esperti stranieri si sono stupiti che sia diventato un tema essenziale della campagna elettorale.

I dirigenti dei due partiti si erano tuttavia resi conto che i loro contrasti rischiavano non soltanto di sminuirli di fronte all'opinione pubblica internazionale, ma potevano anche comportare pericoli sul piano monetario; ed hanno cercato ieri sera di stipulare un armistizio, soprattutto per la minaccia di una nuova ondata di speculazione su una eventuale rivalutazione del marco. I leader cristiano-democratici e social-democratici hanno quindi deciso di proclamare, in due «dichiarazioni di intenti» separate ma concordi, che una rivalutazione del marco non avverrà in un futuro prevedibile. Entrambe le parti sperano con ciò di scoraggiare la speculazione, ma si è trattato in realtà di un «cessate il fuoco» parziale, e tanto poco rispettato quanto quello tra arabi e israeliani nel Medio Oriente.

I dirigenti social-democratici non hanno infatti superato il loro rancore per quelle che essi considerano come manovre elettorali sleali da parte del partito cristiano - democratico. Essi temono che i procedimenti ai quali ha fatto ricorso la CDU-CSU, aggiungendosi agli scioperi ed alle rivendicazioni salariali e sociali delle ultime settimane, compromettano le loro possibilità di strappare alla Democrazia cristiana la direzione del futuro governo. Fra queste «manovre», il Ministro Schiller ha menzionato in particolare la chiusura dei mercati valutari, decisa mercoledì scorso dal Cancelliere Kiesinger su richiesta della Banca Federale di Francoforte.

Il Ministro socialista ha visto in questa decisione un'operazione destinata a «screditarlo» personalmente agli occhi del pubblico, presentandolo come l'uomo che ha provocato una nuova ondata di speculazione sul marco. Schiller è stato tanto più tentato di accusare il Cancelliere di «machiavellismo», dal fatto che Kiesinger ha rivelato ieri sera, in un contraddittorio televisivo con gli altri presidenti di partito, di essersi accordato sulla chiusura delle Borse sin dall'8 settembre scorso con Karl Blessing, presidente della Banca centrale, in occasione della visita del Presidente francese Pompidou a Bonn.

Schiller non ha perdonato inoltre al Capo del Governo di non avere dato seguito alla sua richiesta di convocare una riunione straordinaria del Governo federale alla vigilia delle elezioni; il Governo avrebbe dovuto in tale occasione — secondo Schiller — deliberare sul piano di stabilizzazione (senza rivalutazione del marco), proposto dallo stesso Schiller il 23 giugno scorso, per combattere il «surriscaldamento» dell'economia.

Kiesinger si è oggi limitato ad annunciare che il Governo (il quale resterà in carica fino al 19 ottobre) si riunirà il giorno successivo alle elezioni, cioè lunedì prossimo, per esaminare la possibilità di misure anti-inflazionistiche, che non saranno necessariamente quelle proposte da Schiller.

Il Ministro dell'Economia che, nella Germania federale, è il responsabile della moneta, ha risposto rifiutandosi di mantenere chiusi i mercati valutari lunedì prossimo, come Kiesinger lo aveva invitato a fare. Tuttavia, dato che i due partiti hanno solennemente proclamato che il marco non sarà rivalutato nelle prossime settimane, la chiusura dei mercati nel giorno successivo alle elezioni non è più sembrata al Cancelliere una necessità assoluta. Cristiano-democratici e social-democratici devono attendere ora il verdetto degli oltre 38 milioni di elettori tedeschi; e non è escluso che i risultati della consultazione li costringano a proseguire il loro «matrimonio d'interesse», nel Governo, almeno per un certo tempo.

Infatti nella conferenza stampa tenuta oggi a Bonn da Kiesinger, questi è apparso molto guardingo nell'escludere che la grande coalizione possa venire nuovamente varata, ed ha, a più riprese, sottolineato come anche nei punti che appaiono in discussione, sulla politica estera «ci sono molti esponenti del SPD con i quali possiamo intenderci e collaborare frutuosamente». Egli è apparso invece molto sprezzante nei confronti dei liberali. Quando gli è stato chiesto se una coalizione CDU-FDP dettata dalla necessità potrebbe però fallire sullo scoglio della dottrina Hallstein che i liberali intendono definitivamente seppellire, il Cancelliere ha osservato con pesante ironia: «L'FDP, non lo dimentichiamo, è molto "flessibile"».

Anche oggi la campagna elettorale, volgendo al termine, ha registrato disordini attorno alle manifestazioni del partito neonazista di von Thadden. A Norimberga, infatti, il comizio di chiusura del partito nazionaldemocratico tedesco occidentale (NPD) è stato annullato dalla polizia in seguito a una massiccia dimostrazione di protesta. Un'ora prima che il comizio iniziasse, una grande folla si è radunata nella Egidien Platz al grido di «Nazisti fuori!». Successivamente i dimostranti hanno sfondato le barriere di filo spinato erette dalla polizia, che ha reagito disperdendoli con gli idranti. Poco dopo, il capo della polizia ha annunciato che il comizio dell'NPD era stato annullato.

Il Consiglio della Chiesa protestante tedesca ha rivolto un appello a tutti gli elettori, chiedendo loro di votare «per la democrazia, che ha bisogno di essere rafforzata». L'appello chiede, inoltre, all'elettorato di rispondere categoricamente «no» all'estremismo nazionalista o rivoluzionario.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Norimberga — La folla demolisce le robuste transenne che proteggono un comizio dell'NPD

LA CONFERENZA STAMPA DEL PRESIDENTE AMERICANO ALLA CASA BIANCA

Nixon non fissa limiti per il ritiro dal Vietnam

Hanoi invitata a prendere l'iniziativa per sbloccare i negoziati di Parigi - Ampie riserve circa le prospettive di pace - Le trattative con Mosca sulla limitazione degli armamenti

New York, 26

Gli Stati Uniti non s'impegnano a ritirarsi dal Vietnam entro una data prestabilita, e sono tuttora in attesa di un cenno da parte di Hanoi, diretto a sbloccare il negoziato di Parigi per il raggiungimento di una soluzione negoziata del conflitto. Questi, in sostanza, gli elementi emersi, oggi, durante la conferenza stampa indetta dal presidente Nixon alla Casa Bianca, per la prima volta dallo scorso 19 giugno. Il Presidente ha così voluto rispondere alla proposta, presentata ieri dal senatore Charles Goodell, volta ad impegnare il Governo degli Stati Uniti a completare il ritiro di tutte le truppe americane dal Vietnam, entro il primo dicembre 1970.

Oltre quella data, ha detto Goodell, il Senato si asterrebbe dall'approvare lo stanziamento di fondi per il finanziamento della guerra. «Un impegno del genere — ha dichiarato Nixon — pregiudicherebbe inevitabilmente la posizione degli Stati Uniti al negoziato di Parigi, oltre a precludere all'amministrazione la possibilità di porre termine alla guerra, prima di quella data o di qualsiasi altro limite prestabilito». «In effetti — ha aggiunto il Presidente — gli Stati Uniti non rimarranno invischiati nel Vietnam fino al 1970».

Quest'ultima affermazione del capo della Casa Bianca — rilevano gli osservatori — sembra esser in parte contraddetta dalle sue successive dichiarazioni, durante la conferenza stampa. In risposta alla domanda di un giornalista, infatti, il Presidente ha affermato che «le prospettive per la pace nel Vietnam non sono buone quanto potrebbero esserlo», e lo saranno «solamente quando la guerra sarà finita».

Esistono, comunque, ha proseguito Nixon, «segni favorevoli all'orizzonte», alla luce della mancata offensiva dell'avversario durante il periodo estivo, della riduzione delle infiltrazioni a Sud di truppe nordvietnamite, della diminuzione delle vittime americane e «dell'aumentata stabilità politica ed economica nel Vietnam del Sud».

In risposta alla domanda di un giornalista, sulla natura dell'impegno militare americano nel Laos, il Presidente ha dichiarato che, in tale Paese, non vi sono truppe combattenti americane, ma ha praticamente ammesso, per la prima volta ufficialmente, che aerei statunitensi bombardano le postazioni nordvietnamite nel Laos. Come è noto, gli accordi di Ginevra, del 1952, vietano la presenza di truppe straniere nel Laos, ma alcuni ambienti del Congresso di Washington temono che lo impegno americano in quel Paese vada oltre il ruolo di assistenza militare indiretta.

Quanto alla questione delle trattative con i sovietici, per la limitazione degli armamenti nucleari, Nixon ha indicato che attende prossimamente una risposta di Mosca circa l'inizio del negoziato. Egli ha aggiunto di ritenere che la risposta potrebbe emergere durante i colloqui newyorkesi, tra il Segretario di Stato, William Rogers, ed il Ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromiko.

Nixon si è quindi brevemente soffermato sull'argomento della politica di Washington nei confronti dell'America Latina, preannunciando al riguardo «un annuncio di grande importanza», entro il mese di ottobre. Il Presidente ha risposto alle critiche di quanti biasimano la sua decisione, di mantenere segreto il rapporto presentatogli dal Governatore Nelson Rockefeller sull'America Latina, affermando che l'amministrazione intende agire, piuttosto che cercare pubblicità con la pubblicazione di un ennesimo documento. La situazione latino-americana, ha quindi annunciato Nixon, sarà da lui esaminata domani nel corso di un incontro con Rockefeller a Camp David.

NELLE PREVISIONI PER IL 1970

IL GOVERNO RITIENE «buona» la congiuntura

Roma, 26

La relazione previsionale per il 1970, cioè quella che, secondo le previsioni degli uffici della programmazione, sarà la carta d'identità dell'economia italiana del prossimo anno, è stata esaminata in una riunione - fiume del Consiglio dei Ministri. Rumor aveva indetto la riunione per domattina, poi, dato l'anticipo con cui si è concluso il consiglio nazionale democristiano, il Consiglio dei Ministri è stato convocato d'urgenza per questa sera.

All'ordine del giorno, oltre alla relazione previsionale, figurava il provvedimento relativo alla istituzione, in Italia, dei fondi di investimento, e quello concernente il rinvio delle elezioni amministrative. Riunitosi poco dopo le 19, il Consiglio ha proseguito ininterrottamente i lavori fino a tarda notte. Tutta la prima parte della riunione è stata dedicata ad un'ampia relazione, svolta dal Ministro del Bilancio Caron, sulla relazione previsionale programmatica per il 1970.

Caron si è soffermato, con particolare riguardo, sullo stato della congiuntura economica, esponendo i dati in base ai quali essa è da considerare favorevole. Il Ministro ha anche posto in luce che il Paese ha prospettive, non solo di mantenimento dell'attuale tasso di sviluppo, ma anche di un aumento dell'espansione economica, grazie alla forte competitività dei nostri prodotti in campo internazionale. La bilancia è già al pareggio tra importazione ed esportazione dei prodotti.

Il Ministro, a quanto si è appreso, ha anche posto in luce la necessità di un attento coordinamento degli impegni di spesa governativi, per non creare fattori tali da determinare un'inversione di tendenza. Caron ha inoltre parlato diffusamente delle «partite invisibili», cioè delle rimesse degli emigrati, del turismo e dei servizi venduti all'estero, annunciando che queste sono tutte all'attivo.

A tarda notte, si è iniziata anche la discussione sul provvedimento per il rinvio delle elezioni amministrative alla prossima primavera. Il turno elettorale, come è noto, avrebbe dovuto aver luogo a fine autunno, dato che la maggior parte delle amministrazioni comunali e provinciali scadono appunto in ottobre. Il provvedimento è stato, come si sa, condizionato, sul piano politico, alle elezioni per le regioni a statuto ordinario.

Il progetto di legge per la finanza regionale è stato già varato, dal Governo, nell'ultima riunione, ed ora è all'esame delle competenti commissioni parlamentari. E' comunque ormai impossibile che i due rami del Parlamento riescano a varare la legge in tempo utile per assicurare la contemporaneità delle elezioni regionali e amministrative. Si rende quindi necessaria la proroga della validità delle amministrazioni provinciali e comunali, proroga che, secondo le previsioni degli ambienti politici, dovrebbe essere di sei mesi.

A quanto si è appreso, la delicata questione è stata affrontata dal Governo a tarda ora, e quindi solo in via preliminare, ed è pertanto facile prevedere che si renda necessaria una nuova riunione. Il Consiglio dei Ministri sarà quindi probabilmente convocato a breve scadenza.

UNA NOTA AL MINISTERO

PROTESTE INDUSTRIALI contro i picchetti

Milano, 26

Giornata tranquilla, alla Pirelli, dopo la riapertura degli stabilimenti della Bicocca. Sono stati attuati gli scioperi previsti dal piano di agitazione sindacale, ma non si sono registrati atti di intolleranza o di violenza. I lavoratori dello stabilimento cavi hanno scioperato per un totale di tre ore, nei due primi turni. Il terzo turno, che ha preso servizio alle 22, sciopererà per due ore durante la notte. Nello stabilimento «gomma» ed in quello di articoli tecnici di Segnanino, sono state attuate riduzioni del ritmo di lavoro.

Al Ministero del Lavoro e a quello dell'Interno, intanto è pervenuto stamane un telegramma della Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali, per protestare contro il fatto che «picchetti costituiti prevalentemente da elementi estranei alle aziende, hanno impedito a numerosi dirigenti, in particolare a Torino, di accedere al lavoro». Anche oggi, nutriti picchetti di lavoratori erano schierati davanti alla massima industria torinese.

Da registrare, infine, che il Ministero del Lavoro ha replicato, ufficiosamente, al comunicato diffuso ieri dalla Fiat in risposta alle informazioni date alla Camera da Donat Cattin sulla nota questione delle sospensioni nella massima industria torinese. Il comunicato in sostanza ribadisce che la sospensione, con la buona volontà, poteva essere evitata e ripete che il «giudizio politico» di deplorazione non può che rimanere «quello già espresso».

LA SPECULAZIONE INTERNAZIONALE ESERCITATA SUL MARCO

Una valanga di dollari si è riversata in Germania

In settembre vi sono affluiti capitali per oltre un miliardo e mezzo Ripercussioni del fenomeno sulle valute di altri paesi, compresa la lira

Francoforte, 26

Capitali esteri per un valore complessivo di oltre 563 milioni di dollari sono affluiti in Germania durante la settimana terminata il 23 settembre. Lo ha annunciato oggi la Banca Centrale tedesca, rilevando che l'eccezionale afflusso di fondi è una conseguenza dell'attività speculativa collegata con la previsione di una rivalutazione del marco dopo le elezioni di domenica.

Un comunicato della Bundesbank informa che le riserve tedesche di valute convertibili sono aumentate di 63 milioni 533.500 dollari nella settimana considerata, salendo a 4 miliardi 258 milioni 56.000 dollari. In aggiunta ai fondi in valuta estera che sono entrati a far parte delle riserve ufficiali, aggiunge il comunicato della Bundesbank, sono entrati in Germania nella settimana conclusasi il 23 settembre altri 500 milioni di dollari che sono stati compensati da operazioni «swap» dollari-marchi presso le banche tedesche. «Si può pertanto desumere — rileva il comunicato — che i saldi valutari delle banche tedesche siano aumentati nella stessa misura».

Sebbene la Banca Centrale non abbia voluto confermare questo dato, fonti bene informate riferiscono che nel mese di settembre l'afflusso di capitali esteri in Germania — fino alla chiusura del mercato valutario, il 25 settembre — è stato di circa 1,6 miliardi di dollari. Nella sola giornata del 24 settembre, la Bundesbank ha assorbito 350 milioni di dollari di capitali speculativi provenienti dall'estero.

Intanto permangono la situazione di estremo disagio che sta caratterizzando la posizione della sterlina, del franco francese e del franco belga, e le difficoltà che i mercati dei cambi hanno messo recentemente in luce per altre valute, tra le quali la lira italiana. Tutto ciò sarà oggetto di scambi d'idee collegiali e bilaterali nel corso della conferenza monetaria internazionale di Washington. La Banca dei regolamenti internazionali di Basilea, organo monetario di coordinamento europeo, sta seguendo con estrema attenzione l'attuale momento, nel tentativo di evitare bruschi sussulti a un mercato già molto teso in vista di due avvenimenti estremamente importanti.

Il primo è, ovviamente, costituito dall'assemblea annuale del Fondo monetario internazionale che si apre tra poche ore, assemblea che dovrà deliberare esecutivamente sull'attuazione dei diritti speciali di prelievo e che, soprattutto, consentirà ai ministri delle Finanze e ai governatori della Banca centrale la possibilità di scambi di idee e di accordi globali.

Il secondo evento è costituito dalle elezioni politiche tedesche: la mancata intesa duratura sul problema del marco tra socialdemocratici e cristiano-sociali dopo un ottimistico quanto prematuro annuncio sul raggiungimento di un accordo a lungo termine, concorre a dar credito all'ipotesi che una rivalutazione si avrebbe poco tempo dopo le elezioni, e accentua gli spostamenti di denaro verso la Germania a danno dei paesi a valuta meno forte.

Di questa situazione ha fatalmente risentito anche la lira italiana: il deflusso di capitali verso altri paesi (effettuato soprattutto attraverso l'esportazione di banconote) si è progressivamente accentuato con il passare degli ultimi mesi. Dati non ufficiali già in possesso della Banca dei regolamenti internazionali fanno ritenere che il mese di settembre abbia portato ad una ulteriore e preoccupante dilatazione di questi movimenti di uscita. Elemento di giudizio che non sembra sorprendere eccessivamente gli ambienti bancari italiani, già avvertiti indirettamente di questo andamento dal progressivo discendere delle quotazioni della lira a termine e dal comportamento dei loro corrispondenti esteri.

Da alcune settimane, infatti, le maggiori banche ed i più importanti operatori finanziari esteri evitano di mantenere posizioni in lire, ricorrendo a prestiti di banche italiane per le eventuali occorrenze di brevissimo periodo (24-48 ore) che possano insorgere per il loro lavoro.

Negli ambienti della Banca dei regolamenti internazionali non si manca di notare e di ricordare come la consistenza delle riserve valutarie italiane sia tale da fugare preoccupazioni di breve periodo. Non ci si nasconde però il rischio (comune alle altre valute già ricordate) che il fenomeno possa proseguire nel tempo, con progressive accentuazioni e che il diffondersi di moventi emozionali incontrollabili possa aggravare ancora una situazione già difficile per la scarsa competitività del mercato finanziario italiano.

Inoltre, ci si chiede — per tutte queste monete — quale potrebbe essere la convenienza di una resistenza ad oltranza, visto che in altri casi l'azione combinata dei risparmiatori interni e della speculazione internazionale ha — in definitiva — obbligato altre nazioni ad adottare provvedimenti di modifica delle parità valutarie, per lungo tempo difese con gravi sacrifici. Per concludere, negli ambienti citati si manifesta la speranza che correzioni multilaterali di parità possano concorrere ad alleggerire la pressione che attualmente si manifesta insostenibile per vari mercati, eliminando fenomeni speculativi per un lungo periodo.

REDUCI DAL VERTICE ISLAMICO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Lo Scià dell'Iran, Reza Pahlevi (a destra), e il Presidente del Pakistan, Yahya Khan, sono transitati ieri per l'aeroporto di Ciampino reduci dal vertice islamico di Rabat. Ambedue controllano gli orologi durante la breve sosta durata poco più di mezz'ora

COMUNICATO JUGOSLAVO sulla visita di Saragat

Belgrado, 26

Il Governo federale jugoslavo, riunitosi stamane, ha esaminato vari aspetti dei rapporti fra la Italia e la Jugoslavia in connessione alla prossima visita del Presidente della Repubblica italiana, Giuseppe Saragat, in Jugoslavia.

In un comunicato diramato dopo la riunione, si afferma che «durante l'esame è stato sottolineato che la possima visita del Presidente Saragat rappresenta una manifestazione ed una conferma dello sviluppo positivo della larga e fruttuosa collaborazione tra i due Paesi vicini ed amici.

«L'alto grado di fiducia e di sviluppo raggiunto nei rapporti reciproci — è stato detto durante la riunione del Governo federale jugoslavo — offre le possibilità per rilanciare l'attuale e fruttuosa collaborazione con le nuove forme in campo economico, culturale e politico».

«Il Governo federale jugoslavo — conclude il comunicato — esprime la propria soddisfazione per la prossima visita del Presidente ed esprime la propria convinzione che i colloqui serviranno di incitamento per l'ulteriore sviluppo e collaborazione fra Italia e Jugoslavia in campo bilaterale e su un piano più largo».

BORSE E MERCATI

Milano: ancora in rialzo

Milano, 26

Mercato ancora in rialzo con qualche contrasto finale. Sulle indicazioni favorevoli del pomeriggio di ieri, l'apertura è avvenuta a prezzi in tensione per nuovi acquisti e ricoperture. Il campo di attività della domanda si è estesa a diversi valori oltre agli assicurativi (risultavano in particolare richieste le Alitalia, Anic, Ifi e Montedison, queste ultime scambiate largamente anche a premio). In chiusura si è venuto a formare un maggiore equilibrio a seguito di qualche offerta di realizzo e molte voci si sono attestate intorno ai prezzi medi della giornata che sono risultati però quasi sempre migliori della chiusura di ieri. Al listino — attraverso scambi molto attivi — denunciano plusvalenze di rilievo gli assicurativi, diversi immobiliari, i finanziari, Cantoni, Certosa, Cucirini, Dalmine, De Ferrari, Eternit, le due Falck, Fisac, Stet, Tecnomasio e Franco Tosi. In controtendenza le Cascami, Donzelli, Romana Zucchero priv., e Terme Acqui. Nuove pressioni dell'offerta nel settore del reddito fisso, hanno provocato cedimenti in tutti i comparti. Da oggi sono quotati ufficialmente i Buoni del Tesoro 1978.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 92.000.000; Buoni del Tesoro 960 milioni; obbligaz. 3.243.478.500; 4.749.025 azioni.*

DOPOBORSA — Pomeriggio scarso di affari con prezzi aderenti alle chiusure. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Operazioni Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	25-9	26-9	TITOLI	25-9	26-9
Alimentari			**Meccanici e automobilistici**		
Certosa	2195	2300	Westingh.	1232	1239
Eridania	2343	2380	Fiat	3440	3466
Es. Molini	1800	1800	Fiat pr.	2448	2466
Motta	5025	5190	Nebiolo	678	685
Rom. Zucc.	288	280	Olivetti ord.	3460	3499
Rom. Zucc. pr.	370	380.50	Olivetti pr.	3490	3529
Assicurativi			Tosi Franco	3365	3500
Ass. Generali	79000	80140	**Minerari e metallurgici**		
L'Abeille	9500	9750	Acc. Falck ord.	4300	4300
Ass. Milano	54150	55720	Acc. Falck pr.	4300	4395
Ass. Mil. pr.	49400	49830	Broggi-Izar	1050	1071
Ass. Torino	14370	14850	Dalmine	905	930
Ass. Tor. pr.	10450	11050	Ilssa-Viola	1507	1530
Fond. Incendio	19110	18995	Italsider	1000	1012
Fond. Vita	43100	43700	Magona	3175	3390
L'Assicuratrice	107720	109500	Metal. Italiana	4405	4640
Ras	65450	66400	M. Amiata	12840	12900
S.A.I.	44600	46800	Pertusola	2302	2317
Bancari			Siele	7085	7180
Mediobanca	103700	104300	Trafilerie	628	635
Chimici			**Tessili e manifatturieri**		
Anic	1188	1210	Châtillon	5050	5118
Brioschi	15000	15000	Cot. Cantoni	21550	22110
Gas Napoli	865	880	Olcese	390	410
Caffaro	369	372	Cucirini	6770	6930
Erba	14900	15070	De Angeli	4600	5600
Erba pr.	8900	9010	Cascami Seta	8200	8000
Italgas	1145	1196	Fisac	498	520
Lepetit ord.	7300	7360	Laneresi	3350	3350
Lepetit pr.	7480	7545	Gavardo	2290	2330
Liquigas	183.75	185	Scotti	200	206
Mira Lanza	65290	66060	Linificio	630	645
Osigeno	2800	2800	Marzotto pr.	1200	1250
Petrolifera	1910	1970	Rossari & Varzi	7025	7050
Pibiga	87.50	90	Rotondi	30000	30000
Pierrel	15045	15050	Man. Tosi	2401	2401
Rumianca	1220	1270	Pacchetti	328	320
Saffa	6499	6520	Snia Visc.	3830	3858
Sarom	1223	1226	Snia pr.	2895	2899
Montedison	1055	1067	Bernasconi	—	—
Elettrici ed elettrotecnici			Tilane	360	370
Magneti	1535	1584	Unione Manifatt.	21620	22000
E. Marelli	636	639.50	**Trasporti**		
Sip	2799	2824	Alitalia priv.	18520	18756
Tecnomasio	1010	1030	Nord Milano	3605	3850
Terni Nuova	252	256	L'Ausiliare	2785	2795
Finanziari			Mittel	2400	2425
Agr. Lig. Lom.	2390	2430	**Diversi**		
Bastogi	2300	2288	De Ferrari	1386	1420
Breda	3520	3600	Cartiere Binda	35000	35500
Finmare	338.50	342	» Burgo	15650	15900
Finsider	630	638	» Donzelli	2199	2075
Generalfin	1044	1055	Cementir	2995	3020
Gim	4770	4950	Centen. e Zin.	355.50	367.50
IFI priv. pro-rata	10100	10540	Cer. Pozzi	97.50	97.50
IFI priv.	10000	10520	Cer. Pozzi pr.	230	236.25
Invest.	3129	3198	Cer Ginori	660	661
Italpi	2362	2377	Ciga	6501	6550
La Centrale	7345	7450	Acque Pot.	735	742
Pirelli & C.	3850	3930	Eternit	3650	3745
Sme	2330	2365	Italcable	3920	3960
Stet	3125	3218	Italcementi	29000	29305
Sviluppo	2920	2950	Cond. Acqua	968	982
Immobiliari e agricoli			Rinascente	372.75	379
Aedes	3900	3958	Rinasc. pr.	251.50	255
Beni Stab.	4566	4598	Mondadori pr.	3880	3921
Bonif. Ferraresi	1300	1285	Pirelli S.p.A.	3275	3350
Co. Ge.	16050	16400	Rejna	975	980
Habitat	2700	2750	Smeriglio	70	72
Imm. Roma	631	640.25	SES	4055	4060
In. Edilizia	4160	4420	SGES	1579.50	1594
Milano Cen.	26250	26800	Terme Acqui	2180	2050
Risanamento	6800	7020			
SACIE pr.	942	962			
Silos Gen.	3570	3650			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	26 sett.	TITOLI	26 sett.
Rendita 5%	97.80	Op. ss. II 6%	95.05
Ricostruzione 3.50%	85.40	» ss. III 6%	95.—
» 5%	91.10	FF.SS 1952 5.50%	97.65
Redim. Trieste 5%	91.70	» 1953 5.50%	96.10
Riforma Fond. 5%	91.15	» 1955 5.50%	95.—
Redimibile '54 5%	89.70	» 1959 5.50%	89.50
Edilizia scol. 5.50%	98.70	» 1960 5%	84.90
Cert.Cr.Tes. '76 5%	96.50	» 1961 5%	85.15
» » » 76 5.50%	100.40	» 1965 I 6%	95.—
» » » 77 5%	99.30	» 1965 II 6%	95.—
» » » 77 5.50%	99.45	» 1966 I 6%	94.70
» » » 78 5.50%	99.35	» 1966 II 6%	94.60
» » » 79 5.50%	100.—	» 1967 6%	94.30
B. Tesoro 1970 5%	100.—	» 1969 6%	94.75
» » 1971 5%	99.95	I.M.I. XVIII 6%	96.90
» » 1973 5%	99.40	» XIX 6%	99.50
» » 1974 5%	99.—	» XX 6%	94.20
» » 1975 I 5%	98.70	» XXI 5%	93.30
» » 1975 II 5%	97.90	» XXII 5%	89.35
» » 1977 5%	98.075	» XXIII 5%	85.20
» » 1978	97.30	» XXIV 5.50%	87.05
A.FF.SS. 67/87 6%	94.80	» XXV 6%	92.90
» » » 68/88 6%	94.30	» XXVI 6%	91.80
Op.Pub.SS.A 6%	92.20	» 1964 6%	97.75
» » SS.B I 6%	93.50	» Finan. 68	98.—
» » SS.B II 6%	96.—	Cred. Nav.le 63 6%	92.50
» » SS.B III 6%	95.80	» » 67 6%	93.—
» » SS.C I 6%	94.—	ENI Gela 5.50%	89.20
» » SS.C II 6%	91.35	» 1957 6%	97.70
» » SS.C III 6%	91.—	» 1958 6%	96.90
» » SS.aut.I 6%	93.50	» 1958/78 6%	94.—
ENEL 1965 I 6%	92.—	» 1964 6%	96.80
» 1965 II 6%	93.80	» 1966 6%	92.80
» 1966 I 6%	91.60	» Sud . 1959 6%	94.90
» 1966 II 6%	92.25	» Sud . 1960 5.50%	90.30
» 1967 6%	90.80	» Sud . 1961 5.50%	88.50
» 1968 I 6%	91.50	» Sud-IV 5.50%	87.30
» 1968 II 6%	90.70	» Sud-V 5.50%	88.90
» 1969/89 6%	92.50	» Sud-VI 5.50%	88.—
ENEL Eur. 1965 6%	92.30	» Sud-VII 5.50%	90.90
ENI 1965 II 6%	95.90	» Sud-VIII 5.50%	90.90
IMI FinIndMan 6%	92.80	» Sud-IX 6%	92.70
IMI Autos.SS. I 6%	93.80	IRI 1956/74 6%	99.45
IRI Sider I 1953 5.50%	96.50	» 1957/75 6%	99.45
Autostr.CC.63 5.50%	85.—	» 1958/74 6%	97.50
» » 65 6%	91.90	» '77/'77 (XX) 6%	94.75
» » 67 6%	91.10	» 1958/78 6%	99.35
» » 68 6%	90.50	» 1959/79 5.50%	88.10
» » 68 II 6%	90.70	» 1960/80 5.50%	86.30
C.F. d. Venezie 5%	95.—	» 1961/86 5.50%	84.60
Venezie O.P. 5%	95.—	» 1963/83 5.50%	84.60
Venezie S.S. 6%	—.—	» 1964/82 6%	92.—
Op. Pubbliche 5%	82.70	» 1965/83 6%	92.10
» » 5.50%	86.—	» STET 6%	99.80
» » 6%	91.—	» Elet. opt. 5.50%	95.35
» ss. I 6%	95.—	Cart. Timavo 7%	101.90

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 629,49; dollaro canadese 583,475; corona danese 83,667; corona norvegese 88,08; corona svedese 121,58; fiorino olandese 174,415; franco belga 12,525; franco francese 113,205; franco svizzero 146,44; lira sterlina 1499,15; marco tedesco non quotato; scellino austriaco 24,346; escudo portoghese 22,187; peseta spagnola 9,031.

Cambi per le banconote: dollaro USA 626,80; lira sterlina 1497,50; franco svizzero 146,30; franco francese 113,25; franco belga 11,60; marco tedesco n.q.; scellino austriaco 24,30; peseta spagnola 8,80; escudo portoghese 22,075; dollaro canadese 575; fiorino olandese 174; corona danese 83,35; corona svedese 121,30; corona norvegese 87,35; dinaro jugoslavo t.g. 42, t.p. 44; dracma greca 19,60.

Oro e monete: sterlina oro c.v. 7500-7800; sterlina oro c.n. 6850-7150; marengo svizzero 8600-8900; oro 830-845; argento puro 36250-40250.

TRIESTE

Mercato sostenuto con tutta la quota in plusvalenza e specialmente sentita negli assicurativi, Fiat, Pirelli, Beni, Viscosa, Dalmine, Anic, Sme, Bastogi, ecc. Più calmo il reddito fisso.

Titoli trattati: 15.700 azioni.

Bastogi 2314; Finmare 340; Finsider 638; Sip 2800; Sme 2365; Stet 3218; Ass. Generali 80000; Ass. Italiana 110000; Ras 66200; Gerolimich 7300; Premuda 34000; Tripcovich 34100; Marzotto priv. 1250; Viscosa ord. 3880; Viscosa priv. 2910; Dalmine 930; Italsider 1005; Cantieri 80; Fiat ord. 3470; Fiat priv. 2470; Terni 256; Anic 1220; Liquigas 164; Montedison 1068; Beni Stabili 4600; Immobiliare 641; Pirelli S.p.A. 3350; Rinascente 376; Rinascente priv. 254; Confitex 1170; Confitex priv. 1340.

NEW YORK

Chiusura in ribasso fra contrattazioni ridotte: i titoli in ribasso hanno avuto un margine di 2 a 1 rispetto a quelli in aumento. La risposta del mercato azionario alla conferenza stampa del Presidente Nixon sul Vietnam è stata sostanzialmente negativa. Il volume delle azioni scambiate è stato di 9,68 milioni, in ribasso rispetto ai 10,69 milioni di giovedì. L'indice dello Stock Exchange ha chiuso a quota 52,23 in ribasso di 0,36.

LONDRA

La Borsa ha denotato una generale cautela degli operatori in attesa delle elezioni tedesche. Assicurativi e titoli in dollari in diminuzione, in ripresa i bancari, sostenuti i fondi di Stato. Misti i petroli.

SEMPRE PIU' PREOCCUPANTE LA SITUAZIONE SUL FRONTE DELLE VERTENZE

Nuove agitazioni sindacali annunciate a breve scadenza

Uno sciopero dei postelegrafonici il 2 e il 3 ottobre - Gli elettrici si asterranno dal lavoro il 9 e il 10 Corteo di protesta a Roma dei dipendenti dell'ACI - Si dimette il segretario dei metalmeccanici della CISL

Roma, 26

Nuove preoccupanti agitazioni si annunciano sul fronte sindacale. A breve scadenza, intanto, avranno luogo due scioperi di 48 ore. I postelegrafonici si asterranno dal lavoro il 2 e il 3 ottobre, mentre il 9 e il 10 sarà la volta degli operai elettrici. Per due giorni, mezza Italia rimarrà così senza posta, e indubbiamente i disagi provocati dallo sciopero si ripercuoteranno anche nei giorni successivi. L'agitazione riguarda il personale che presta servizio negli uffici periferici e nelle agenzie di amministrazione postale, dove la corrispondenza non sarà ritirata e neppure distribuita. Il disagio sarà poi accentuato dalla sospensione dei pagamenti in conto corrente postale e dalle riscossioni di vaglia e rateì di pensioni.

Come detto, per il 9 e il 10 ottobre è stato invece proclamato lo sciopero da tutti i sindacati degli elettrici (FLAEI-CISL, FIDAE-CGIL e UILSP). Intanto le segreterie nazionali del settore elettrico, aderenti alla Filcea-CGIL, Federchimici-CISL e Uilcid-UIL, hanno proclamato per mercoledì prossimo, primo ottobre, uno sciopero nazionale di 24 ore della categoria. L'agitazione — informa un comunicato congiunto dei tre sindacati nazionali — è stata decisa in seguito alla rottura delle trattative con la controparte che ha «rifiutato di proseguire l'incontro dichiarando inaccettabili le richieste presentate dai sindacati per conto dei lavoratori». I tre sindacati hanno inoltre deciso la sospensione delle ore straordinarie; la agitazione si concluderà alle sei di giovedì 2 ottobre. Allo sciopero sono interessati oltre duemila lavoratori, distribuiti, nella maggior parte, in aziende lombarde, specializzate nella produzione di resistenze e corpi isolanti.

A Milano si sono riunite le segreterie nazionali della Federchimici CISL, FILCEA-CGIL e ULCID-UIL per l'esame delle vertenze in corso per il rinnovo del contratto di lavoro della industria chimica e farmaceutica. «I sindacati — informa un comunicato della CISL — nel denunciare la responsabilità degli industriali, che hanno provocato l'attuale situazione di rottura, hanno deciso un programma di iniziative di lotta che prevede: con inizio dalla prossima settimana, e fino all'8 ottobre, 72 ore complessive di scioperi articolati, delle quali 24 ore si effettueranno in tutte le aziende chimiche e farmaceutiche il giorno 8 ottobre; l'organizzazione, l'8 ottobre, di una manifestazione nazionale di tutti i lavoratori chimici e farmaceutici con comizi in ogni provincia; per il 9 ottobre riunione delle segreterie nazionali con la partecipazione delle rispettive rappresentanze sindacali per lo esame dello sviluppo della lotta; riconferma della non effettuazione di ogni lavoro straordinario».

Da stamane è in corso lo sciopero nazionale di 48 ore dei lavoratori addetti all'industria dei laterizi proclamato dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla CGIL (Fillea), CISL (Filca) e UIL (Feneal). La manifestazione, che si concluderà domani, è stata indetta in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro del settore. Per lo stesso motivo, la categoria ha già attuato uno sciopero nazionale di 48 ore, nei giorni 19 e 20 settembre. Dal 19 settembre, inoltre, è sospeso ogni lavoro straordinario e festivo.

Continua lo sciopero di 48 ore, proclamato a Torino dalle organizzazioni dei metalmeccanici, ed iniziato ieri mattina. Non si sono avuti episodi di violenza né di intolleranza, e l'attività di picchettaggio è stata definita «normale», dall'ufficio politico della questura. Secondo notizie fornite dalla Fiat, i lavoratori presenti in fabbrica, nei turni di stamane, sono, complessivamente, il 40,3 per cento della «forza»; in particolare, risultano presenti il 24,3 per cento degli operai, e l'86,7 per cento degli impiegati.

A Roma, oltre mille dipendenti dell'ACI, che hanno cominciato ieri uno sciopero di 48 ore, hanno organizzato stamane una manifestazione di protesta contro «l'intendimento del Ministero delle Finanze di sollevare l'ACI dall'incarico dell'esazione delle tasse di circolazione, e di affidare tale servizio agli uffici postali». I dimostranti, aderenti alle tre organizzazioni sindacali dell'Automobile Club d'Italia (gruppo funzionari, ACI-CISL e SACI-CGIL), radunatisi in via Marsala, davanti alla sede dello Automobile Club d'Italia, hanno formato un corteo percorrendo le vie centrali.

Il corteo, per il quale la questura aveva concesso l'autorizzazione, doveva percorrere piazza dei Cinquecento, via dei Fori Imperiali, per sciogliersi in piazza Madonna di Loreto, dietro la prefettura. Giunto, però, all'altezza di piazza Santa Maria Maggiore, ha deviato per via Panisperna e, passando per il traforo, ha imboccato via del Tritone dirigendosi a palazzo Chigi. Le organizzazioni sindacali, nel proclamare ieri l'altro lo sciopero di 48 ore, che si concluderà oggi, hanno deliberato di «indire un'ulteriore manifestazione di protesta per il 3 ottobre prossimo, da attuarsi qualora lo sciopero di ieri e di oggi non abbia un seguito soddisfacente presso le autorità di Governo».

In merito alle nuove modalità di pagamento della tassa di circolazione automobilistica, prospettate a Firenze dal Ministro delle Finanze, Bosco, nel corso del suo intervento al convegno per il centenario della Intendenza di Finanza, lo stesso Ministro ha precisato che gli studi in corso presso il suo dicastero prevedono che la tassa automobilistica possa essere pagata presso tutti gli uffici postali. Compiti di riscontro in sede provinciale saranno affidati all'ACI, e in tal modo sarà possibile evitare ogni licenziamento, in considerazione anche della specifica competenza degli organismi dell'ACI.

Intanto, va tornando prepotentemente alla ribalta il problema degli orari di chiusura dei distributori di benzina. Le proteste per l'impossibilità di rifornirsi di carburante, dopo le 19 — questo limite di orario viene rigorosamente rispettato a Roma e in alcune altre città — non si sono mai smorzate. Ma ecco che il comitato intersindacale di agitazione dei gestori, non soddisfatto, s'accinge a chiedere un'ulteriore riduzione di orario, che porti la possibilità di rifornirsi a sole dieci ore giornaliere. Questa intenzione non ha trovato però concordi tutti i gestori. Dalla frattura, è scaturito un nuovo sindacato, che ha preso il nome AGI (Associazione Gestori Indipendenti). La nuova organizzazione — che si inserisce tra il comitato intersindacale e la federazione italiana gestori — si propone la revisione dell'orario in senso opposto. Vuole cioè che sia prolungato, e che siano istituiti dei turni di servizio notturno. Al nuovo sindacato, hanno già aderito circa duecento gestori e, sembra, che le adesioni siano in continuo aumento.

Da rilevare, infine, che il segretario generale della Federazione italiana metalmeccanici (FIM) della CISL, Luigi Macario, si è dimesso dal comitato esecutivo della Confederazione. Le ragioni della decisione presa da Macario sono indicate in un telegramma, inviato dal sindacalista alla segreteria confederale, nel quale si afferma che le dimissioni sono state provocate dalla «mancata intesa unitaria per la gestione confederale». Il segretario generale della FIM fa riferimento all'esito negativo del tentativo della commissione consiliare ristretta, eletta dal consiglio generale, con il compito di cercare una soluzione unitaria per il completamento della segreteria della confederazione. Gli esponenti della minoranza, che fanno capo al gruppo di «Rinnovamento», si erano rifiutati, dopo la fine del congresso nazionale della CISL, di entrare a far parte della segreteria confederale. Il Segretario generale Storti aveva deciso di lasciare a loro disposizione i posti liberi della segreteria.

Qui ha ucciso



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Claudio Fantino seduto nello scompartimento del delitto durante la dettagliata ricostruzione del suo omicidio

DOPO LA RICOSTRUZIONE DEL DELITTO SUL VAGONE FATALE

Il ragazzo omicida di Asti parla della mamma e piange

Le lacrime davanti ai cronisti: «Vorrei andare a trovare quella povera donna...» Esclusa dagli inquirenti la circostanza che alla vittima sia stata usata violenza

Torino, 26

Claudio Fiandro Fantino, il ragazzo di 16 anni che l'altra notte uccise a coltellate sul direttissimo Bologna-Torino la professoressa Giovanna Bo, è stato accompagnato oggi a mezzogiorno alla stazione ferroviaria di Torino - Porta Nuova per la ricostruzione delle fasi del delitto. La stessa carrozza di prima classe sulla quale è stato compiuto il delitto — che subito dopo l'arrivo a Torino era stata sigillata e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria — è stata tirata su un «binario morto» all'estremità del marciapiede nove della stazione.

Fantino vi è stato fatto salire ed è stato condotto nello scompartimento nel quale è avvenuto il delitto, dopo che l'ambiente era stato esattamente ricostruito com'era al momento del fatto. Si notavano ancora, sul finestrino le impronte di sangue lasciate dall'omicida quando aveva abbassato il vetro per gettar via il coltello.

Il sopralluogo si è protratto per quasi un'ora; ad esso hanno assistito il sostituto Procuratore presso il Tribunale dei minori dott. Ignesti, l'avvocatessa Gentilli Insabato, nominata stamane difensore d'ufficio dell'omicida, e il maresciallo Gagino, della Polizia ferroviaria, che svolse le prime indagini subito dopo l'arrivo a Torino del direttissimo «668».

Sulle risultanze del sopralluogo nulla è stato comunicato. Sarebbe però emerso, dall'autopsia compiuta sulla salma della vittima, un fatto nuovo: il perito avrebbe infatti riscontrato sul cadavere tracce di violenza. Su questo punto — che però non ha avuto alcuna conferma ufficiale — gli investigatori avrebbero insistito in modo particolare con il Fantino durante il sopralluogo.

Fantino — che è apparso profondamente prostrato e ha tenuto sempre la testa bassa — ha ripetuto nello scompartimento della carrozza lo svolgimento dei fatti, ribadendo la propria versione del «raptus». Risulta che il ragazzo ha negato strenuamente di aver violentato la professoressa; e — dopo la conclusione del sopralluogo — lo stesso capo della «Mobile» di Torino dott. Montesano e lo avv. Gentilli Insabato, rispondendo ad una precisa domanda, hanno escluso la circostanza.

Disceso dalla carrozza, nello avviarsi verso l'auto della polizia che sostava sotto la pensilina a qualche decina di metri di distanza, il Fantino è stato circondato da un gruppo di giornalisti i quali gli hanno rivolto qualche domanda cui il ragazzo ha risposto sempre tenendo gli occhi bassi. «Sì — ha detto — il coltello lo avevo comperato a Milano. Ho sempre desiderato averne uno così. Ero stato qualche tempo nei "boy-scout"».

«Qual è ora il tuo più grande desiderio?», è stato chiesto al Fantino.

«Vorrei andare a trovare la...» e qui il giovane omicida si è sentito evidentemente un nodo in gola; poi si è ripreso ed ha soggiunto, riferendosi alla madre: «...quella povera donna». Poi è scoppiato in un pianto dirotto ed è salito nell'auto della polizia, che lo ha riportato al carcere minorile. Mentre la vettura partiva, Fantino ha continuato a piangere, con la testa appoggiata sulla spalla di uno degli agenti che lo affiancavano.

Intanto i funerali della professoressa Gianna Bo Piantella, si sono svolti nel pomeriggio di oggi nella chiesa di S. Ulderico a Parma, alla presenza di una numerosissima folla. Tra gli altri, una rappresentanza delle classi seconda e terza «C» dell'Istituto professionale per il commercio «Valentino Bosso» di Torino, dove l'insegnante avrebbe dovuto riprendere le lezioni fra qualche giorno. Dopo le esequie, celebrate dal parroco don Alberto Baroni, il corteo funebre ha attraversato la città fino al cimitero della Villetta, ove la salma è stata inumata accanto a quella del padre, dott. Pietro Bo.

UN MEDICO A GENOVA veste il saio cappuccino

Genova, 26

Il dott. Giuseppe Spazzini, fino a qualche anno fa vice primario in un ospedale geriatico di Milano, sarà ordinato sacerdote domani a Genova e indosserà il saio dei Frati Cappuccini. Il medico, che da sei anni sta compiendo il noviziato, intende trasferirsi in una missione dell'Africa centrale.

INTERVISTA DEL MINISTRO DELLA PROGRAMMAZIONE

Avio-industria nel Sud: «prestissimo» l'annuncio

Si tratterà di una concentrazione fra grandi aziende

Roma, 26

La «creazione di una grande industria aeronautica nazionale» verrà annunciata «fra pochissimo»: lo ha reso noto il Ministro del bilancio e della programmazione economica sen. Caron in una intervista sui problemi del settore, che sarà pubblicata nel prossimo numero del periodico specializzato «Air Press».

Dopo aver ricordato il lavoro della commissione per l'indagine sui problemi dell'industria aeronautica, il Ministro ha detto che il relativo rapporto è «sostanzialmente completo». «Penso — ha aggiunto — che a seguito di accordi che nel frattempo vanno maturando, il rapporto della commissione possa portare rapidamente a qualche conclusione costruttiva per le industrie aeronautiche italiane».

Il Ministro ha detto poi di essere convinto che «l'unico sistema per risolvere il problema di fondo, cioè quello di avere una industria aeronautica nazionale che sia in grado di competere con le altre del mondo e di partecipare a dei lavori in comune, sia quello della concentrazione». «Fra pochissimo — ha aggiunto — verrà annunciato precisamente che questa „linea" viene applicata da aziende fra le più importanti del nostro settore aeronautico con la creazione di una grande industria aeronautica nazionale».

Il sen. Caron ha quindi ribadito la necessità di creare in Italia un centro di studi e di ricerca aeronautica applicata, per il quale — ha precisato — sono d'accordo sia il governo, sia il comitato ristretto dei Ministri per la contrattazione programmata, sia tutte le industrie.

AUDACE «COLPO» MESSO A SEGNO DA DUE GIOVANI IN UNA BANCA TOSCANA

«VORREMMO FARE UN ASSEGNO» MA POI RAPINANO IL CASSIERE

Bottino più sostanzioso (sette milioni) in un istituto di credito di Salò

Greve, 26

Una rapina è stata compiuta, stamane, nell'agenzia della Banca toscana di Panzano. I rapinatori erano due, mentre un probabile terzo complice sembra sia stato al volante dell'automobile con la quale i malviventi sono giunti sul posto, e che è servita loro per allontanarsi da Panzano dopo il colpo.

Al momento della rapina, il cassiere Gaddo Gemignani stava per iniziare il lavoro, (se il colpo fosse stato portato a termine ieri, i malviventi avrebbero fatto un più grosso bottino, in quanto la agenzia aveva i denari degli stipendi degli statali), ed era in attesa di clienti. Ad un tratto, è entrata una persona col cappello calato sugli occhi: «Vorrei fare un assegno», ha detto al cassiere che ha iniziato a compilare la distinta di versamento mentre entrava una seconda persona, anch'essa col cappello calato sugli occhi e con una borsa in mano.

Quest'ultima, appena avvicinatasi alla cassa, ha tirato fuori la pistola, e ha intimato il «mani in alto», costringendo il cassiere contro il muro. Poi i due hanno fatto razzia di quanti soldi erano a portata di mano. Quindi hanno rinchiuso il cassiere nel gabinetto e si sono allontanati con una Volkswagen 1500 di colore celeste targata Siena. Poco dopo il Gemignani è riuscito a liberarsi ed ha dato l'allarme. Posti di blocco sono stati istituiti su tutte le strade della zona dalla polizia della strada, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza.

Un'altra rapina è stata compiuta da tre giovani armati di pistola, oggi pomeriggio, poco prima delle 16 nella Cassa rurale ed artigiana della frazione Vesio di Tremosine, presso Salò. I tre banditi sono fuggiti su un'auto, sembra una «125» di colore verde, che ha preso una strada interna che conduce verso le montagne. Secondo un primo conteggio fatto dagli impiegati della banca, i rapinatori si sarebbero impossessati di circa sette milioni di lire, parte in contanti e parte in titoli ed assegni. Sul posto si sono recati i carabinieri di Tremosine e quelli di Salò.

Nella sede della banca sono entrati solo due rapinatori, entrambi armati di pistola, con il viso nascosto da fazzoletti e grossi occhiali scuri. In quel momento nella Cassa rurale si trovava il direttore, il rag. Tomaso Delaini di 35 anni, e due impiegati, il cassiere Remo Ghidotti di 29 anni, e la sorella del direttore, Giuseppina Delaini di 27. Uno dei due banditi si è avvicinato al direttore minacciandolo con la pistola. «Fuori i soldi!» ha detto, poi ha visto la cassaforte aperta e vi si è diretto. Ha preso denaro contante e assegni. Compiuta la rapina, i due banditi sono usciti dalla banca risalendo sull'auto, a bordo della quale era rimasto un terzo complice.

DALLA PRIMA PAGINA

L'esistenza del Governo

Piccoli ha poi preso atto che vi è stato un generale consenso per l'approvazione della soluzione della crisi, il che dà forza all'opera difficile del Presidente Rumor e dei suoi collaboratori. Piccoli ha quindi dichiarato che porterà subito in direzione il problema specifico dell'assetto politico del partito, perché venga definito in tutte le sue implicazioni in una ravvicinata tornata del consiglio nazionale, senza però ammettere che la situazione del partito resti immobile.

Nelle dichiarazioni di voto, Donat-Cattin ha insistito per una posizione della D.C. tendenzialmente orientata a ritenere primario ed essenziale il rapporto di alleanza con il PSI. Quella posizione non vuole dire automaticamente Governo bipartito, vuol dire qualche cosa di più e di diverso, secondo il leader dei «sindacalisti». Sullo, per la «Nuova sinistra», ha espresso il suo dissenso nei confronti del monocolore, al quale si sarebbe dovuto preferire la soluzione bicolore (D.C. - PSI) o una formula analoga. Galloni, della «base», ha ribadito che la sua corrente rifiuta l'alternativa: ritorno al quadripartito o elezioni anticipate. Non accetta l'equidistanza tra D.C. e partiti socialisti.

Butini, fanfaniano, ha sottolineato che il monocolore ha recuperato il massimo di solidarietà tra i partiti del centro-sinistra e si è impegnato nell'attuazione di un programma ritenuto corrispondente alle necessità della società italiana. Occorre una forte e coerente ripresa dell'attività del partito, rinunciando alle schermaglie di oggi e impegnando la segreteria, la direzione e i gruppi parlamentari a sostenere il Governo. Gulletti, di «impegno democratico», ha confermato la sua piena fiducia nel segretario del partito. Sarebbe stato un errore — ha osservato — avviare una esperienza bipartitica D.C. - PSI per consumarla in un drammatico fallimento.

Quali le reazioni degli altri partiti al consiglio della D.C.? Giudizi positivi dei socialdemocratici e repubblicani. Per i primi Piccoli ha fatto un discorso coraggioso, per evitare che la D.C. si avventuri nella pericolosa manovra di un Governo a due (D.C. - PSI) che sarebbe a tre (D.C. - PSI - PCI). Per i repubblicani Piccoli è stato «coerente, dignitoso e fermo». Per il PSI, Vittorelli ha espresso rammarico per la «decisione della D.C. di rinviare ancora una volta le scelte», ma ha assicurato che i socialisti «non intendono tendere tranelli al Governo» e gli daranno il loro appoggio finché terrà un atteggiamento di larga apertura verso le lotte operaie».

C. M.

BOSCO AL CENTENARIO DELLE INTENDENZE DI FINANZA

Un freno all'economia l'ordinamento tributario

I capisaldi della riforma: fiducia tra cittadini e fisco riduzione del numero dei tributi, parità con l'estero

Firenze, 26

La riforma tributaria si appalesa oggi indifferibile per la assoluta incapacità dell'ordinamento vigente a favorire lo sviluppo economico del Paese secondo i lineamenti tracciati dal programma nazionale. Lo ha detto il Ministro delle Finanze, sen. Bosco, parlando a Firenze in occasione del centenario della istituzione della Intendenza di finanza. Bosco aveva esordito esprimendo il suo vivo apprezzamento per gli uffici ed i funzionari che vi sono preposti.

Il Ministro Bosco ha poi ricordato le direttive fondamentali della riforma tributaria: riduzione del numero dei tributi; unificazione dei diversi gradi di sovranità tributaria; riorganizzazione degli uffici finanziari; affermazione della parità di posizione del cittadino e del Fisco nel rapporto tributario; adeguamento dei principi generali dei tributi a quegli degli Stati più progrediti in campo economico ed amministrativo. Pur riaffermando l'attuale discriminazione dei redditi in ragione della loro provenienza da lavoro o da capitale, sono stati usati criteri più favorevoli nei confronti dei redditi da lavoro e di quelli da lavoro subordinato, che potranno formare oggetto di ulteriore considerazione nel quadro della riforma.

La semplificazione delle procedure dovrà poi, avere per risultato la riduzione dei costi per la pubblica amministrazione e per il contribuente e, come conseguenza, una diminuzione della litigiosità e, in definitiva, l'instaurazione di rapporti di fiducia tra contribuente e Fisco. A tale riguardo il Ministro Bosco ha assicurato che l'amministrazione finanziaria, ancor prima dell'attuazione della riforma, è protesa a cercare le soluzioni più idonee per migliorare i suoi rapporti con i contribuenti; com'è dimostrato dallo studio in corso per la ricerca di più agevoli modalità di pagamento della tassa di circolazione.

Il Ministro ha ricordato che uno dei presupposti della riforma tributaria è l'armonizzazione del nostro ordinamento con quello dei Paesi comunitari. Ciò al fine di eliminare ed impedire che sorgano distorsioni nella concorrenza sia nel processo produttivo che nelle scelte riguardanti gli investimenti ed allo scopo, pure, di realizzare una eguale pressione fi

Labirinti

IL DUPLICE motivo spiraliforme scolpito sulla roccia di Bosinney in Cornovaglia risale a ben prima della occupazione romana della Britannia, probabilmente al terzo millennio avanti Cristo e all'arrivo dei colonizzatori neolitici. Quel disegno è stato connesso con il tracciato che certe danze popolari inglesi descriverebbero se i piedi dei danzatori fossero gessetti e il terreno ardesia. Quelle danze furono in epoca cristiana chiamate «Easter Mazes», intrichi, ghirigori pasquali, con richiamo alla festività durante la quale venivano eseguite. Ma ve ne erano anche altre dette «Troy Town», città di Troia, o, nel Galles, «Caer Droia». Come mai?

Sembra che queste ultime siano stati i romani a importarle oltremanica. Ma a Roma stessa quei balli erano considerati uno spettacolo esotico. Erano infatti danze dell'Asia Minore, della Troade, la patria di Enea, e, con esse, la seconda madre dell'eroe, la contrada laziale, rendeva omaggio al figlio di Anchise e di Venere, suo mitico avo.

Plinio il Vecchio racconta che i bambini romani praticavano un gioco assai affine a quelle danze, su pavimenti dove era disegnato un intrico di passaggi e corridoi, un vero labirinto.

Per giungere a questa ultima nozione, che ci guida alla fonte mitica del labirinto abbiamo dovuto seguire un certo filo. Abbordare il discorso del labirinto, questo enigmatico schema secondo il quale Dedalo costruì a Creta la prigione-palazzo del Minotauro, vuol dire infatti perdersi nei meandri di una erudizione insidiosa. Da una danza passiamo allo studio di un motivo grafico, da cui ci si apre un accesso alla simbolica; e qui ancora la strada si biforca, prospettandoci da un lato un approfondimento delle nozioni legate alle virtù psicagogiche del labirinto, luogo dove si è sottoposti a una prova, teatro del superamento di noi stessi, specchio dell'enigma che l'uomo è a se stesso; dall'altro lato ci tenta piuttosto l'indagine sull'incidenza di questo simbolo nella letteratura, dove esso annuncia, sia nel XVII secolo che nel nostro, una stagione manieristica. Interessarsi all'argomento del labirinto è un modo di entrare nel labirinto dei labirinti, e di perderci in un dedalo di cognizioni che vanno dal giardinaggio alla etnologia.

Il gomitolo per uscire da questo intrico di strade della conoscenza ci è dato da Paolo Santarcangeli in un'opera edita presso Vallecchi con il titolo di «Il libro dei labirinti». Fiumano, studioso di letteratura ungherese, traduttore e lettore onnivoro, il Santarcangeli ha scritto il regesto completo delle vicende del simbolo dedaleo dal suo emergere dal mito e dalla preistoria alle più recenti adozioni nella pittura, nella scultura, e nella «fiction» alla Jorge Luis Borgés.

La trattazione dell'argomento non è un'idea che sia balenata soltanto all'autore del «Libro dei labirinti». Un «Saggio sul labirinto» dello archeologo Michelangelo Cagiano de Azevedo è apparso a Milano nel 1958. Kerényi, Mircea Eliade, Gustav René Hocke, Jackson Knight e molti altri hanno affrontato il tema dall'angolo visuale degli studi che costituiscono il solido terreno della loro autorità. Il merito di Paolo Santarcangeli è quello di aver cercato di illuminare lo antico simbolo e il complesso mitico che gli è legato con un fascio di luci che lo accerchiano da ogni parte e di aver tentato di derivare una sintesi dalla vasta bibliografia accumulatasi sulla voce labirinto.

Il labirinto per antonomasia è quello che Minosse, secondo il racconto mitico, ordinò a Dedalo di costruire a Cnosso. Si può congetturare che il palazzo stesso del re Minosse sia stato descritto come un labirinto. Quando Teseo sbarcò a Creta l'edificio, o per meglio dire l'ampio abbraccio di costruzioni comprese nell'area della reggia, doveva recare ancora visibili i segni della sommossa del 1400 avanti Cristo, durante la quale quella parte della città era stata data alle fiamme. Esso forse appariva simile a un formicaio scoperto. Il palazzo era ad ogni modo un intrico di camere, corridoi, passaggi più o meno segreti, come i resti portati alla luce dall'Evans e la mappa desunta dagli archeologi possono testimoniare. Vi si apriva davanti uno spiazzo, adibito a pista di danza, e quell'area era ricoperta da un mosaico il cui disegno tracciava lo schema di una danza rituale di primavera. Anche il motivo raffigurato dalla pavimentazione era dunque un labirinto. Il disegno consisteva in un intrico di cespugli riproducente la trappola con cui i cacciatori cretesi catturavano le pernici. La pernice femmina prigioniera veniva usata come richiamo.

Il Santarcangeli riporta, a conforto di una teoria del genere (per noi costruibile sulla scorta degli studi della Harrison e della scuola antropologica di Cambridge sul mito, il rituale e l'origine del teatro greco) le significative analogie dei labirinti inglesi. «Bower» è l'equivalente inglese di labirinto e, secondo il dizionario del dottor Johnson, stava in origine ad indicare un dedalo di cespugli. Queste simmetrie hanno del magico. La pernice cretese ha inoltre il suo corrispondente nella cornacchia della Cornovaglia, volatile frequente intorno al labirinto di Bosinney. Si tratta in entrambi i casi di animali totemici, poiché la cornacchia ospita in sé (come vuole la leggenda) l'anima di re Artù discesa agli Inferi. Quanto alla pernice essa è sacra alla Grande Dea mediterranea oggetto di un culto matriarcale che dominò nel mondo preclassico.

Il fatto che nella coreografia del labirinto cretese la pernice maschio assume la parte del Minotauro e che questi incarna il principio di un trionfante culto solare ma nel corso del balletto-psicodramma viene ucciso da un eroe straniero, presiede già a un ampliamento della ricerca.

Uno studio comparativo della zoologia sacra di Creta e di quella della Cornovaglia in rapporto al simbolo del labirinto ci porterebbe forse ad altre scoperte inerenti alla struttura del mito. Il Santarcangeli tuttavia ha avuto le sue buone ragioni per non spingersi, momentaneamente, troppo oltre le acque territoriali del compito che si è fissato. Il suo libro è un'enciclopedia completa sui labirinti, in cui il peso delle varie voci è stato equamente distribuito. Il capitolo secondo, ad esempio, è dedicato all'analisi dei requisiti di un labirinto, le cui specie sono incredibilmente varie e numerose ma devono tutte soddisfare alle proprietà elencate nella definizione della figura. Musica astratta e rigorosa che rende il libro un vertebrato tra tanta produzione editoriale verminosa. I capitoli del motivo labirintino nelle cattedrali, nell'araldica, nella numismatica, nel giardinaggio, nei giochi di ragazzi, nella loro chiarezza e ricchezza di informazione, ci porgono lo esempio di una saggistica erudita destinata prima o poi a orientare verso interessi meno ovvii un pubblico stanco di mediocrità narrativa.

Paolo Bernobini



Alla sfilata della moda maschile di Sanremo è stato presentato questo soprabito di tono sportivo a doppio petto. E' stato realizzato da Leonardi con un tessuto di Albino Botto

SARABANDA QUOTIDIANA NELLE PIAZZE TEDESCHE AI DISCORSI DEL «SECONDO ADOLFO»

IN UNA CABINA ANTI-PROIETTILE LA «LUNGA GUERRA» DI VON THADDEN

Ogni suo comizio si trasforma in un'autentica battaglia le cui fasi sono ormai esattamente previste
Una piazza tenuta deserta dalla polizia mentre dietro a reticolati e autopompe premono i contestatori

DAL NOSTRO INVIATO
Essen, 26

Ho assistito a un comizio, tutt'intero, di Adolf von Thadden. Riuscirci, intendo fino alla fine, non è stato senza rischio. Una esperienza che ho avuto a Essen; ma la descrizione di questa manifestazione, di choccante virulenza piazzaiola, può valere per qualsiasi comizio che il capo dei neonazisti tenga in questi giorni nell'una o nell'altra città germanica, identico essendo il rituale, identica la messinscena, lo stesso spiegamento di polizia.

Von Thadden, un distinto signore di 48 anni, corporatura maestosa, vestito di grigio. Arriva nella piazza principale, che un migliaio di poliziotti ha provveduto a mantenere sgombera già da alcune ore, a bordo di un auto in cui siedono numerosi «gorilla». E, sprovvisto com'è di doti oratorie, legge il suo bravo discorso, foglio dopo foglio, sempre lo stesso discorso, con voce monotona. Legge imperterrito fino alla fine, benché nessuno riesca a captare manco una parola. Perché, contenuti a stento su tre lati della piazza ci sono da ore migliaia di giovani: hippies, militanti del Movimento studentesco e della opposizione extraparlamentare, comunisti, socialdemocratici; i quali urlano con quanto fiato hanno in gola, schiamazzano, fischiano, scandiscono slogans, intonano cori, motteggiano, levano il braccio in un ironico saluto romano, agitano cartelli. Uno strepito infernale, forsennato. Una protesta che trascenderebbe in un bestiale linciaggio, se la polizia non avesse adottato una serie di accorgimenti, sempre gli stessi in ogni città e ormai perfettamente collaudati ed efficientissimi. La piazza, ho detto, è tenuta deserta. La cabina dell'oratore è distante almeno cento metri dalla siepe di spettatori inferociti. Essi sono trattenuti al di là di una doppia fila di transenne metalliche, in mezzo alla quale si srotola un reticolato di filo spinato. Una barriera apparentemente invalicabile; ma il primo schieramento di transenne crolla ben presto, di schianto. Il reticolato — secondo una tecnica già sperimentata — viene agganciato con funi, tirando le quali può essere allentato. A questo punto — per scongiurare il pericolo che tra le sue maglie possa essere praticato un varco — entrano in scena le autobotti prima due e poi altre due: violenti getti d'acqua investono la folla che preme dietro la barriera. Ma l'effetto è assai scarso, come un momento prima l'entrata in scena di un nugolo di agenti coi cani al guinzaglio: un giro tutt'intorno alla piazza, i bestioni che abbaiano contro i contestatori, schiuma alla bocca, animali di orribile ferocia. Una esibizione deterrente; e gli hippies a fargli il verso («bau, bau, bau»), al sicuro dietro i reticolati. Ed ora ai getti d'acqua i contestatori offrono il petto nudo, a mo' di sfida: va bene, bagnateci, e con questo? E la gazzarra aumenta di tono, più forsennata che mai; ma intanto c'è stato questo diversivo, e sono stati distratti i tentativi di svellere il reticolato.

Allora, nello spazio vuoto — presidiato tra il pubblico e la cabina dell'oratore da un migliaio di agenti con elmetto, visiera infrangibile, — scudo e maschera antigas — piovono sassi, e sono proiettili temibili in quanto scagliati con le fionde, e petardi, bombette puzzolenti, candelotti lacrimogeni. Ecco, perfino delle bombe fumogene, di quelle in dotazione all'esercito, capitate chissà come in mano agli hippies: di colpo la piazza è immersa in una fitta coltre di nebbia. E gli agenti si precipitano a spegnere con gli idranti i candelotti che bruciano. Quando si dirada il fumo, lattiginoso ed acre, si scopre che un gruppo di ragazzi si sono denudati; gestacci e contumelie oscene all'indirizzo dell'oratore, che legge rassegnato i suoi fogli, la sua voce sovrastata dalla gran cagnara nonostante la potenza degli altoparlanti collegati a un autogeneratore di corrente a bordo di un camion blindato (nessuna municipalità, infatti, fornisce l'energia elettrica per i comizi di Adolf von Thadden, per boicottaggio e anche per tema di rappresaglie).

Nessuno riesce ad afferrare una parola. L'oratore gira i suoi foglietti scritti, lo si vede — come un pesce nell'acquario — dietro la vetrina a prova di proiettile. Davanti a lui una trentina di fedelissimi «gorilla», per proteggerlo in caso estremo, schierati come legionari romani al riparo di enormi scudi di legno compensato, che li rendono invisibili da capo a piedi.

A questo punto tra il gruppo di «nudisti» mi viene indicata pure una ragazza, mi dicono a torso nudo. Ma non faccio in tempo a localizzarla tra la folla, inghiottiti tutti da una incalzante marea, ora, di cartelli agitati freneticamente: «Ci è bastato un Adolf, un secondo sarebbe troppo», «Non c'è posto per i nazisti», «Via da questa città», e uno scandire ossessivo di «Heil, heil, heil!», il braccio teso.

Un collega della BBC si abbatte al suolo dolorante, colpito a un gomito da una terribile fiondata (più tardi dovrà farsi curare all'ospedale). All'improvviso un ragazzo, chissà com'è riuscito a filtrare, ero distratto dall'infortunio al collega inglese, lo si vede correre all'impazzata nello spazio vuoto, uno slalom tra i poliziotti, si imbatte nel muro dei «legionari», a strattoni si divincola, raggiunge la cabina di von Thadden, aperta sul lato posteriore, verso l'imbocco di una strada gremita di soli agenti. Il ragazzo riesce ad afferrare l'oratore per una manica, poi è raggiunto e abbattuto da «gorilla» e poliziotti. Lo trasportano verso una camionetta, reggendolo ciondoloni come un pupazzo. Però il comizio è già finito. Ora si tratta di consentire a von Thadden di guadagnare velocemente l'uscita della piazza. Salta dentro un'auto (stavolta un taxi, ma ogni volta è una macchina diversa) e via. Per distrarre l'attenzione dal fuggitivo un tizio del seguito, sempre lo stesso, ne copre la ritirata con questo sistema: provoca la folla scagliandole contro con voce di tuono contumelie e offese le più feroci, oscenità, insulti da levar la pelle. La furia dei contestatori tocca il diapason, ma intanto l'oratore sparisce indisturbato.

Così i comizi di von Thadden, unica nota di colore (se così si possono chiamare questi episodi di violenza inaudita, di isteria collettiva, queste quasi orgiastiche sarabande) in una campagna elettorale che sta sviluppando un «gran finale» fortemente polemico, è vero, ma sul piano di una corretta e civile contrapposizione di programmi e di idee. Ci sono stati finora ben 172 ferimenti, ma non meno di 160 nelle sole manifestazioni neonaziste.

Giorgio Pison



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Monaco — Nella sua gabbia di vetro anti-proiettile Adolf von Thadden parla nella capitale bavarese protetto dai poliziotti

POCHE COSE NUOVE NELLA LINEA MASCHILE DI SANREMO

Anche maxi-cappotto per gli uomini nel 1970

Quest'anno, per il resto, l'unica novità è data dalla nomenclatura: vorrebbe caratterizzare innovazioni di stile che però non sono tali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sanremo, settembre

Sanremo, famosa oltre che per le sue bellezze naturali, per il suo clima, per i suoi festivals musicali e per le gare ciclistiche, lo è anche come «tempio» della moda maschile.

Sanremo 1969: Prima rassegna nazionale della Moda Maschile, che unifica il «festival» e gli incontri italiani di moda maschile.

I protagonisti della manifestazione sono 180 sartorie per uomo di tutta Italia (dal Veneto al Piemonte, alla Sicilia) con circa 300 modelli; 12 industrie, fra le più note, produttrici di tessuti per uomo; Sanremo con il suo Casinò, le sue palme, il suo sole e... le correnti politiche (perché anche nella moda maschile la politica dell'amministrazione locale gioca il suo ruolo).

Due serate per la presentazione dei modelli, per la regia di Giulio Rodinò: discreto, elegante, signorile come sempre. Molta affluenza di pubblico: 1500 persone, di cui almeno un terzo degli intervenuti non hanno trovato posto.

L'Ente Italiano della Moda, nel ruolo di moderatore e mediatore, ha fatto bene ad intervenire assumendosi il patrocinio della manifestazione: ma un bilancio di questo intervento lo si potrà tirare solo fra qualche tempo. Dobbiamo chiederci se tutti i protagonisti ne sono rimasti soddisfatti.

C'è il pericolo che la mancanza di uno spirito concorrenziale nuoccia al mordente della manifestazione. Nei convegni e nelle assemblee che hanno fatto da contorno alla manifestazione si sono dibattuti i soliti temi: difesa dell'artigianato sartoriale che interessa parecchie decine di migliaia di lavoratori; valorizzazione della linea sartoriale; differenziazione del prodotto su misura da quello fabbricato in serie. Ci sembra che, anche nella formula attuale, permanga e si acuisca il distacco fra il fabbricante di stoffa ed il sarto che questa stoffa trasforma in un capo finito. Manca il contatto diretto, manca l'integrazione psicologica fra chi cerca il tessuto e chi crea l'abito. Bisogna cercare di superare questo scoglio per arrivare a formule come quelle di Roma e di Firenze. Sotto tutti gli aspetti.

Come si vestiranno gli uomini nel 1970? Poco o nulla ci è stato mostrato di nuovo: la linea non è che una leggera evoluzione di quella non eccentrica e tradizionale vista negli scorsi anni. In poche parole i bei vestiti sono ancora e sempre quelli di linea classica.

Abbiamo visto sfilare delle magnifiche giacche doppio petto, dagli ampi revers e dal colletto ben costruito. Le tasche tagliate leggermente in sbieco, differenziano l'attuale giacca a doppio petto da quella degli anni '30 e '40.

La giacca doppio petto che, con ragione, i sarti propongono con convinzione, dovrà essere adottata per abiti da pomeriggio. La maggior parte delle giacche ad un petto solo è costituita da quella a tre bottoni: i revers sono più ampi di quelli dello scorso anno, le spalle sono a giusta misura, la vita è abbastanza segnata. In complesso la linea accarezza la figura.

Si sono viste sfilare giacche cosiddette a «scatola», denominazione giustamente appropriata per definire questo modello che ricorda chiaramente il parallelepipedo. Altra novità di quest'anno è la giacca reversibile, ottenuta con l'impiego di tessuti double-face, che mette in risalto in modo squisito la abilità professionale del sarto.

Nei cappotti e nei soprabiti, poche sono le varianti che possiamo ricordare rispetto alla moda dell'anno scorso: insieme al paletot classico, con l'allacciatura ad un petto solo, abbiamo visto sfilare bellissimi cappotti a doppio petto quasi sempre con quattro bottoni, con ampi revers slanciatissimi; spesso con tasche sovrapposte, anziché le solite tasche tagliate finite con bordino od aletta. Il cappotto di linea accostata è sempre il più elegante e adatto a tutte le occasioni.

Non possiamo fare a meno di menzionare il maxi-cappotto di stile militare ed il rilevante impiego della pelliccia per colli ed interni. Tenuto in gran conto è il colore, anche per quanto riguarda l'abito da sera che non è più un'uniforme in nero, ma viene realizzato anche in tinte diverse.

Il grigio ritorna in pieno, senza per questo apparire monotono, inframmezzato, nella composizione del tessuto, da leggere sfumature ottenute con fili di colore più brillante. In parole povere il raffinato dosaggio delle tinte chiare o eccentriche, mescolate con il tranquillo e severo grigio, porta a risultati felicissimi.

Ognuno dei drappieri partecipanti alla rassegna ha presentato, insieme al classico, la sua particolare e nuova interpretazione dei tessuti fantasia. I tessuti stampati con procedimento a spruzzo sono da notare per la loro indiscussa novità e bellezza. Quelli con effetti brillanti a «scintille», ottenuti con filati di lana e kid mohair uniti a laminati di argento ed oro, possono essere definiti senz'altro preziosi, oltreché originali per la loro composizione e per la fantasia che se ne ottiene. I piccoli disegni, ottenuti con opportune composizioni di tono su tono, sobri e classici, sono elegantissimi.

Bellissime le morbide flanelle di lana in indovinatissime sfumature di grigio e di blu. Sempre attuale il galles, anche se in più moderna interpretazione; il tradizionale tessuto a spina di pesce ed il vecchio «occhio di pernice» come visto con la lente di ingrandimento. Abbastanza nuove le fantasie su motivi geometrici ottenute con l'accostamento di blu e di grigi. Sempre equilibrati e di gusto squisito i tessuti ottenuti con l'elaborazione del netto contrasto del bianco e del nero.

Le ricche collezioni della rassegna sono sempre completate da accessori di gusto elegante e finissimo: dal cappello in morbidissimo feltro lucido e leggero, alla camicia che oggi detiene un posto di primissima importanza nell'abbigliamento maschile, alle scarpe che acquistano tutta la leggerezza dalla lavorazione particolare che deve conferire loro la massima flessibilità. Qualche modello di scarpa è a gambaletto e si ispira al tradizionale polacchetto.

Novità dell'attuale stagione le scarpe in pelli speciali: dalla lucertola al coccodrillo; dalla tartaruga allo struzzo.

Per quanto riguarda le cravatte, possiamo affermare che si punta decisamente sul modello ampio. Grandi i disegni, vivaci i colori e gli accostamenti.

Per concludere possiamo dire che l'unica novità è data dalla nomenclatura che vorrebbe caratterizzare le innovazioni di stile che in effetti non sono tali.

Una lacuna: applaudiamo i modelli, sappiamo il nome del sarto, ma non quello del tessitore. Ad apertura di sfilata vengono menzionati i fabbricanti di tessuti, ma il nome del drappiere non è mai abbinato al modello in passerella. Perché? L'anonimato, voluto forse per ragioni di diplomazia, non è simpatico per la cronista di moda tanto più che, ancora una volta il protagonista della moda maschile è il tessuto.

La linea è quella che è: niente di nuovo, non per colpa dei sarti, ma perché essa ha raggiunto uno stile pratico, funzionale, intelligente ed anche bello ed elegante.

Brunella Mira



La sfilata di Sanremo: un modello sportivo con tasche applicate di Maiano in tessuto Bertotto

Mostra d'arte maja il 3 ottobre all'EUR

Roma, 26

Una mostra d'arte Maja del Guatemala sarà inaugurata il 3 ottobre prossimo a Roma nella sede dell'IILA (Istituto italo-latino-americano), all'EUR. Lo ha annunciato oggi il segretario generale dell'Istituto, ambasciatore Enrico Aillaud, nel corso di una conferenza-stampa svoltasi in uno dei saloni dell'IILA, dove esperti del museo archeologico del Guatemala ed archeologi del museo «Luigi Pigorini» di Roma stanno ordinando la rassegna.

La rassegna dei libri

Radiografia dell'individuo

«Un uomo così» nuovo racconto lungo di Gustavo Gamma

Gustavo Gamma ha scritto il suo secondo libro non specificamente scientifico, e questa volta le inconsuete peregrinazioni tra il fantastico e la ricerca ostinata dei significati più reconditi di ogni atto e di ogni sfuggente realtà, che per altri potrebbero essere di poca importanza, per il protagonista di «Un uomo così» (è il titolo del nuovo suo racconto) diventano — quasi parte integrante del suo impegno di medico — uno studio da approfondire ancora, da sceverare, da compulsare con analizzante e scrupolosa meticolosità per darsi spiegazioni dell'esistenza, del comportamento umano, degli inconsulti atteggiamenti assunti, apparentemente senza senso e che tuttavia si verificano nella generalità degli esseri, si attuano, si ripetono e, insomma, devono venir valutati. Difficile è il discernimento tra sogno, riflessioni ingigantite da pensieri elaborati coscienziosamente e assiduamente, tra casi accertati e fatti appena avvertibili: un continuo lavorio della mente che, con la sua casistica — il girondolar delle idee in cerca di un perché non ha confini — costringe l'individuo a divagazioni d'una astrusità condita di saggezza.

«La sua malattia è sempre stata quella di pensare troppo»; «...il sogno, magistralmente, confondeva desiderio e incredulità in una rappresentazione assurda»; «oppure che (ancora il sogno) significasse, con un qualche strano e oscuro simbolo, uno di quei fatti generali che fanno parte del patrimonio umano, e che, appunto per essere un aspetto comune della vita, non vengono avvertiti nel corso della giornata, proprio come nessuno avverte il peso che l'atmosfera mantiene sul nostro corpo, se non quando, in qualche condizione speciale, essa viene a mancare».

E come per un poeta — una amicizia, cresciuta con la passione fraterna per la musica, che improvvisamente si annulla; un amore iniziato con i sintomi della gelosia e terminato perché presto giunto a «quel limite che ognuno incontra in se stesso»; la morte del genitore; un complicato episodio caratterizzato da una donna attraente; l'impossibilità di rendersi comunicativo o, ancor meglio, d'essere compiutamente compreso (i principali capitoli che concorrono a formare il romanzo) — tutte queste lotte interne scavano l'animo; ogni svolta crea nuovi inestinguibili sentimenti di logorante introspezione che inquietano ossessionatamente il protagonista.

Gustavo Gamma, nato nel '23 a Torino e laureato in medicina, attualmente è direttore di un ospedale psichiatrico oltre a esercitare la libera docenza nella sua specialistica branca.

I molti casi presentatigli si e le continue esperienze in una sfera tanto bisognosa d'indagini devono averlo scaltrito e interessato al punto di sospingerlo a spiegare minuziosamente, innamorato come deve essere della sua professione, gli stati d'animo, le inibizioni, le involuzioni del pensiero che si manifestano larvatamente in tutti noi e talvolta, per coloro che non riescono oculatamente a soggiogarli o a guidarli, sfociano in malattia.

Quando poi, a pagina 33 si legge: «Quel modo di analizzarsi che non lo lasciava mai un istante; quel chiedersi il perché di tutte le sue parole e gesti, quello scavare dentro di sé e agli altri, poteva apparire noioso e pesante, privo di gusto e di significato, inutile. Doveva essere così, almeno per gli altri, che, spesso, finivano per sentirsi disturbati. Certo era malattia e, come in tutte le malattie, c'era qualcosa di vagamente disgustoso. Egli non si sarebbe sottratto del resto a quel tanto di colpa che ogni malattia porta per chi ne è posseduto, se non fosse stato per il fatto che riusciva a trasformarla in una dolorosa e difficile attività professionale. Sotto questo punto di vista avrebbe potuto essere un monaco di clausura che offre la sua solitudine, il suo silenzio, le sue lunghe veglie notturne, i suoi digiuni, perfino le sue pene corporali, per un astratto e intoccabile bene che altri uomini, forse, avrebbero goduto. Ad un osservatore superficiale egli sarebbe persino apparso manierato e innaturale, se in queste manifestazioni non fosse stata viva ed evidente una profonda angoscia. Forse avrebbe dovuto, per vivere, limitare artificialmente questa sua attitudine speculativa e critica, come i colonialisti bevono liquori per preservarsi dalle malattie. Fra vivere e pensare, avrebbe tuttavia scelto sempre quest'ultimo», non si può esimersi dal pensare a una sfumata autobiografia.

E se con la sua prima opera narrativa («Per ignoti motivi») il Gamma è riuscito a fornire con appropriata descrizione il fluido opprimente e nevrotico prodotto dai disturbi mentali suscitando alcune perplessità risoltesi poi in pieno successo per la novità del tema (la prima edizione è andata esaurita in breve tempo), con il volume «Un uomo così» (pure pubblicato dalla Todariana Editrice di Milano - collana «Le scelte») non meno interessante, cosparso di variabilissime similitudini azzeccate e più romanzato, egli s'insedia autorevolmente fra gli scrittori che bisogna conoscere.

Silvio Pavanello

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE ALLA PIANA ARTIFICIALE

Su un paesaggio lunare calerà la Grandi Motori

Riempita una valle, spianate due colline, deviato il corso di un torrente per creare lo spazio al nuovo stabilimento

Il Presidente della Giunta regionale Berzanti, accompagnato dagli assessori Dulci (industria e commercio), Masutto (lavori pubblici) e Stopper (lavoro e programmazione), ha compiuto ieri mattina un sopralluogo al cantiere edile dove sta sorgendo lo stabilimento della «Grandi Motori Trieste», nella piana artificiale di San Dorligo della Valle. I rappresentanti dell'Amministrazione regionale sono stati accompagnati dal presidente dell'Ente zona industriale, avv. Sacerdoti, dal vicepresidente e dal direttore dell'Ente, rispettivamente Antonini e dott. Verzegnassi. Per la «Grandi Motori» erano presenti il presidente della Società, ing. Vignuzzi, e il direttore generale, dott. Tartarelli. Presenti, inoltre, funzionari e tecnici degli Assessorati, dell'EZIT e della GMT.

Come è noto l'Amministrazione è intervenuta massicciamente — tramite l'Ente zona industriale — per le opere primarie dello stabilimento della Grandi Motori; l'intervento della Regione si è concretizzato attraverso varie leggi e specialmente tramite la legge per l'apprestamento delle aree industriali. Con esso si è contribuito alle grosse spese per lo sbancamento dell'area, per la rettifica del torrente Rosandra, per il nuovo acquedotto, per gli impianti di fognatura, per le linee elettriche, per i raccordi stradali (specie quello con la 202) e ferroviari, per l'apprestamento di una nuova, speciale banchina nella darsena del porto canale, ecc. Si prevede che (compreso il prossimo esercizio finanziario) la Regione contribuirà per la realizzazione della GMT con circa quattro miliardi di lire. Gran parte dei lavori per i quali è intervenuta finanziariamente la Regione sono già nella fase esecutiva, e alcuni addirittura in avanzata fase di completamento.

Questa visita di Berzanti al cantiere della GMT, la prima compiuta dal Presidente, ha avuto perciò il carattere di sopralluogo: in altre parole la Giunta ha voluto rendersi conto dello stato di avanzamento dei lavori preparatori all'insediamento del poderoso impianto industriale, che senza dubbio — per le sue dimensioni, numero di occupati e importanza economica — assumerà funzioni di «volano» per l'economia regionale e triestina in particolare.

La visita degli esponenti regionali è iniziata con un breve giro alle industrie e alle attrezzature della zona industriale, rasentando anche il porto canale, dove verrà costruita una grande banchina per la GMT, dato che la maggior parte dei motori costruiti nello stabilimento, verranno trasportati via mare. Usciti dalla zona industriale vera e propria, i rappresentanti della Giunta e i loro accompagnatori si sono recati al cantiere edile della Grandi Motori: per prima cosa — ancora nella zona di Domio — hanno potuto constatare l'avanzato stato di costruzione del grande viadotto, un raccordo ferroviario sopraelevato di circa un chilometro di lunghezza, che unirà lo stabilimento alla stazione di Aquilinia e alla banchina nel porto canale. Lungo la vecchia provinciale si ergono ora grossi piloni di cemento armato che sosterranno il viadotto. Più avanti ancora si è presentato agli ospiti il paesaggio lunare della piana artificiale dove sorgerà la GMT: artificiale semplicemente perché è stata creata in questi ultimi mesi, spianando parte di due colline (S. Rocco e Usello), riempendo una valle intermedia, sollevando il livello del terreno, in più punti, deviando il Rosandra, eliminando campi, strade, case, ecc. Un'area piana di circa 50 ettari che a Est confina con le prime case di Bagnoli, tutta grigio-ocra, sulla quale scorrazzano e scavano enormi «caterpillar», gigantesche macchine che fanno perdere la dimensione dell'uomo-operaio.

Nella palazzina della direzione dei lavori il capo-cantiere geom. Dal Masso, ha illustrato a Berzanti e agli assessori le varie tappe dei lavori. Da sottolineare che è già iniziata la posa dei giganteschi piloni di cemento armato che sosterranno i capannoni del reparto «grandi lavorazioni», dove appunto nasceranno le enormi macchine marine .

Dopo un'attenta visita al cantiere, gli ospiti si sono recati nella valle delle Noghere per un sopralluogo a quella piana.

Le assicurazioni in tal senso da parte dei due Ministri sono state fornite a Roma nel corso d'incontri che il segretario provinciale della D.C., Sergio Coloni, l'on. Corrado Belci e l'assessore regionale ai lavori pubblici Masutto hanno avuto, in margine ai lavori del consiglio nazionale della D.C.

L'azione nei confronti del Governo per un esame completo della situazione del porto era stata decisa dalla direzione provinciale del partito e l'on. Belci aveva avviato già i contatti con il Ministro della Marina. Lo on. Vittorino Colombo ha assicurato che convocherà gli esponenti triestini la settimana prossima: saranno discussi tra gli altri, i problemi del bilancio dell'Ente autonomo del porto, del personale, dei gravi ritardi nella realizzazione delle opere portuali. Con il Ministro Natali sarà affrontato successivamente il problema dei lavori pubblici, chiedendo l'acceleramento dell'iter e il riconoscimento della delega prevista, in materia, dalla legge istitutiva dell'Ente porto. Gli esponenti della D.C. triestina si sono incontrati a Roma con il Ministro degli Interni, on. Restivo, dal quale hanno avuto assicurazioni circa il sollecito accoglimento da parte della Commissione per la finanza locale, della richiesta di mutuo da parte del Comune per la realizzazione dello stabilimento d'incenerimento delle immondizie.

Il problemi del porto a livello di Ministri

Il Ministro della Marina mercantile on. Vittorino Colombo e il Ministro dei Lavori Pubblici on. Lorenzo Natali, si sono impegnati a convocare entro breve tempo riunioni operative, con gli esponenti triestini, per discutere i problemi del porto di Trieste.

Una sigla, un nome, una garanzia.
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

La Solvay di Monfalcone chiuderà il 31 ottobre

La Solvay di Monfalcone sarà chiusa il 31 ottobre prossimo. Lo ha dichiarato il portavoce della società belga che gestisce lo stabilimento, durante l'incontro svoltosi l'altro giorno a Milano tra le delegazioni sindacali monfalconesi e gli esponenti della Solvay in Italia. La gestione del complesso operante nel Lisert da oltre 40 anni avrà termine indipendentemente dall'impianto o meno di un'azienda sostitutiva.

La Solvay ha annunciato che in tale data licenzierà tutto il personale dell'opificio di Monfalcone, ma che provvederà a garantire, attraverso un accordo per il passaggio delle sue proprietà alla nuova azienda, il reimpiego delle maestranze da parte di quest'ultima.

Contro tale decisione hanno preso posizione sia le organizzazioni sindacali, sia il Comune. Il Sindaco ha fatto riunire d'urgenza la Giunta municipale, per esaminare la questione.

Tre giorni di sciopero dei lavoratori edili

Lunedì 29, martedì 30 e mercoledì 1.o ottobre si effettuerà un ulteriore sciopero di 72 ore dei lavorati edili a seguito delle decisioni nazionali, per l'inasprimento della lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Nella odierna mattinata si terrà a Bergamo un convegno unitario del settore del cemento.

RICUPEREREMO IL SONNO PERDUTO IL 31 MAGGIO

Lancette in retromarcia Si ritorna all'ora solare

A mezzanotte treni fermi nella stazione più vicina In vigore da domani l'orario invernale delle ferrovie

Oggi a mezzanotte le lancette degli orologi dovranno essere arretrate di un'ora; dalla mezzanotte un balzo indietro alle 23 per uscire dall'ora legale e inserirsi in quella solare. Il trapasso è fissato appunto alla mezzanotte di oggi. Agli effetti pratici dormiremo un'ora di più e recupereremo così l'ora perduta la notte fra il 31 maggio e il 1.o giugno quando entrò in vigore l'ora legale. Alla mezzanotte di oggi i treni si fermeranno nelle più vicine stazioni che incontreranno sul loro percorso, per la durata di sessanta minuti, cioè tra le 24 e l'una (secondo l'ora legale).

Con domani, domenica, entra in vigore anche l'orario ferroviario invernale, impostato per tener conto del ripristino dell'ora solare. Resterà in vigore fino al 30 maggio del prossimo anno.

Le modifiche d'orario apportate riguardano alcuni importanti convogli in partenza e in arrivo alla nostra Stazione centrale. I viaggiatori sono invitati a controllare i cartelloni indicativi sugli spostamenti degli orari. Citiamo anzitutto le modifiche più importanti apportate all'orario. Il convoglio delle 20.10 (Simplon Express) in partenza per Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi vede anticipata la partenza, con domani, alle 18.54. Il Direct Oriente già in partenza alle 10.50 per Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodosola - Parigi - Calais, lascerà la stazione alle 9.48. Altre principali variazioni di orario in partenza sulla linea di Venezia sono le seguenti: alle 6.45 (e non più alle 6.50) il diretto per Venezia - Milano - Torino - Roma; alle 10.27 (già 10.57) il convoglio per Portogruaro; alle 13.05 (già 13.45) il rapido per Venezia. Resta immutata la partenza alle 22.30 del direttissimo per Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia e via Mestre - Roma. E' stato però aggiunto alle 20.20 un diretto per Venezia - Bari - Lecce (con cuccette per Trieste - Lecce). Sempre fra i convogli in partenza, da segnalare alcune sostanziali modifiche d'orario anche sulla linea per l'Austria e la Germania. Il diretto già in partenza alle 21.42 per Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (con cuccette per Monaco) da domani partirà alle 20.50. Il diretto delle 8.52 per Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco vede anticipata la partenza alle 7.18 per Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna senza collegamento per Monaco.

Sulla linea di Villa Opicina - Jugoslavia da segnalare le seguenti modifiche d'orario in partenza. Alle 0.25 e non più 1.10 il diretto per Lubiana - Zagabria. Il Simplon Express per Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest già in partenza alle 11.14 subisce un anticipo alle 10.36. Il Direct Orient per Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul partirà alle 20.09 anziché alle 21.11. Modifiche di qualche minuto in partenza riguardano anche i collegamenti fra Trieste e Villa Opicina e Trieste - Villa Opicina - Lubiana. L'entrata in vigore dell'orario invernale ferroviario vede delle variazioni anche sull'ora d'arrivo di numerosi convogli. Ricordiamo le variazioni più importanti. Il Simplon Express in arrivo da Parigi - Milano - Roma giungerà alle 10.15 anziché alle 10.54. Il Direct Oriente da Calais - Parigi - Milano - Venezia è atteso per le 19.30 anziché per le 20. Il direttissimo da Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia già in arrivo alle 23.25 giungerà in stazione, da domani, alle 23.28.

Sulla linea Tarvisio - Udine - Trieste una modifica sostanziale nell'orario d'arrivo riguarda il diretto da Monaco - Vienna che giungerà anziché alle 9.52 alle 8.50. Alle 22.41 invece delle 23.30 è fissato l'arrivo del diretto da Vienna - Tarvisio - Udine che perde il collegamento con Monaco.

Per i collegamenti dalla Jugoslavia da sottolineare le seguenti modifiche negli orari d'arrivo. Alle 5.10 anziché 6 il diretto da Zagabria - Lubiana - Villa Opicina. Alle 8.25 invece delle 9.10 il Direct Orient da Istanbul - Sofia - Atene - Skoplje - Belgrado. Alle 18.32 anziché 19.42 il Simplon Express da Budapest

NELL'AULA MAGNA DELLA NOSTRA UNIVERSITA'

Inaugurato il IX Congresso di farmacia ospedaliera

Significato della manifestazione nella consegna di due premi Apertura dei lavori con una conferenza del prof. Carlo Runti

«Esigenze tecniche della farmacia di ospedale in funzione di moderne terapie» è il tema cui si ispira il IX Congresso della Società italiana di farmacia ospedaliera, che è stato inaugurato ieri pomeriggio nell'aula magna dell'Università alla presenza delle autorità. Il Magnifico Rettore, prof. Agostino Origone, ha rivolto ai convenuti un breve discorso di saluto.

«Nulla potrei dire io, come profano — ha detto il prof. Origone — del vasto programma di lavoro; ma il tema generale delle esigenze tecniche della farmacia ospedaliera in funzione di moderne terapie, è di un interesse percepibile da chiunque di terapie e di farmachi possa essere bisognoso, vale a dire assolutamente da tutti. Vorrei soltanto osservare, sia pur col timore di dire una cosa impropria, che questo tema mi sembra mostrare un qualche punto di collegamento con quello delle recenti Giornate mediche triestine, che era il danno iatrogenico; giacché se non sono fuorviato dagli atavici timori di ogni potenziale paziente, l'inadeguatezza degli strumenti farmaceutici potrebbe essere un fattore, almeno negativo, di un tale danno.

Il prof. Origone ha quindi concluso rivolgendo un cordiale augurio di buon lavoro ai congressisti.

Ha preso quindi la parola il presidente della Federazione degli Ordini dei farmacisti, dottor Francesco Cannavò, il quale, nel rivolgere un saluto collegiale ai presenti, ha ricordato la figura del dott. Alessandro Cuccia, lo scomparso presidente della Società italiana di farmacia ospedaliera.

Infine ha preso la parola l'attuale presidente della società, dott. Daniele Rosenkranz, il quale ha rilevato il significato della manifestazione, nel corso della quale avrebbero dovuto essere assegnati due premi: il «Premio Dioscoride Vitali» e la «Medaglia Alessandro Cuccia». Il primo, però, come ha spiegato lo stesso dott. Rosenkranz, non è stato conferito; la «Medaglia Alessandro Cuccia» è stata assegnata al prof. dott. Luigi Todolini, del sanatorio INPS di Sondaco, in provincia di Sondrio. Purtroppo, il prof. Todolini non ha potuto essere presente alla cerimonia, a causa di un incidente stradale occorsogli di recente. Egli ha delegato un collega, che ha ritirato il premio (la medaglia d'oro ed una pergamena) dalle mani della figlia del prof. Cuccia, Mirella, fra gli applausi dei presenti.

Il prof. Carlo Runti, preside della Facoltà di farmacia della nostra Università, ha quindi tenuto la sua conferenza sul tema «I farmaci beta-bloccanti».

Alla sera, dopo le 18.30, i congressisti hanno partecipato a un cocktail, offerto dall'Azienda di soggiorno al Bastione Fiorito del Castello, dove sono stati salutati dal Sindaco, ing. Spaccini.

Muore un ufficiale sulla «Marco Polo»

Sul «Marco Polo», in navigazione nel Golfo di Guinea, è deceduto il secondo ufficiale dell'unità lloydiana, Sergio Pertout, di 30 anni, abitante a Trieste in via Aldegardi 37.

La notizia dell'immatura scomparsa è stata data ai familiari da un funzionario della società di navigazione. Come sia avvenuto esattamente il decesso non si sa ancora; per conoscere i particolari bisognerà probabilmente attendere il ritorno in Italia della nave.

Proprio nella giornata di ieri la madre e la nonna del Pertout avevano ricevuto una sua lettera: tutto bene, diceva, sono sulla via del ritorno.

La prima ferale notizia l'ha avuta il padre, Arturo, dipendente delle Poste. Impietrito per il dolore causatogli dalla morte del suo unico figlio egli non ha trovato il coraggio di avvertire la moglie. La povera signora è stata avvicinata da un funzionario del Lloyd

Sergio Pertout aveva da poco preso un appartamento nel rione di San Luigi, che avrebbe occupato dopo le nozze vicine.

STATO CIVILE

MORTI: Freiberger ved. Fried Maria Carolina a. 61; Trost Cristina giorni 1; Pipan Albino a. 61; Godina Umberto a. 66; Faganel Giuseppe a. 67; Pines Giacomo a. 68; Pontello ved. Lizza Rora a. 77; Kopell ved. Padovan Maria a. 81.

QUESTA SERA L'ASSEMBLEA «APERTA» AL P.R.I.

I problemi regionali all'esame dell'on. Biasini

Sarà ricordata al parlamentare romagnolo la lentezza con cui procede il Piano CIPE

Assemblea del partito repubblicano italiano aperta a tutti, questa sera nella sede del partito, in via delle Zudecche 1/o. Il significato e la portata dell'invito che il PRI ha rivolto al partito socialista italiano e al partito socialista unitario di creare una nuova condizione politica per le forze della sinistra democratica al fine di facilitare il raggiungimento di una piattaforma politica e programmatica capace di reimpostare e risolvere i problemi antichi e recenti della vita istituzionale, economico - sociale e civile del Paese, saranno illustrati dall'on. prof. Oddo Biasini.

Nel corso del consiglio nazionale repubblicano di domenica scorsa, egli aveva accennato agli ostacoli che si frapporranno all'azione dei repubblicani nel momento in cui la polemica tra i due partiti socialisti si accresce nell'esigenza di conquistare spazio elettorale esasperando i contrasti.

Il deputato romagnolo, che fu Sottosegretario alla Pubblica Istruzione nell'ultimo governo di centro-sinistra, parlerà alle ore 18 e poi avrà un incontro con i responsabili regionali e provinciali del partito che gli illustreranno i problemi locali e regionali più urgenti.

In particolare all'on. Biasini, che come si ricorderà, all'indomani delle elezioni politiche era stato delegato dalla direzione nazionale a interessarsi dei problemi dei Friuli-Venezia Giulia, e di farsene interprete in sede romana, sarà esposto tra l'altro la grave situazione del porto di Trieste, incapace per vari motivi di reggere la concorrenza dei porti jugoslavi, sarà ricordata la lentezza esasperante con cui vengono realizzati i provvedimenti previsti dal Piano CIPE (autostrada Udine-Tarvisio, traforo Monte Croce Carnico, degassificazione, Stabilimenti meccanici triestini, ecc.) saranno fatti presenti la necessità di un costante impegno del Governo per l'installazione a Doberdò del Lago del protosincrotrone e l'urgente esigenza della concessione del contributo straordinario dello Stato, in base a quanto richiesto dal Consiglio regionale con la legge voto ex art. 50 dello Statuto speciale.

L'on. Biasini concluderà la sua visita nella nostra regione con un incontro con i quadri regionali del partito, che si terrà domani mattina alle 10 presso la sede del PRI di Grado.

IERI SERA PRESSO L'INCROCIO DI CATTINARA

TRAVOLTO DA UN'AUTO VERSA IN FIN DI VITA

In gravissime condizioni giace nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore Mario Ramani, di 44 anni, abitante in via Castiglioni 9, che è stato travolto da un'auto sulla camionale «202» nei pressi dell'incrocio con la strada per Cattinara.

L'incidente è avvenuto ieri sera, poco dopo le 21. L'uomo stava attraversando la strada quando è stato urtato e gettato a terra dalla «Fiat 1100» targata TS 24023, guidata verso Opicina da Adriano Colombin di 42 anni, abitante in via Lorenzetti 3. Il pedone, che è stato soccorso da un'autolettiga della Croce Rossa appariva subito gravissimo. In preda ad uno stato commozionale è stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica per un trauma cranico, una vasta ferita lacero contusa alla nuca, alla tempia sinistra, alla fronte ed una ferita lacera al vertice del capo nonché altre lesioni minori. La prognosi è riservata. I rilievi sono stati effettuati dal Nucleo radiomobile dei carabinieri.

Quote 1970 rinnovo Touring Club Italiano

Presso la Paterniti Viaggi, corso Cavour 7, ufficio succursale del T.C.I. si possono ritirare immediatamente le pubblicazioni - dono 1970 rinnovando la quota sociale.

PRESENTATA UNA PROPOSTA DI LEGGE

Belci per l'allungo del Fondo Trieste

Richiesti altri vent'anni di erogazioni speciali

Una proposta di legge per una proroga di venti anni delle disposizioni concernenti il fondo destinato alle esigenze del Territorio di Trieste è stata presentata a Montecitorio dall'on. Belci (D.C.). Il Fondo Trieste, costituito dai fondi appositamente stanziati nei bilanci delle amministrazioni statali interessate, fu consolidato per dieci anni, a partire dallo esercizio 1962-63, in occasione dell'emanazione dello statuto speciale della Regione Friuli - Venezia Giulia. La proposta dell'on. Belci è volta ad ottenere che il Fondo sia consolidato per venti anni dopo la scadenza prevista per il 1971.

Il parlamentare democristiano nella relazione introduttiva alla sua proposta di legge, fa presente che pur essendo la situazione economica di Trieste in fase evolutiva, è noto che essa attraversa tuttora un periodo estremamente delicato, soprattutto in taluni settori nei quali l'intervento del Fondo Trieste si è rivelato indispensabile. Il ritardo di dieci anni dell'inserimento nel ciclo produttivo del Paese, l'isolamento geografico e psicologico della città, i problemi posti — soprattutto nel settore dell'edilizia abitativa — dal flusso massiccio di profughi istriani hanno protratto le condizioni di eccezionalità più a lungo di quanto non fosse prevedibile.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adolfo — Il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 18.54. La luna nasce alle 19.22 e tramonta domani alle 8.46.

Ieri: temperatura massima 22,4, minima 16,9; pressione mb. 1020,7 stazionaria; umidità 80 per cento; temperatura del mare 21.

Maree — OGGI: alta alle 11 con cm. 56 e alle 23.25 con cm. 35 sopra il l.m.; bassa alle 4.40 con cm. 45 e alle 17.20 con cm. 50 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 10.20 con cm. 52 e alle 22.50 con cm. 28 sopra il l.m.; bassa alle 4.05 con cm. 37 e alle 16.45 con cm. 48 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio normale nel pomeriggio (dalle 16 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa, 12; Al Centauro, via Rossetti, 33; Alla Madonna del Mare, largo Piave, 2; S. Anna, erta di S. Anna, 10; Biasoletto, via Roma, 16; Davanzo, via Bernini, 4; Benussi - Al Castoro, via Cavana, 11; Sponza, via Montorsino, 9; All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni, 8; Cipolla, via Belpoggio, 4; Marchio, via Ginnastica, 44; Miani, viale Miramare, 117; Gmeiner, via Giulia, 14; Manzoni, largo Sonnino, 4; Inam - Al Cedro, piazza Oberdan, 2; D'Ambrosi - Ai Gemelli, via Zorutti, 19; Croce Azzurra, via Commerciale, 26; Rossetti, via Combi, 19; Signori, piazza Ospedale, 8; Godina-Paluna, campo S. Giacomo, 1; Grigolon, piazza V. Giotti, 1; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia, 4; Nicoli - Al S. Lorenzo, via di Servola, 80.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

SE NE VA IL GEN. PAOLO EMANUELE

Il gen. Giulio Pennetti al Comando del Presidio

Con il 1.o ottobre lascia il Comando delle Truppe Trieste il generale di divisione Paolo Emanuele, che in questi giorni compie visite di congedo alle auotrità regionali e cittadine. Il gen. Emanuele è stato chiamato ad assumere il Comando della Zona militare di Trento. Gli subentra nell'alto incarico al comando delle Truppe Trieste e del Presidio il generale di divisione Giulio Pennetti, che proviene dal Comando Forze Alleate del Sud-Europa.

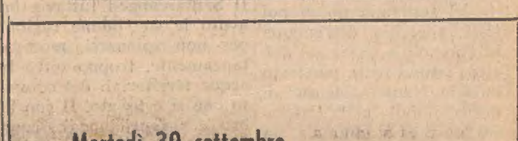
Nella sua pur breve permanenza nella nostra città il gen. Emanuele ha reso ancor più proficui e fecondi i contatti e i rapporti fra le Forze Armate e la cittadinanza. L'alto ufficiale ha espresso il suo rammarico per doversi allontanare dalla nostra città, verso cui nutre sentimenti di viva ammirazione e simpatia, che nel periodo di comando ha potuto sottolineare con vincoli di sincera amicizia nell'ambiente cittadino.

Il generale di divisione Giulio Pennetti che assumerà con il 1.o ottobre il Comando delle Truppe Trieste e del Presidio, è insignito di tre croci di guerra al merito, delle onorificenze di ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia e commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica, della medaglia di volontario nella guerra di Liberazione e della medaglia al merito di lungo comando.

Ha frequentato i corsi regolari dell'Accademia e della Scuola di applicazione di Artiglieria. E' stato promosso tenente nel 1933. Ha partecipato alla guerra di Spagna e alla campagna di Grecia con la divisione motorizzata «Trieste». Promosso maggiore ha preso parte, dopo l'8 settembre 1943, alla guerra di Liberazione nelle formazioni della Resistenza, e con l'8.a Armata britannica. Dal 1949 al 1952 ha frequentato i corsi della Scuola di guerra con il grado di maggiore, ed è stato quindi assegnato allo Stato Maggiore. Promosso tenente colonnello ha prestato servizio, dal 1954 al 1957, allo SHAPE di Parigi. Con il grado superiore ha comandato il reggimento di artiglieria della Divisione corazzata «Pozzuolo del Friuli». Dal 1958 al 1962 ha ricoperto la carica di addetto militare, navale ed aeronautico in Turchia e Israele. Con il grado di generale di brigata ha comandato l'Artiglieria della Regione militare di Nord-Ovest e l'Artiglieria della Divisione «Cremona». Trasferito al Comando Forze Alleate del Sud-Europa, a Napoli, ha assunto la carica di capo della Divisione ordinamento e addestramento. Promosso generale di divisione il 1.o gennaio 1968 ha assunto l'incarico di Sottocapo di Stato Maggiore del Comando Forze Alleate Sud-Europa.

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA
dal 6 ottobre a Ca' Vendramin Calergi sul Canal Grande

SABATO 11 OTTOBRE/ORE 22.30
GARE ALLO CHEMIN DE FER
PREMI: 300 GETTONI D'ORO 750‰
Omaggi alle Signore



Le prenotazioni si ricevono presso il Casinò Municipale a Ca' Vendramin Calergi sino alle ore 22 di sabato 11 ottobre 1969 (telefono 85.022).

Servizio rapido di motoscafi durante tutta la notte.

• INGLESE
• TEDESCO
• FRANCESE
• RUSSO
Scuola Interpreti di Trieste
• Corsi a tutti i livelli diurni e serali didatticamente organizzati.
• Qualificati insegnanti stranieri
SONO APERTE LE ISCRIZIONI 1969-70
VIA SAN FRANCESCO 6/8 - TEL. 68252

Martedì 30 settembre
ULTIMO GIORNO
della
3.a FIERA DEGLI ELETTRODOMESTICI
con SCONTI DEL 30-40-50-60%
UNIVERSALTECNICA
Corso U. Saba 18 Piazza Goldoni 1

CIT Viaggi Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8 12 19
BELGRADO, Lubiana, Zagabria giornaliero ore 20.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21
MILANO giornal. ore 8.15 e 21
VENEZIA 6.45. 8.15 12 e 16.15
Per ogni altro orario (autolinee treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e ore 18 20
VIA FABEBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

ANCHE A TRIESTE
potrete frequentare, iscrivendovi entro il 14 ottobre 1969, i corsi diurni, serali e festivi dell'I.M.V. per:
• PROGRAMMATORI Serie 360 IBM
• OPERATORI PANNELLISTI IBM
ISTITUTO MECCANOGRAFICO VENETO
Piazza De Gasperi, 50 - Telef. 45.347 - PADOVA
Via C. Cattaneo, 19 b - Telef. 590.540 - VERONA
Via S. Caterina, 7 - Telef. 68.521 - TRIESTE
DIREZIONE E CENTRO ELETTRONICO «360/20 IBM»
Piazza De Gasperi, 50 Telef. 664.213 - PADOVA
TESTI GRATUITI A TUTTI GLI ISCRITTI

Nozze Bonivento - Bernes

Stamane nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti Gianfranco Bernes, nostro collega particolarmente noto nell'ambiente sportivo, si unisce in matrimonio con la gentile signorina Marisa Bonivento. Ai giovani sposi i nostri auguri più fervidi per un lieto avvenire.

AL CONVEGNO DEGLI ASTRONOMI ITALIANI

Parlano delle stelle ma non come i poeti

Relazioni interessanti nella seconda giornata

«E quindi uscimmo a rivedere le stelle...»: all'epoca di Dante un poeta poteva anche essere edotto di astronomia, ora non più; i partecipanti alla XIII riunione della Società astronomica italiana, che si svolge a Trieste in questi giorni, parlano infatti, in termini precisi e assolutamente scientifici, matematici e fisici. Molti i giovani, tra i partecipanti, a dimostrare — come abbiamo detto ieri — l'interessamento verso i campi extraterrestri che sta influenzando sempre più il nostro secolo.

La seconda giornata di lavori è cominciata ieri mattina con la relazione del dott. P. Giannone, dell'Osservatorio astronomico di Roma, su «Evoluzione stellare». Il relatore ha dato un ampio panorama degli studi sull'evoluzione delle stelle, della loro formazione per contrazione di materia fino alla loro più estrema età. Non tutte però riescono a vivere tranquillamente: la vicinanza di un'altra stella ne condiziona fortemente il suo invecchiamento. Talvolta, ha continuato il dott. Giannone, è addirittura uno scambio di materia fra le due stelle che altera drasticamente in entrambe l'evoluzione successiva. Si perviene persino al decadimento rapido di una componente che diviene una cosiddetta nana bianca, stella che viene considerata degenere e in fase di spegnimento. Un secondo campo è stato trattato dal prof. F. Bertola, dell'Osservatorio astrofisico di Asiago, ed è quello delle galassie esterne, studiate sia dal punto di vista statico che individuale, con strumenti italiani ed esteri, da numerosi ricercatori italiani.

Più ristretto è il gruppo di astrofisici che trattano in Italia le radiosorgenti extragalattiche: di esse ha parlato il prof. Setti, dell'Università di Bologna. L'oratore ha messo in evidenza l'estrema difficoltà di spiegare quello che si osserva con i radiotelescopi e che spesso non coincide con ciò che si osserva con i telescopi ottici. Ancora più difficile appare lo studio della radiazione nei raggi X. Di estremo interesse, perché scoperte molto recentemente, sono state infine le pulsars, trattate estesamente dal dott. F. Pacini, del Laboratorio astrofisico di Frascati. Egli ha messo in evidenza la loro possibile origine collegandola con le stelle di neutroni, oggetti «inventati» molti anni fa dai teorici e che solo in quest'anno hanno potuto ricevere la patente di esistenza. Esse dovrebbero essere collegate al prodotto residuo di un'esplosione di una stella, la cosiddetta Supernova, come quella osservata nel 1074 e che ora ci appare come una nebulosità nello spazio.

La terza giornata dei lavori inizierà stamattina presso l'Istituto di fisica dell'Università con l'assemblea generale. Quindi ci saranno le notizie sui programmi futuri degli Osservatori astronomici italiani. Nel pomeriggio presenteranno due relazioni il dott. Barbieri e l'ing. De Mottoni.

SEGNALAZIONI

I Caduti dell'«Itala»

«Ricorre oggi, 27 settembre, il 25.o anniversario del giorno del lontano 1944, in cui il piroscafo «Itala», che faceva servizio per Punta Sottile trasportando operai e impiegati al servizio del lavoro, veniva attaccato da due aerei e mitragliato a varie riprese. Le perdite furono numerose, molte persone rimasero ferite, e alcuni sono ancor oggi mutilati e invalidi.

«E' doveroso ricordare tale data, con dolorosa tristezza, onde onorare la memoria dei Caduti, e in segno di riconoscimento verso coloro che ancora oggi soffrono le conseguenze di quella triste giornata.

«Chi vi scrive, è un grande invalido del lavoro, e vi prega di voler accogliere queste righe. Ringraziando, G. V.».

I limiti del referendum nelle scuole materne

«A proposito dell'utilità e validità del referendum indetto nelle scuole materne, la sottoscritta, in seguito ai contatti avuti per conto dell'Associazione Famiglia e Scuola con famiglie interessate al problema, non può non condividere le perplessità espresse nella segnalazione pubblicata il 28 settembre a firma del lettore dott. R. S.

«Il referendum anzitutto riguarda soltanto le famiglie dei bambini accolti, mentre sarebbe stato auspicabile che fosse esteso anche a quelle — e sono numerose — degli esolusi, che certe volte possono trovarsi in condizioni di particolare disagio. Inoltre bisogna tenere presente che non hanno nemmeno presentato domanda d'iscrizione proprio quei genitori che, per ragioni di lavoro, non potevano adattarsi all'orario finora in vigore. Il referendum in atto potrà avere valore indicativo soltanto tenendo conto dei limiti entro i quali viene svolto.

«In merito poi al basso numero delle richieste di accoglimento ad orario anticipato verificatosi nello esperimento fatto due anni fa, sembra che in certe scuole materne sia stata richiesta alle mamme-lavoratrici la presentazione di una attestazione del datore di lavoro. Ora, è ben noto che chi presta dei servizi a domicilio o svolge delle attività in proprio o per conto di terzi in precarie condizioni di stabilità di lavoro, difficilmente può o gradisce esibire una dichiarazione di lavoro. Ed ancora: anche le mamme casalinghe (non lavorano anch'esse?) possono ammalarsi; ed allora, perché non permettere che il papà o la sorellina maggiore, prima di recarsi al lavoro o a scuola, accompagnino loro il piccolino alla scuola materna?

«Un tanto senza ombra di polemica, ma con l'intenzione di dare un contributo positivo alla soluzione di un caso che sta a cuore a molti. Dott. F. C.».

Ancora sulle scuole materne, una lettera scritta da una madre che da tre anni è separata dal marito, il quale le passa 30.000 lire al mese. Una figlia di diciott'anni fa la parrucchiera e un'altra ha soli tre anni e mezzo. «Mi illudevo di poter andare a lavorare mettendo la più piccola nell'asilo comunale di Gretta, ma è stata una vana illusione. Dopo aver prenotato in giugno, il 24 settembre mi sono sentita rispondere che non c'erano più posti. Con quali criteri vengono fatte le scelte, in attesa che vengano costruiti nuovi asili? Ed io dovrò vivere insieme alle mie figlie a suon di debiti finché ci sarà un posto all'asilo? Jolanda Brandolin».

Triestini ed esuli

«Vi prego di pubblicare sulla vostra bella e interessante rubrica queste mie considerazioni su quanto scritto dall'ing. Gianni Bartoli il 17 settembre nella segnalazione "Intervento di Gianni Bartoli per i nomi slavi delle città".

«Sono una signora che non ha da vantare alcun merito particolare ma, in questo specifico argomento che mi sforzerò di trattare, posso soltanto dire di essere triestina, ma soprattutto, dirò per l'ing. Bartoli che in ogni sua pubblicazione si fa forte di amor patrio, che mio padre è morto in guerra per la nostra Italia a soli 32 anni.

«Tralascio completamente tutta la prima parte della segnalazione, sulla quale l'autore ha perfettamente ragione; ma cosa vuole, probabilmente l'„Osservatore Romano" non saprà i precedenti.

«Mi soffermo soltanto sulle ultime tre righe («... l'„Osservatore Romano" vorrà evitare una insensibilità che gli esuli, per i travagli patiti, sentono di non meritare») per dire, e sono certa di interpretare il pensiero di tutti i triestini, che tutti o quasi tutti gli esuli residenti nella *mia* città hanno trovato l'America, in quanto hanno goduto, a differenza di noi triestini, e in grazie a interessamenti, oltre a quello dell'ing. Bartoli, anche di molti altri istriani che occupano posti direttivi nella *mia* città, del beneficio nell'ottenere appartamenti con affitti addirittura irrisori nonché di posti di lavoro che noi chiamiamo "botta di ferro".

«Vorrei pertanto pregare l'ing. Bartoli, se ha da fare commenti ed osservazioni, di trascurare i ricordi e intervenire invece in merito a incresciose situazioni che assillano la *mia* città, e se deve tutelare qualcuno, sia questi per una volta tanto un triestino.

«Voglio sperare che questa rubrica, che ha dimostrato e sta dimostrando di prendere parte allo spirito del triestino, pubblichi questa mia e, ringraziando anticipatamente, porgo i miei più distinti saluti. Adriana Canziani».

Non siamo davvero altrettanto certi, quanto dimostra di esserlo la lettrice, che le sue opinioni siano condivise da tutti i triestini: anzi pensiamo il contrario. E d'altro canto le polemiche personali non hanno mai interessato — e continueranno a non interessare — questa rubrica, per cui pubblichiamo la lettera in via del tutto eccezionale, facendola seguire dalla risposta dell'ing. Gianni Bartoli, direttamente chiamato in causa:

«Gentile Signora, ho letto le parole che lei ha voluto mi fossero pubblicamente indirizzate per il tramite delle "Segnalazioni" e con lo stesso mezzo le rispondo, anche se il discorso richiederebbe forse maggior spazio di quello che ritengo di poter sottrarre al "Piccolo" ed in cui sintetizzo la mia risposta.

«Come ella probabilmente sa, io non sono mai sceso in polemica con coloro che, all'epoca in cui fui Sindaco e dopo, hanno toccato il problema da lei ripropostomi. Non lo feci soprattutto perché consapevole che gran parte di coloro che si scagliavano contro gli esuli erano animati da sentimenti ben diversi da quelli che spingevano gli istriani, i fiumani e i dalmati a cercar rifugio nella propria Patria.

«Con lei invece, figlia di un Caduto, posso parlare a cuore aperto, certo che sull'aspetto, diciamo così, storico-politico del problema, siamo indubbiamente d'accordo: triestini o istriani, romani o milanesi ecc., siamo tutti italiani, liberi di spostarci e di aiutarci l'un l'altro nel territorio del nostro Paese, specie quando la solidarietà nazionale lo esiga, senza riproporre discriminazioni e campanilismi che furono purtroppo appannaggio della Penisola nei secoli passati.

«Rimane pertanto l'aspetto economico-sociale del problema, indubbiamente complesso. Per quanto personalmente mi riguarda, posso dirle:

«— che sono nato bensì a Rovigno, che mai dimentico, ma risiedo a Trieste sin dall'adolescenza. Amo quindi i triestini come gli istriani ed ho sempre cercato — nei limiti beninteso delle mie possibilità e dei miei incarichi — di aiutare tutti, non chiedendo a nessuno previamente la carta d'identità per scrutare il luogo di nascita. Così avrei fatto con lei, se ne avesse avuto bisogno e si fosse a me rivolta, come con un qualsivoglia altro concittadino;

«— che dopo la mia magistratura civica e pur anziano (e con ciò rispondo all'ultimo capoverso della sua lettera), non mi sono dilettato di ricordi ma costantemente preoccupato — sempre nei limiti delle mie possibilità e dei miei susseguenti incarichi — d'intervenire in ogni possibile sede a favore dell'economia di Trieste. Se avrà la bontà di sfogliare le decorse annate del "Piccolo" potrà averne conferma.

«Null'altro aggiungo se non che, come ogni uomo che abbia dovuto presentarsi alla pubblica ribalta, ho ottenuto consensi e biasimi. A me ciò che importa è di aver operato a servizio del prossimo. Gianni Bartoli».

Gli aliscafi e Trieste

«A Capri, dove ho trascorso una breve vacanza, la visione dell'andirivieni dei velocissimi aliscafi — di varie imprese in concorrenza fra loro — mi ha fatto sentire come non mai, nei giorni scorsi, il contrasto con quella ch'è invece la persistente inerzia triestina in tutti i campi, perfino in un settore turistico così limitato. E mia moglie, che è milanese, si meravigliava con me del fatto che i triestini non fossero capaci nemmeno d'invogliare i turisti a volare sul mare in aliscafo alla volta di Grado, di Lignano, di Venezia... Io ricordo che a Trieste, anni fa, c'era un servizio di aliscafi, che ben presto è cessato. Da noi non ne conviene la gestione? E perché? Cosa ne dice qualche competente? Grazie e cordiali saluti. Angelo Bontaro».

LA MOSTRA DELLE COMUNITÀ ISTRIANE

Oltre cento quadri dedicati a Rovigno

Stasera inaugurazione e consegna dei premi

Oltre cento pitture saranno da questa sera esposte nella grande sala dell'Associazione delle Comunità istriane per la prima edizione della Mostra estemporanea «Istria pittoresca», dedicata quest'anno a «Rovigno città veneta sul mare». Il grande numero di opere presentate dimostra con quanto entusiastico consenso è stata accolta l'iniziativa: i lavori esposti portano firme di artisti noti ed apprezzati, nonché di amanti della pittura e delle bellezze dell'Istria.

Enti ed associazioni hanno generosamente contribuito ad arricchire la serie dei premi a disposizione della giuria, fra i quali si annoverano tre premi acquisto di 100 mila lire (Comunità istriane), di 80 mila (Assessorato Istruzione della Regione) e di 50 mila (Associazione Venezia Giulia e Dalmazia), medaglie d'oro del Presidente del Consiglio regionale e del Commissario del Governo, un sigillo trecentesco donato dal Sindaco di Trieste, medaglie d'oro del Commissario alla Provincia di Trieste, della Cassa di Risparmio dell'Istria e dell'Opera Profughi, una coppa della Cassa di Risparmio di Trieste, una medaglia d'argento dell'Azienda di Soggiorno di Trieste.

L'inaugurazione della mostra, presenti autorità, artisti ed invitati, avrà luogo questa sera alle 19, nella sede dell'Associazione, in via delle Zudecche 1/c. Nell'occasione saranno proclamati i vincitori dei premi acquisto e distribuiti gli altri premi assegnati dalla giuria. La mostra resterà aperta al pubblico tutte le sere dalle 18 alle 20 sino al 14 ottobre.

Trieste e le Ferrovie austriache



(«Giornalfoto»)

Sono proseguiti ieri i colloqui tra esponenti triestini e gli alti funzionari delle ferrovie austriache, ospiti in questi giorni della Camera di Commercio. Nel corso di una riunione tenutasi nel mattino presso l'ente camerale, è stato fatto un esame panoramico della posizione tariffaria di Trieste nei traffici con il Centro Europa, con un proficuo scambio di opinioni.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Zitmar» (naz.); mn «Vallisarco» (naz.); mn. «Agostino» (naz.); mn. «Bice» (naz.); p.fo «Grigorios C. III» (ell.); mn. «Châtenay» (franc.); mn. «Nordpol» (oland.).

PARTENZE: mn. «Francesco Primo» (naz.); mc. «Charitas» (naz.); mc. «Conoco Dubai» (liber.); mn. «Maria Carlo D'Amico» (naz.); mn. «Karim» (liban.); mn. «Deror» (jugosiava); mn. «Pallas» (oland.); mn. «Bice» (naz.); mn. «Lovran» (jug.); mn. «Tara» (jug.); mc. «Zitmar» (nazionale).

SI ALLARGA L'OPERAZIONE PARTITA DA MONTE RADIO

Sequestrati ai contrabbandieri due motoscafi e una quarta auto

Non esclusi nuovi sviluppi nelle difficili e complesse indagini



(«Giornalfoto»)

Il carico di sigarette di contrabbando ricuperate a Monte Radio e trasportate nel cortile della Caserma dei Carabinieri di via dell'Istria; negli scatoloni, ci sono 226 chilogrammi

Due motoscafi velocissimi e una quarta automobile di grossa cilindrata sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza che sta intensamente operando dopo il «colpo gobbo» inferto ai contrabbandieri con l'operazione di Monte Radio.

Quattro automobili e due motoscafi messi in condizioni di non nuocere rappresentano una specie di Waterloo per questa banda e il grosso sequestro di «bionde» costituisce, d'altro canto, una perdita che può segnare il fallimento dell'organizzazione.

I tre bloccati a Monte Radio dai carabinieri non sono ritenuti tre «artigiani» del contrabbando, ma vengono considerati gli anelli di una catena. E la Guardia di Finanza questo lo sa, ed ora cerca appunto di rompere questa catena non trascurando alcun elemento. Naturalmente le indagini sono laboriose e difficili.

A Grado è stato dunque trovato un fuori bordo: era rovesciato e abbandonato sulla spiaggia. Nell'interno c'erano duecento pacchetti di sigarette. I funzionari stanno ora cercando di individuare il proprietario del natante.

A Lignano è stato invece bloccato, sempre dalla Guardia di Finanza il motoscafo più veloce dei contrabbandieri: una freccia con motore entrobordo capace di correre sull'acqua alla velocità di 84 chilometri all'ora. La bella imbarcazione è nuova ed è intestata ad una donna, la moglie di un contrabbandiere che non è stato ancora acciuffato. Assieme al motoscafo sono stati bloccati altri due uomini, che non sono riusciti a fuggire.

A Trieste invece, gli agenti del Nucleo di Polizia tributaria hanno continuato ad interrogare numerose persone, hanno operato qualche fermo che non è stato però tramutato in arresto e hanno «pizzicato» la grossa auto: si tratta della «Lancia Aurelia 2500» targata TS 32209, che è intestata ancora al vecchio proprietario ma il cui passaggio di proprietà è recentissimo.

Il nuovo proprietario è Marino Tissini, uno dei tre fermati a Monte Radio, quello che stava per fuggire e che si trovava alla guida della «Flaminia» targata TS 41006, alla quale era stato tolto il divano posteriore per aumentare la capacità di carico. Il sedile con lo schienale e la ruota di scorta della «Flaminia» sono state recuperate a bordo della «Lancia Aurelia 2500».

Molto movimento e grande effervescenza sono stati notati anche ieri nella caserma dei Carabinieri di via dell'Istria. I militari del Nucleo investigativo sono mobilitati in massa per seguire alcune «piste» importanti. Sembra che i carabinieri abbiano trovato il bandolo di un'altra matassa che è legata all'operazione di Monte Radio. E' possibile che si abbiano nuovi sviluppi.

SICURBOX
«euronorm»
Ag. Trieste
Tel. 79347

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Stanze separate all'ospedale per gli assicurati dell'INAM

Chiarimenti a una lettrice su alcune risposte contrastanti

Riferendosi alla risposta data da un settimanale alla domanda di un lettore che chiedeva se l'assicurato contro le malattie, ricoverato in un ospedale convenzionato con l'INAM ed ospitato, a sua richiesta, in una camera separata anziché in corsia comune, debba all'ospedale solo la differenza di retta derivante dalla speciale ospitalità, senza alcuna maggiorazione per cure, interventi e medicinali, una lettrice si domanda se la prassi seguita dall'Ospedale di Trieste costituisce un'eccezione alla regola. E d'altro canto si chiede se deve considerarsi errata la risposta data da quel settimanale, là dove è detto che «qualora l'assicurato venga ricoverato, a sua richiesta, in camera separata anziché in corsia, indubbiamente l'ospedale che fornisce all'assicurato una maggiore comodità di degenza, rispetto a quella che gli competerebbe in base alla convenzione, ha diritto ad essere rimborsato per questa ulteriore prestazione. Nessuna maggiorazione può invece pretendere l'ospedale a titolo di trattamento di cura "di maggiore considerazione", perché il trattamento terapeutico non è differenziato a seconda delle diverse categorie di ricoverati, non essendo possibile in proposito alcuna discriminazione da parte dell'ente ospedaliero, che ha per tutti identici obblighi di assistenza sanitaria. Ne consegue che nessuna ulteriore prestazione a titolo viene a ricevere l'assicurato, mentre d'altra parte non si può presumere che egli, per il solo fatto di aver richiesto ed accettato di essere ricoverato in camera separata anziché nella corsia comune, abbia rinunciato al diritto alla somministrazione del trattamento terapeutico a totale carico dell'ente assicuratore».

«Il nostro Ospedale Maggiore — scrive la lettrice — procede invece così: l'assistito versa all'inizio un deposito, se ben ricordo, di duecentomila lire; a fine degenza paga il conto che comprende: qualche migliaio di lire a titolo di differenza per la stanza, spese per esami, radiografie, cure in genere, interventi e visite dei medici. Dal totale viene poi detratto l'importo che corrisponde l'INAM, cioè la quota per il ricovero in corsia. E allora come la mettiamo? E' solo ai triestini che viene riservato un trattamento sfavorevole oppure il consulente di quel settimanale è in errore? Vi sarei molto grata se vorreste darmi una risposta in merito. Desidererei anche sapere se è possibile, ad un assistito dell'INAM, scegliere un'altro luogo di cura anziché l'Ospedale Maggiore».

A quanto ci è stato possibile apprendere, la situazione segnalata dalla lettrice effettivamente sussiste, anche se non è comunque prerogativa di Trieste ma propria alla maggior parte dele sedi. L'assistito dell'INAM, che chiede il ricovero in stanza separata anziché in corsia, deve sobbarcarsi degli oneri non riconducibili esclusivamente alla diversa ospitalità. D'altra parte però il rispetto della convenzione tra Ospedale e l'Ente assicuratore si attua pienamente soltanto con il ricovero in corsia. E' da aggiungere che l'Ospedale, di fronte alla richiesta di un trattamento diverso, anche se limitata all'ottenimento della stanza separata, potrebbe in teoria rifiutarsi di accettare l'impegnativa dell'INAM, facendo pagare al degente la intera somma, senza la detrazione corrispondente alla quota prevista dalla convenzione con l'Ente assicurativo. L'assistito dovrebbe poi farsi rimborsare da quest'ultimo tale quota.

Non può sussistere un trattamento di cura «di maggiore considerazione», a cui poi corrisponda un onere speciale a tale titolo a carico del degente, ma è certo però che soltanto il pieno rispetto delle clausole della convenzione assicura la gratuità dell'assistenza prestata dall'Ospedale convenzionato.

Per quanto riguarda la seconda richiesta della lettrice, ci è stato detto che l'INAM ha una convenzione anche con il Sanatorio «Pineta del Carso».

Patenti di guida revocate nel mese di agosto

Nello scorso mese di agosto il Prefetto ha disposto la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli nei confronti dei titolari sottoindicati, per incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Trampus Livio 24 mesi, Romagnoli Riccardo 24, Vidulich Gabriele 15, Della Martina Dario 12, Sassi Vittorio 9, Coretti Sergio 9, Giani Alberto 6, German Carlo 6, Mulini Pietro 6, Morpurgo Livio 6, Rossi Lorenzo 6, Zotta Verdiano 6, Spazzar Igor 6, Pulitzer-Finali Giampaolo 4, Bronzi Luciano 3, Braiuca Bruno 3, Giacomi Luciano 3, Marcone Nino 3, Marsiglio Sergio 3, Vercesi Sergio 3.

Inoltre, sono state revocate quattro patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e otto patenti sono state sospese a tempo indeterminato per mancanza dei requisiti morali od inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi all'esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e della idoneità alla guida.

Promosso il magg. Greco

Il maggiore Filippo Greco, dell'Arma dei carabinieri, di cui serbiamo un grato ricordo della sua permanenza nella nostra città, è stato promosso al grado di tenente colonnello. Attualmente il col. Greco è il comandante del Gruppo dei carabinieri di Imperia, un incarico importante, in una provincia formata da 67 Comuni ed estesa su una superficie di 1200 chilometri quadrati. All'ufficiale promosso all'alto grado giungano le nostre più vive felicitazioni e l'augurio di un proficuo lavoro.

LE ORE DELLA CITTA'

Associazione radiotecnica

Nel corso dell'assemblea tenuta il 9 settembre è stato effettuato lo scrutinio per l'elezione del nuovo consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnica italiana. Sono risultati eletti Francesco de Gironcoli presidente e Giulio Scheri segretario.

Il mormonismo

Giovedì 2 ottobre, alle ore 20.30, in via Roma 15, nella sede del Circolo Marina mercantile verrà tenuta una riunione cui sarà presentato il mormonismo, parlando delle prove scientifiche in merito alla veridicità del libro di Mormon. Lo ingresso è libero.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorni moderni, lampadari in fusione di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di cristallerie di Boemia. VISITATECI!!! Via S. Francesco 16.

Gite via mare

La Navigazione Alto Adriatico informa che avranno luogo domani, domenica, le seguenti gite via mare, con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste 17.30; da Trieste per Grignano-Sistiana 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste 11 e 17.30; da Trieste per Rovigno 8, da Rovigno per Trieste 16.50. I suddetti orari sono riferiti all'ora solare, in vigore da domani.

Appuntamento in Corso

Signore, datevi appuntamento oggi, domani e lunedì in Corso Italia 26 nella galleria di esposizione di *Beltrame*. Vi è stata preparata una mostra eccezionale che passerannno anni prima che possiate vederne una uguale. Quasi venti metri di vetrine allestite esclusivamente ad esposizione di pellicce, pellicce di tutte le qualità nei modelli più recenti, confezionate con la particolare ed ineguagliabile cura dei laboratori Beltrame. Per tutte le signore sarà una rara eccezionale visione.

Chi ha trovato?

Un portachiavi in oro e smalto blu, recante la scritta «Primato italiano - Tokio 1964», è stato smarrito nella zona di Barcola mercoledì scorso dalla campionessa di nuoto Annamaria Cecchi. Il rinvenitore è pregato di consegnare l'oggetto, che rappresenta il ricordo di una impresa sportiva ancora insuperata in Italia, alla nostra redazione.

Danze alla Ginnastica

La Società Ginnastica Triestina comunica agli interessati che domani saranno inaugurati i trattenimenti danzanti della stagione 1969-70 con la brillante orchestra «The Billowss». Rilascio inviti, ogni lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 20 alle ore 21 presso la segreteria sociale, telefono 55-651.

Nuova iniziativa

Da *Luisel, via Palestrina 3*, tutti potranno usufruire dello sconto del 10% sui bottoni. Sconti speciali per le sarte.

Jägermeister

Infuso semiamaro di 56 erbe di tutto il mondo, genuino, corroborante di tutte le ore: lo trovate in vendita presso «ALIMENTAZIONE B.M.» di via Roma 3

Studenti...

accanto ai libri di testo non dimenticate l'abito di *Rigutti*... veste tutti.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e Beltrame ve lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui avranno bisogno i vostri ragazzi. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, il mantello, l'abito, il costume e tutto il resto, oltre che conveniente, è anche più divertente. Attendere che il tempo di scuola sia arrivato, il tutto diventa uno scomodo faticoso impegno. Ricordarsi quindi che da Beltrame c'è tutto fin d'ora, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e tutti gli altri buoni rateali.

Nozze d'oro

Cinquant'anni fa, a Mantova, il rag. Pietro Verza aveva condotto all'altare Carolina Pelladoni. Una unione felice, serena, lungo l'arco di dieci lustri. Trasferitosi a Trieste nel 1923, per ragioni di lavoro, il rag. Verza, funzionario di banca, ha portato il suo entusiasmo e la sua operosità nella nostra città. In famiglia è stato un padre esemplare e i suoi figli, dott. Ugo, assessore comunale al bilancio e Giancarlo, saranno oggi con gli altri parenti lieti di festeggiare la felice unione. Ai coniugi Verza ed in particolare al figlio dott. Ugo, al quale ci legano quotidiani rapporti di lavoro, esprimiamo i nostri fervidi auguri.

— Nella stessa chiesa di S. Antonio Nuovo, in cui il 27 settembre 1919 coronarono il loro sogno d'amore, celebrano oggi le nozze d'oro i coniugi Emilia e Silvio Achilli. Nella lieta ricorrenza essi saranno festeggiati dai nipoti e dai parenti tutti. Congratulazioni e auguri vivissimi anche da parte nostra.

Cucine

bellissime MOBILPAS componibili secondo le Vostre occorrenze; proprio ufficio arredamenti: *Gelovizza* Battisti 22. Domeniche esposizione, ingresso libero ore 10-13. Prezzi ribassati.

Damiani...

ricorda alle persone eleganti i suoi famosi tessuti firmati in esclusiva dai migliori lanifici nazionali ed esteri. *Damiani* - casa fondata nel 1900 - Via M. R. Imbriani 14 (di fronte all'UTAT).

Lo stile che cercate

Lo stile che cercate noi ve lo possiamo dare: *Rigutti*... veste tutti.

Nozze = Regali = BIJOU
Per la scelta di un dono sicuramente gradito
Visitate Bijou, v. S. Lazzaro 10

NOBILE INIZIATIVA DELL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Un ossario a Sant'Anna

Ogni Comune dovrebbe avere uno spazio riservato

L'Unione degli istriani - Libera Provincia dell'Istria in esilio - ha assunto l'iniziativa di acquistare, naturalmente con l'aiuto dei soci, un'area nella nuova ala del Cimitero di Sant'Anna a Trieste, che sarà prossimamente allargato, per costruirvi un ossario destinato ai soci defunti della Unione stessa. Secondo il programma, ogni Comune in esilio avrà il suo ossario. In tal modo gli istriani che nell'esilio non hanno più le tombe di famiglia, potranno trovarsi riuniti nell'eterno riposo nella grande famiglia del proprio Comune di origine, evitando la dolorosa dispersione che fa seguito alla scadenza dell'uso decennale della tomba provvisoria individuale.

Naturalmente l'iniziativa ha bisogno di una non breve fase preparatoria per essere attuata, anche perché essa dipende innanzitutto dalla concessione del relativo fondo da parte del Comune di Trieste nella nuova area che deve essere ancora acquisita per le procedure di esproprio che sono in corso.

L'Unione degli istriani invita fin d'ora coloro che vi fossero interessati, a scriverle, dando, pur senza impegno, la loro adesione ed eventualmente, sempre senza impegno, chiedendo già, se del caso, la relativa prenotazione anche per familiari che si trovassero presentemente in tombe provvisorie. Un tanto si rende utile ai promotori per valutare l'indice di gradimento dell'iniziativa e come orientamento sulla dimensione dell'area da impegnare.

Ognissanti a Praga

L'U.T.A.T. accetta iscrizioni per volo charter a PRAGA dal 31/10 al 4/11 - L. 59.000. Per cacciatori L. 77.000.

ISCRIZIONI U.T.A.T., via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

PFAFF®
UNA GRANDE QUALITA' ALLA PORTATA DI TUTTI
Eccezionali condizioni per il cambio della vostra vecchia macchina per cucire
Concess.: DELPONTE & C.
Trieste, via Timeus 12 - Tel.90279

COMUNICATO
LA SOCIETA' TRIESTINA PER LE CORSE AL TROTTO «MONTEBELLO» S.p.A., ADERENDO ALLE NUMEROSE RICHIESTE E PER DAR MODO AL PIU' VASTO PUBBLICO DI ASSISTERE AL
MEMORIAL GIORGIO JEGHER
HA DECISO DI PRATICARE PER DOMANI, DOMENICA 28 SETTEMBRE IL PREZZO POPOLARE D'INGRESSO DI L. 500
NON SONO VALIDE LE TESSERE E GLI INGRESSI DI FAVORE

APPARTAMENTI SIGNORILI
LOCALI D'AFFARI — MAGAZZINO MQ. 500
BUFO & MALLARDI
VIA GRIMANI — CAPOLINEA N. 18
CONSEGNA GIUGNO PROSSIMO
MUTUI E FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
PRENOTAZIONI UFFICI IMPRESA
VIA MAZZINI N. 30 — TELEFONO N. 29122

Baygon spray

scarafaggio
la fa finita!
usare seguendo attentamente le avvertenze
Aut. Min.san 2791-6-69

DARDI, SAMBO E TRIESTE

Sopra la lettera all'amico poeta

Come ogni città del mondo, anche Trieste ha due volti: quello ufficiale delle cerimonie e dei mandarini, dei proclami e delle statistiche; e quello a suo modo segreto dei poeti e degli innamorati, delle morti silenziose nelle corsie degli ospedali e delle vite spese a sognare semplicità, amicizia e cose migliori.

A questa seconda Trieste appartiene da mezzo secolo — e con lui tanti altri spiriti ignoti — Dino Dardi, scrittore, critico, bohémien, scapigliato. E vi apparteneva anche Guido Sambo, poeta e amico suo, scomparso circa un anno fa. Cari, simpatici personaggi, finché assieme per queste nostre strade; irrinunciabile motivo di verifica e di verità allorché la morte ha interrotto impietosa il lungo sodalizio. Così Dino Dardi, nel vuoto improvviso lasciatogli attorno dall'amico, ha cercato nello sgomento non celato della solitudine un contatto, un filo qualsiasi per continuare il colloquio. Forse, anche, un sottile cavo di rimorchio per non sentirsi abbandonato nel mare della malinconia. Ed ecco la stupefacente, deliziosa e patetica «Lettera all'amico poeta», pubblicata purtroppo in sole duecento copie fuori commercio dall'Associazione scrittori giuliani e dalmati.

Purtroppo; proprio così. Perché l'esiguità del numero e il suo carattere quasi privato (in gergo corrente si direbbe per addetti ai lavori), se da un lato la impreziosiscono e le aggiungono nobiltà, dall'altro ne limitano materialmente la conoscenza. Ne scaturisce dunque rammarico per due motivi. Per il fatto che un'occasione invero rara di un discorso col cuore in mano sulla Trieste «di dentro» rimane in questo modo circoscritto a pochi, e per quello di un'eguale sordina applicata a pagine che a nostro avviso presentano una originale e notevole caratura letteraria; in altre parole di quelle cose insolite e felici che s'incontrano assai raramente, e delle quali per molto tempo non si può fare a meno di tener conto.

Tralasciamo pure il «clima» che Dardi ricostruisce con incantevole naturalezza: le osterie dietro il porto, l'affettuosa consuetudine degli appuntamenti, la dialettica fintamente aggressiva dei dialoghi tra i due amici sui temi più vari: cambiali in protesto, la cultura in città, i mali fisici degli anni che avanzano. E' un quadro tenero e sommesso, denso di quiete nostalgie e di dolce rassegnazione. Ma è il modo con cui questo quadro viene costruito che ne alza il tono: i trapianti senza rigetto delle ampie campiture dialettali, quel loro armonioso e naturale accordarsi con la lingua italiana, quel senso compatto di un'unica tastiera suonata al modo giusto, con tutti i chiaroscuri del pedale al loro posto. E assieme, intrufolata dentro, la schiettezza — nemmeno questa finta, nemmeno questa letteraria — e il desiderio di stabilire gli esatti rapporti. («Proprio per questo — oggi che fa l'anno dacché te ne sei andato — mi viene in mente di scriverti per mettere finalmente le cose nella giusta luce, per spiegare come è andata questa nostra faccenda»). E la faccenda, da qualunque parte la si voglia guardare, in fondo si chiama Trieste («"Xe sta maledeta zità. Xe Trieste, te capissi? E no se poi molarla!" — Bon, scrivi poesie, cussì te passa ...E po' coss' te vol che ghe interessi 'sta roba a 'sta zità de botegheri? No te vedi che a la poesia e a la coltura i ghe ridi drio anche se quatro babe — sempre quele — per esser informade, se remena per tute le conferenze?»). E poi l'altro rammarico, forse ancora più profondo, della città violentata nella sua fisionomia più cara e tradizionale: «I caverà anche questo — ti ho udito mormorare un giorno mentre guardavi i vagoni dei merci che sferragliavano ansimando per marina. E dentro gli occhi vedevo inasprirsi la tua sofferenza per quel mondo nuovo di vetro e cemento che da ogni parte ti aggrediva mandando in pezzi la tua città; per quel tuo sentirsi amputare ogni giorno di qualcosa che sentivi essere parte integrante di te; per quel tuo sentirti morire poco a poco con tanta voglia di vivere addosso. Ma nessuno di te ha mai udito un lamento. Né per quel male sottile che dentro ti rodeva, né per quelli — molti — che devastavano il tuo corpo».

Questa, per brevi squarci, è la «Lettera all'amico poeta» di Dino Dardi, che, come si può capire, è indirettamente anche una lettera a Trieste. Commossa e soave la prima, senza ambigui patteggiamenti la seconda. Con quel rassegnato e civile rifiuto della splendida conclusione, che non ammette repliche: «Infine vorrei possedere la tua arte per dedicarti un verso. Ma io — tu lo sai — di versi non ne ho mai scritti in vita mia. Sicché prendo a prestito — parafrasando — uno dei tuoi: "Vegnerò ciorte, Guido...". Presto. Anche perché so che di là si sta bene».

Libero Mazzi

Imminente il primo numero di «Prospettive regionali»

E' imminente la comparsa del primo numero della rivista «Prospettive regionali - Osservatorio del Friuli-Venezia Giulia». La rivista che avrà una periodicità mensile, tratterà temi di interesse economico-sociale e giuridico-amministrativo relativi alla nostra regione, e si porrà come nuovo strumento specializzato di dibattito e d'informazione coprendo in questa maniera una carenza vivamente sentita nel Friuli-Venezia Giulia.

La rivista si presenterà articolata in due parti: Nella prima saranno raccolti gli interventi di autori qualificati intesi a suscitare una discussione che anticipi la maturazione dei problemi regionali e li diffonda fra i centri di opinione esistenti nelle diverse parti della regione. In questo senso nel primo numero dell'Osservatorio sono preannunciati una serie di articoli tra i quali: «Idea regionale» editoriale del prof. Bazo.

La seconda parte contiene studi e rassegne di documentazione sula vita economica della regione. Si tratta di elaborazioni pubblicate nella rivista e svolte dal «Centro di studi regionali» le quali offrono una gamma di informazioni orientative per la conoscenza strutturale e dell'andamento congiunturale dei diversi settori della economia regionale. Nel primo numero dell'Osservatorio sarà, intanto, presentata, oltre a una rassegna sui «Centri» di cultura e operativi a carattere regionale, una serie di temi che interessano, sotto diversi aspetti, l'industria delle costruzioni edili.

La direzione dell'Osservatorio è stata assunta dal prof. Giorgio Bazo, dell'Istituto di economia dell'Università degli studi di Trieste. La redazione centrale si trova a Trieste, in via S. Francesco n. 11, mentre esistono uffici redazionali a Udine, Pordenone, Gorizia e Tolmezzo.

LA REGIONE AFFRONTA IL GRAVISSIMO PROBLEMA

DIAGNOSI DELL'EMIGRAZIONE IN UNA CONFERENZA A UDINE

Ne ha dato l'annuncio l'ass. Stopper in un incontro con i Presidenti delle Amministrazioni provinciali

L'assessore regionale al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Stopper, si è incontrato con i presidenti delle Amministrazioni provinciali di Udine, Gorizia e Trieste per illustrare loro il programma delle iniziative che la Regione intende avviare prossimamente a favore dei lavoratori emigrati. Stopper ha parlato in particolare della «Conferenza regionale dell'emigrazione» che si terrà a Udine verso la metà di dicembre e nella quale s'intendono affrontare tutti i problemi e gli aspetti specifici del fenomeno per ricercarne cause e rimedi.

Prima di quella data — ha precisato — sarebbe tuttavia opportuno che fosse già costituito tra le quattro province il «Consorzio regionale per l'assistenza agli emigrati», a sostenere il quale la Regione concorrerebbe in maniera determinante. Con questo intento, l'assessore ha quindi presentato ai presidenti una bozza di statuto del costituendo Consorzio, sulla cui base le singole Amministrazioni interessate sono state chiamate ad accordarsi con la necessaria tempestività.

Al fine di assicurare un continuo e sollecito collegamento con i problemi concreti e mutevoli dell'emigrazione, ha infine ricordato Stopper, la Regione intende ancora promuovere la costituzione — presso lo Assessorato del lavoro; assistenza sociale e artigianato — di un'apposita «Consulta» della quale dovrebbero far parte in particolare persone qualificate, sia per l'esperienza diretta del fenomeno, sia per la conoscenza dei mezzi con cui si cercherà di ovviarvi.

Un altro settore d'interesse regionale è quello ospedaliero. Con la legge statale n. 132 del '68, recante norme sugli Enti ospedalieri e sull'assistenza ospedaliera, sono stati demandati all'Amministrazione regionale il riconoscimento e la relativa classificazione degli ospedali civili operanti nell'ambito del Friuli - Venezia Giulia.

In questo senso già da tempo è stato provveduto a classificare i nosocomi mediante l'adozione di apposite deliberazioni della Giunta regionale alle quali hanno fatto seguito altrettanti decreti del Presidente della Giunta. Gli stessi decreti hanno fissato la diversa composizione dei consigli di amministrazione secondo che l'ente ospedaliero sia classificato regionale, provinciale o di zona. In particolare la legge statale prevede che il consiglio di amministrazione degli ospedali regionali comprenda: sei membri eletti dal Consiglio regionale, un membro eletto dal Consiglio comunale ove ha sede l'ente ospedaliero, due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente, designati e nominati nei modi previsti dai rispettivi statuti.

La composizione del consiglio di amministrazione degli ospedali provinciali è invece così prevista: cinque membri eletti dal Consiglio provinciale della provincia ove ha sede l'ente ospedaliero, due membri eletti dal Consiglio comunale ove si trova l'ospedale, due membri in rappresentanza degli interessi originari dell'ente e designati e nominati come sopra. Infine, il consiglio di amministrazione degli ospedali di zona comprende: un membro eletto dal Consiglio provinciale, tre dal Consiglio comunale ove ha sede l'ente ospedaliero, un membro eletto da ciascuno dei Consigli comunali dei Comuni nei quali sono situati ospedali dipendenti dall'ente e due membri in rappresentanza degli originari interessi dell'ente stesso.

Tutti gli enti cui sono demandate le menzionate elezioni (Consiglio regionale, Consigli provinciali, Consigli comunali) sono stati tempestivamente invitati a procedere sollecitamente alla designazione. E ciò considerato, tra l'altro, il rilevante interesse che i singoli enti ospedalieri siano funzionanti con i rispettivi consigli di amministrazione ritualmente costituiti. In questa maniera tutti gli inadempienti posti dalla legge a carico dell'Amministrazione regionale sono stati regolarmente compiuti.

L'ECCEZIONALE RADUNO DELLA XXX OTTOBRE

Meeting in vetta di dieci cordate

Rocciatori giovani e anziani hanno partecipato domenica all'impresa sulla Cima di Riofreddo

Domenica scorsa, riprendendo una bella tradizione che da anni era stata interrotta, il Gruppo rocciatori della XXX Ottobre ha effettuato un convegno alpinistico sulla Cima di Riofreddo, nel gruppo dello Jof Fuart.

Non a caso si è voluto quest'anno effettuare una manifestazione del genere, perché i rocciatori trentottobrini hanno svolto in questa stagione un'attività veramente eccezionale, che forse non trova riscontro, non solo tra le sezioni cittadine del CAI, ma nemmeno tra i gruppi valligiani. Sono state infatti percorse numerose vie di sesto grado e di sesto grado superiore, alcune delle quali — come le vie degli Scoiattoli alla Cima Scotoni ed alla Rocchetta alta di Bosconero — sono considerate tra le più difficili, in senso assoluto, nella cerchia delle Alpi. Inoltre uno dei componenti del gruppo, Enzo Cozzolino, ha compiuto ben 12 salite solitarie, — con quattro prime solitarie, — di cui una decina di sesto grado.

Forte di questa splendida attività, i rocciatori della XXX Ottobre hanno voluto darsi convegno su una delle più belle cime delle nostre Giulie: ben dieci cordate si sono incontrate sulla Cima di Riofreddo, dopo averla salita

In tutto sono state effettuate le seguenti ascensioni: Cima Riofreddo: Parete Nord, via Comici (2 cordate), Parete N. O., via Hrobat (2 cordate); Parete E., via Kugy (2 cordate); Parete Est, via Bauer; Torre della Madre dei Camosci, Spigolo Deye (2 cordate); Cima dell'Innominata, via Comici, prima ascensione solitaria. Inoltre un gruppo di soci ha raggiunto i compagni salendo alla Cengia degli Dei lungo il classico itinerario della Gola Nord-Est.

A questo raduno, veramente eccezionale, hanno preso parte giovani ed anziani, accademici e meno esperti. A dimostrazione del saldo legame d'amicizia che lega tutti gli scalatori della XXX Ottobre, uniti insieme dalla comune passione per la montagna e dal desiderio di perpetuare nel modo più degno la grande tradizione dell'alpinismo triestino.

DA LUNEDI' PROSSIMO

Orario invernale barbieri e parrucchieri

In coincidenza con il ripristino dell'ora solare, gli esercizi da barbiere e parrucchiere applicheranno da lunedì prossimo 29 settembre, l'orario invernale, con apertura dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Mercoledì dalle 14 alle 19.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Livio Terrazzani, nel I anniversario, dalla moglie e figlia 5000 pro Scuola «L. e M. Visintini» (cassa scolastica).

In memoria di Maria Ilacqua, nel IV anniversario, dalla famiglia Ilacqua 10.000, dalla famiglia Birello 3000 pro Associazione assistenti sociali (Fondo «M. Ilacqua»); da Valeria Benco 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Maria Venier da Bruna e Giovanni Venier 5000 pro Lega nazionale, 5000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; dalla famiglia Franco-Gattegno-Bosco 10.000, da Maria e Paolo Fioretto 3000, da Giovanni e Maria Simone 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Lino Campanini 1000, da Rina Fabbro-Vivanti 2000, da Oreste Pesce 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Eleonora Arduino Bagatin 2000, da Virgilio Gallico 1000 pro Lega nazionale, dalla ditta H. Hausbrandt 5000, dal rag. Tullio Scartezzini 3000 pro CRI; da Anna ed Ego Mayer 5000 pro Comitato «R. C. Pieri»; dalla famiglia Lidia Zoratto 2000 pro A.N.F.Fa.S. - Recupero ragazzi subnormali; da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso); da Ilaria ed Ernesto Mea 2000 pro «Domus Lucis»; da Gastone Ridi 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del dott. Attilio Apollonio dal dott. Ferruccio ed Ella Apollonio 10.000, dal prof. Angelo e Mariolina Candiani 5000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Bruno e Gemma Ferlesch 10.000, dall'avv. Gianni e Laura Maltoni 5000 pro Opera profughi giuliani e dalmati; da Maria e Betty Jannuccelli 3000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare; da Laura Cecchi 1000 pro «Domus Lucis»; da Maura Zay 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; dal dott. Nicolò e Edda Relja 5000 pro Circolo dalmatico «Jadera».

In memoria del dott. Giorgio Goruppi da Vincenzo e Gianna Leggieri 1500, da Giancarlo e Rubina Rutteri 2000 pro ENPA; da Maria Grazia Rutteri 3000 pro Associazione assistenza ai bambini spastici; da Silvio Rutteri 2000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Guido Pacor dal direttore e colleghi della Direzione didattica del XVII Circolo 9500 pro Scuola «E. Tarabochia», 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dalla famiglia Baucer 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Olga Bandel Giaduli da Alberto e Kathleen Casali 5000 pro Lega tumori; dalla famiglia Vidacovich-Zajotti 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Adelmo Pontoni da Bruno Turroni 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Gemma Brill dal dott. Armando Cossutta sen. 10.000, dalle famiglie de Tomasi, Loforti, De Sanctis 10.000 pro ECA (Fondo «Dott. Rusca»).

In memoria di Rosa Diomira Lizza da Gina Verona 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Maria Freiberger Fried da Elda Bolaffio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Budini dalla moglie Mia 10.000 pro Fondo «Banelli».

In memoria del dott. Milko Matcovich da Mia Budini 2000 pro Fondo «Banelli».

In memoria di Osvaldo Ghignone dalla cugina Vanda 2000 pro Opere sociali della chiesa S.M. Maddalena (a mani di don Cian).

In memoria di Olga Genel da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Nicolò Mario Pizzul dai colleghi della Sez. tecnica della RAI 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesto Murru dai colleghi del figlio Luigi 5000 pro Pia Casa dei poveri «Dessenibus» (Monfalcone).

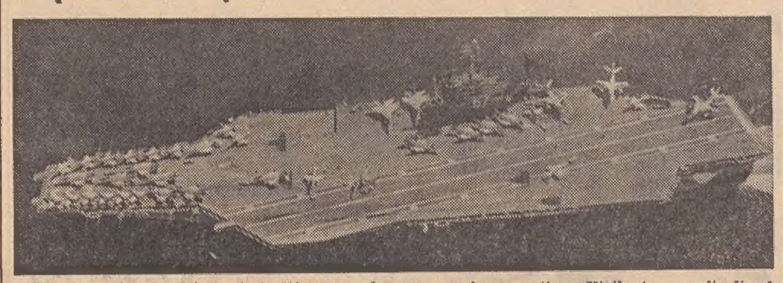
In memoria di Giuseppe Paoletti dalle famiglie Baiocchi-Tropper 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Agostino Ceppa dal Laboratorio medico micrografico provinciale 15.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

GIUNGE A TRIESTE UN ALTRO GIGANTE DEI MARI

In rada il 6 ottobre big della flotta USA

La portaerei «Kennedy» ha un equipaggio di 5000 uomini e possiede le più moderne attrezzature tecnico-militari



Un altro gigante dei mari, dopo la sosta in rada nel marzo scorso della portaerei statunitense «Forrestal», sta per giungere nel nostro porto. E' stato infatti preannunciato per il 6 ottobre prossimo l'arrivo della portaerei «John F. Kennedy» che da alcuni mesi opera nel Mediterraneo, dopo aver rilevato la «Forrestal», nei ranghi della VI Flotta. E' una delle più grosse e pesanti unità navali esistenti al mondo: il suo dislocamento standard raggiunge le 80 mila tonnellate.

La «Kennedy» è una portaerei d'attacco della classe «Forrestal» modificata. Superfluo aggiungere che è dotata delle apparecchiature di ricerca, d'individuazione, di difesa e di attacco fra le più perfezionate oggi esistenti. La «Kennedy» è stata costruita nei cantieri Newport News Shipbuilding and Drydock Company di Norfolk (Virginia). Scese in mare il 27 maggio di due anni fa.

Si tratta quindi di una portaerei recentissima, forse destinata a chiudere l'epoca del gigantismo navale militare, dal momento che anche negli Stati Uniti ci si orienta verso unità più mobili e di minori dimensioni. Basti ricordare le polemiche tuttora aperte fra il Pentagono e il Congresso degli Stati Uniti sull'opportunità di realizzare nuovi «leviatani» del mare.

Madrina della portaerei fu la piccola Caroline, figlia del Presidente scomparso. La «J. F. Kennedy» entrò in servizio il 7 settembre 1968 e la sua esistenza è stata programmata fino all'anno 2000. La sua forza di propulsione deriva da quattro gruppi turboriduttori per complessivi 200 mila cavalli che agiscono su quattro eliche a cinque pale. Può raggiungere una velocità vicina ai 30 nodi. L'armamento di difesa navale e aerea è coperta in massima parte da segreto. Risulta però che è dotata di missili superficie-aria del tipo «Tartar» montati su speciali lanciatori a scomparsa.

Ma l'arma più formidabile, ovvero il suo braccio lungo di difesa e offesa è dato dagli aerei imbarcati: i «Phantom II F-4 B», caccia ogni tempo in grado di raggiungere velocità massime di 2300-2500 chilometri orari, i velivoli d'attacco del tipo «Skyhawk A-4 C», alcuni «Skywarrior» attrezzati per il rifornimento in volo degli altri aerei e altri dotati di apparecchiature di contromisura elettronica (disturbo dei radar e della guida elettronica dei missili avversari), aerei da ricognizione ogni tempo e attacco del tipo «Vigilante» e velivoli ad elica «Skyraider», inoltre alcuni elicotteri per collegamento e soccorso.

La portaerei «Kennedy» è dotata di quattro catapulte per il lancio contemporaneo di velivoli, quattro ascensori per aerei e l'area complessiva del ponte di volo raggiunge i 17 mila 500 metri quadrati. Si calcola che imbarchi un'ottantina di aerei e il suo equipaggio supera largamente le 5000 unità.

Sulla «Kennedy» alza le insegne il rear admiral Pierre N. Charbonnet jr., comandante della VI Divisione portaerei. L'unità è al comando del capitano di vascello E. P. Yates. La «Kennedy» resterà in servizio nel Mediterraneo ancora per i prossimi mesi di quest'anno.

Notiziario scolastico

Al «Petrarca»

Il Liceo Ginnasio «F. Petrarca» rende noto che mercoledì 1.o ottobre 1969 alle ore 8, nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (via Rossetti), sarà celebrata la S. Messa propiziatrice in occasione della inaugurazione del nuovo anno scolastico. Alle ore 9.30 dello stesso giorno gli alunni sono convocati a scuola per conoscere l'orario delle lezioni e le disposizioni di ordine interno e disciplinare. All'albo dell'Istituto sono esposti gli elenchi degli allievi suddivisi nelle varie sezioni.

Santa Messa e inizio alla scuola «Addobbati»

Mercoledì 1 ottobre, inizio del nuovo anno scolastico, tutti gli alunni assisteranno alla Santa messa propiziatrice che verrà celebrata alle ore 8.30 nella chiesa di S. Maria del Carmelo in via Carmelitani n. 10. Alle ore 9.30 tutti gli alunni si presenteranno a scuola per l'assegnazione alle varie classi, la dettatura dell'orario e il primo contatto con gli insegnanti.

LA MACCHINA LASCIATA ANDARE IN «FOLLE» PROVOCO' UN PANDEMONIO

PADRE E FIGLIO SCATENATI CONTRO DUE AUTOMOBILISTI

Ombrellate da rompere un polso durante la tremenda zuffa Il genitore condannato a sei mesi ed il giovane a due

Un notturno pestaggio a quattro rievocato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Salerno e dott. Cola, P. M. dott. Brenci, cancelliere Edda Federici. Del «maximatch» furono protagonisti Viviani Brecevich, di 57 anni, e suo figlio Ferruccio, di 19 anni, residenti ad Albona d'Istria e ospiti nella nostra città di una parente che abita in via del Molino a Vento, Rosario Kaucich, di 37 anni, abitante in via Cesare Dell'Acqua 16, e suo fratello Giuseppe, di 33 anni, abitante in via Montevergine di 10.

L'esagitata notte fu quella del 7 novembre dello scorso anno quando, intorno alle 0.30, i Kaucich, che avevano la loro «500» in panne, l'avviarono in folle lungo la via San Giacomo in Monte, nella speranza che il motore si avviasse. A un certo punto, due uomini — i Brecevich — attraversarono loro la strada e, passando accanto all'auto, uno di essi diede un colpo alla carrozzeria mentre l'altro lanciò in slavo una bestemmia all'indirizzo di un'imprecisata madre. I Kaucich bloccarono la macchina e, sceso dall'abitacolo per avere spiegazioni, il Giuseppe — così sostiene l'Accusa — fu accolto dal Brecevich sen. con una tale ombrellata da fratturargli il polso sinistro. Il Rosario si slanciò in aiuto del fratello e anch'egli fu fatto oggetto di un colpo d'ombrello.

A questo punto, la zuffa divenne generale: qualcuno finì a terra, qualche altro si buscò uno spintone, uno si sentì addentare al naso, e in conclusione rimasero tutti feriti. I Kaucich fecero intervenire la polizia e la vicenda si concluse con un'incriminazione generale per rissa.

Il processo fu messo in ruolo il 16 giugno scorso, ma venne rinviato in quanto il P. M. di udienza, che era l'attuale, chiese che ai Brecevich venisse contestato anche il reato di lesioni e fosse disposta una perizia medica per accertare l'entità delle ferite subite da Giuseppe Kaucich. Di conseguenza, al processo padre e figlio sono presenti oltreché per rispondere di rissa, anche di lesioni ai danni dei due fratelli. Degli imputati, manca il Brecevich jun.: sta assolvendo il servizio militare.

Suo padre nega di avere usato l'ombrello come arma, mentre Giuseppe Kaucich dice: «Mi sono difeso come ho potuto», e Rosario incalza: «Sono intervenuto per difendere mio fratello».

Il maresciallo Tudor: conferma il rapporto sul fatto.

Il P. M. propone che ai quattro siano inflitti tre mesi di reclusione ciascuno per la rissa, e ai Brecevich ulteriori cinque mesi a testa per le lesioni.

In difesa degli istriani parla poi l'avv. Terrano e per i Kaucich l'avv. Sbisà. Il Tribunale riconosce Viviani Brecevich colpevole di un unico reato di lesioni continuate così unificati i fatti e lo condanna a sei mesi di reclusione e suo figlio a due mesi, concede a entrambi i benefici di legge e assolve i Kaucich perché il fatto non sussiste.

Assolto il maresciallo per insufficienza di prove

Le circostanze della morte di uno sventurato ciclista vengono riesaminate dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, che giudica il maresciallo dell'esercito Giuseppe Rota, di 56 anni, residente a Fontanafredda.

Del fatto in causa è relatore il consigliere dott. Boschini: nel pomeriggio del 27 ottobre del '67, il sottufficiale stava guidando la Fiat 1100, targata UD 96163, lungo la Pontebbana, proveniente da Sacile e diretto verso casa. Avvicinandosi alla località di San Giovanni al Tempio, l'automobilista si vide all'improvviso attraversare la strada da un ragazzo in bicicletta — era Luciano Bottecchia, di 15 anni, residente in quella frazione — e sebbene avesse rallentato, non riuscì a evitarlo.

Il giovane fu sbalzato sul cofano, urtò contro il parabrezza e, mentre l'auto strisciava contro il tronco di un platano, rovinò gravemente ferito al suolo. Fu subito soccorso e avviato all'ospedale di Sacile, dove giunse ormai cadavere.

In seguito alla sciagura, il Rota venne incriminato per omicidio colposo, e il 4 marzo scorso fu giudicato dal Tribunale di Udine che, con le «generiche» e l'attenuante del danno risarcito, lo condannò a cinque mesi e 10 giorni di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente di guida per la durata di sei mesi.

Presentò appello ma alla Corte si limita a dire che conferma quanto già disse ai primi giudici. Il P.G. propone che il ricorrente vada assolto con formula dubitativa mentre il suo patrono, avv. Callegaro del Foro di Pordenone, sostiene che l'assoluzione dev'essere la più ampia: in quella zona non vi è alcun limite di velocità e la velocità stessa è irrilevante dopo l'urto. La Corte riforma la sentenza del Tribunale e assolve il maresciallo per insufficienza di prove.

Lavoratori per la Svizzera

L'Ufficio regionale del lavoro informa che sono richiesti lavoratori in possesso delle seguenti qualifiche per la Svizzera: muratori e manovali edili. Salario iniziale: per muratori fr. sv. 6.20 all'ora; per manovali edili fr. sv. 5.20 all'ora. Ore lavorative: 50 per settimana.

Per informazioni rivolgersi al più presto dalle ore 8.30 alle ore 12 all'Ufficio regionale del lavoro, servizio emigrazione, via di Donota 2, tel. 30302, 30303.

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO bisogna reagire



Ragazzoni FOR MEN

Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800



Ufficio circondariale marittimo di Grado

Il Capo del Circondario Marittimo di Grado, Giudice, con decreto n. 22 del 9 settembre 1969 condanna Alessandro Pallavisini, nato a Udine il 15-12-1939 e residente a Manzano, via Francesco di Manzano, 10, perché colpevole del reato di cui allo art. 1231 del Codice della Navigazione con rif. al decreto Ministeriale 26 gennaio 1960 per aver esercitato lo sci nautico in zona vietata (laguna di Grado) il giorno 15 agosto 1969, alla pena di lire 30000, oltre al pagamento delle spese processuali. Ordina che copia, per estratto, del presente decreto, sia pubblicata per una sola volta sul quotidiano «Il Piccolo» di Trieste a spese del condannato.

Grado, 9 settembre 1969

IL GIUDICE
F.to Longobardi

il f.f. Cancelliere
f.to Marin

E' estratto conforme all'originale.

Grado, 24 setembre 1969

il f.f. Cancelliere
f.to Marin

L'8.o Salone delle quattroruotine

Da ieri al 5 ottobre si tiene a Milano l'8.o «Salone delle quattroruotine», esposizione internazionale di automodellismo organizzata dal Club delle quattroruotine in collaborazione con la Società Innocenti.

La sede della manifestazione è, come al solito, nella sala di esposizione della Innocenti, in piazza S. Babila.

Anche quest'anno è assicurata la presenza delle grandi firme del modellismo internazionale, dei più noti collezionisti e di parecchi nomi nuovi. Anche in questa edizione si potrà ammirare un largo spiegamento di prototipi, di giocattoli d'epoca, di modelli rielaborati, di pezzi rari e di curiosità automodellistiche.

Ancora una volta, dunque, il «Salone delle quattroruotine» si presenta ricco di motivi estremamente interessanti per gli appassionati di automodellismo.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni meridionali e sulle isole nuvolosità irregolare; sulle regioni settentrionali e su quelle centrali inizialmente sereno o poco nuvoloso, nel corso della giornata tendenza a graduale aumento della nuvolosità alta stratificata più probabile sulle regioni settentrionali. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e le prime ore del mattino.

Temperatura: in lieve aumento al Sud; senza notevoli variazioni al Centro e al Nord.

Venti: al Centro e al Nord deboli vari o calmi; al Sud deboli da Est.

Mari: Canale di Sardegna, Canale di Sicilia, Jonio mossi con moto ondoso in diminuzione; restanti mari poco mossi o calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 26; Verona 12, 26; Trieste 17, 23; Venezia 14, 23; Milano 10, 24; Torino 12, 24; Genova 16, 26; Bologna 12, 23; Firenze 11, 28; Pisa 12, 27; Ancona 16, 21; Perugia 15, 24; Pescara 13, 23; L'Aquila 11, 23; Roma Nord 14, 27; Roma Fiumicino 17, 26; Campobasso 12, 20; Bari 15, 23; Napoli 16, 26; Potenza 10, 20; S. Maria di Leuca 19, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 17, 26; Messina 20, 26; Palermo 23, 25; Catania 21, 25; Alghero 17, 29; Cagliari 18, 26.

Ieri, il Commissario del Governo, Prefetto Cappellini ha ricevuto i signori Terrillon e avv. Lapenna, ex delegato rispettivamente nuovo delegato per l'Italia dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite.

MOSTRE D'ARTE

Antonio Crepaldi alla «Barisi»

Alla Galleria Barisi, via Rossetti 8, viene inaugurata oggi una mostra del pittore Antonio Crepaldi, la rassegna comprende oli ed acquarelli; rimarrà aperta fino al 4 ottobre. Orario 10-13, 17-20, festivo dalle 11 alle 13.

La LANTERNA

via S. Nicolò, 6
opere di
CHRISTOPH DONIN
sino al 30 settembre

Orario: 10.30-12.30 - 17-20

La GORGONA

via Malcanton 16/A
sculture murarie di
MARK
dal 27 settembre al 7 ottobre

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZ. XXX OTTOBRE. Domenica 28 settembre p.v. gita al rifugio Giaf con salita della Cima Monfalcon di Forni (m. 2453). Itinerario b): dal rifugio Giaf per la Forcella Urtisiel (m. 1999), il Passo Lavinal (m. 1977), la Forcella Fantolina (m. 2082), la Forcella dell'Inferno e la Forcella del Palon al Rifugio Flaiban - Pacherini in Val di Suola (m. 1586). Partenza sabato 27.9 alle ore 15 da piazza Oberdan e ritorno domenica sera. Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per la cena sociale indetta per la chiusura dell'attività alpinistica dell'estate 1969. La riunione conviviale avrà luogo domenica 5 ottobre 1969 alle ore 19 presso il ristorante «Il Picaron», situato sull'omonimo colle di fronte a S. Daniele del Friuli, sulla strada per Osoppo. Ragguagli ed informazioni, in sede, giornalmente dalle 17 alle 21.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Ginnastica presciatoria, scuola di via Vasari con inizio il 7 ottobre per i giovani, l'8 ottobre per i giovanissimi, il 9 ottobre per gli uomini (ore 19.30) e le donne (ore 20.30). Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240, ed iscrizioni in palestra.

RIFORMATA IN APPELLO UNA DELIBERAZIONE DEL TRIBUNALE

Giovane zingaro biondo prosciolto da ogni accusa

Era stato incriminato per un furto di 120 mila lire

Un capellone bruno, un altro biondo e un terzo castano sono i personaggi che sfilano — in puro spirito — nell'aula della Corte d'Appello, presieduta dal dott. Franz, P. G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Riatel, durante il processo a carico del contumace Umberto Hudorovich, di 19 anni, zingaro e, di conseguenza, cittadino del mondo.

Relatore del furto innestato sul campionario di capelloni è il consigliere dott. Locuoco: nel pomeriggio del 25 luglio dello scorso anno, sconosciuti si introfolarono nella casa di Odorino Zanier, di 68 anni, residente a Sant'Eliseo di Magnano, e da un comò asportarono 120 mila lire. Il derubato denunciò il colpo ai carabinieri, e ad essi un guardiacaccia del luogo dichiarò che passando quel giorno davanti alla casa dello Zanier aveva notato una «500» in sosta con a bordo il biondino mentre gli altri due capelloni si aggiravano nel cortile. Dall'abbigliamento aveva arguito che doveva trattarsi di zingari.

Le indagini furono estese alla intera Regione e dopo qualche settimana, a Gradisca di Spilimbergo, i militari rintracciarono l'Hudorovich e lo trassero in arresto. Negò fermamente l'addebito ma non riuscì tuttavia a evitare d'essere incriminato per furto aggravato.

Il 14 febbraio scorso, il nomade fu processato dal Tribunale di Udine che lo assolse per insufficienza di prove e ne ordinò l'immediata scarcerazione. La formula dubitativa dev'essere stata una specie di spina nel cuore del giramondo che, non soddisfatto, ricorse contro il verdetto ma al processo di secondo grado si guarda bene dal comparire.

Per il P.G. la sentenza di Udine deve trovare piena conferma mentre il difensore, prof. Sergio Kostoris, afferma che manca ogni e qualsiasi prova che fu l'Hudorovich a rubare e pertanto chiede per lui l'assoluzione più ampia. La Corte riforma totalmente le deliberazioni del Tribunale e proscioglie lo zingaro per non avere egli commesso il fatto.

Revisione autoveicoli

Il Ministero dei Trasporti ha disposto la revisione parziale delle auto, moto e motocarrozzette di costruzione anteriore al 1963 per accertarne la silenziosità e le condizioni di sicurezza. Le operazioni di revisione avverranno in due scaglioni: per i veicoli immatricolati fino al 31 dicembre '56 avranno inizio il 1.o ottobre e devono essere effettuate entro il 31 dicembre; per i veicoli immatricolati entro il 31 dicembre '62 avranno inizio il 1.o gennaio '70, e devono essere effettuate entro il 31 ottobre '70.

Non sono soggetti a revisione i veicoli già sottoposti a visita di prova nell'ultimo quinquennio. La mancata presentazione del veicolo alla revisione comporta una sanzione pecunaria e lo immediato ritiro della carta di circolazione.

Incontro per l'impianto di smaltimento rifiuti

Il segretario provinciale della D.C. Sergio Coloni e l'assessore regionale ai LL.PP. Masutto hanno avuto a Roma un colloquio positivo con il Ministro dell'interno Restivo in merito alla concreta attuazione dello stanziamento del mutuo riguardante la realizzazione dell'impianto per lo smaltimento dei rifiuti.

Lamborghini bruciatori di nafta e gasolio

VENDITA E ASSISTENZA

TRIESTE - Via Settefontane 91 Telef. 96484
PORDENONE - Via Udine 17 Telef 5303
GORIZIA - Corso Italia 91 Telef. 5125
TRIES

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

GLI INCIDENTI DAVANTI AL PALAZZO REALE DOVE SI SVOLGEVA LO SPETTACOLO

Nuove violenze a Caserta per il «Festival dei Festival»

Un folto gruppo di giovani sprovvisti di biglietti hanno tentato di entrare di forza nella Reggia - Massimo Ranieri colpito alla testa da una pietra - Sei arrestati

Caserta, 26

Sei persone sono state arrestate per gli incidenti avvenuti durante il «Festival dei Festival», la manifestazione canora organizzata nel palazzo reale di Caserta ed alla quale hanno partecipato noti cantanti di musica leggera.

Durante gli incidenti il cantante Massimo Ranieri, com'è noto, è stato colpito da un sasso alla testa, riportando un ematoma alla fronte: medicato nell'ospedale civile di Caserta, prima di farsi ricoverare in clinica a Roma, è stato giudicato guaribile entro sette giorni.

In una sassaiola tra polizia e alcuni giovani, sono rimasti contusi tre agenti di pubblica sicurezza.

Ieri notte per lo spettacolo, che è cominciato poco prima delle 23, erano affluite a Caserta migliaia di persone, molte delle quali provenienti dalla provincia: la presenza di noti divi della canzone ha suscitato infatti un vivo interesse. Non tutti hanno potuto trovare posto. Un folto gruppo di giovani, sprovvisti di biglietto d'ingresso, dopo vari tentativi per entrare, ha cominciato a premere contro i cancelli e contro le transenne. La polizia è riuscita sempre a contenere i giovani i quali, ad un certo momento, hanno cominciato a lanciare sassi contro gli agenti. Nella sassaiola sono rimasti contusi gli agenti Enrico Palmieri, Salvatore Piccolo ed Angelo Notaro. Sono stati medicati nel locale ospedale e giudicati guaribili entro cinque giorni.

Una delle pietre, a quanto sembra, lanciata attraverso una finestra che dà nel bar alle spalle del palcoscenico, ha colpito alla fronte il cantante Massimo Ranieri il quale si trovava presso il banco in attesa di sorbire una bibita.

Massimo Ranieri è stato colpito alla tempia, vicino all'arcata sopracciliare, mentre si trovava in compagnia di amici ed altri cantanti impegnati nello spettacolo. In seguito al colpo ricevuto, il cantante è svenuto ed è stato soccorso da Claudio Villa e Miranda Martino, che avevano assistito al fatto. Subito dopo essere stato visitato da un medico, Massimo Ranieri si è ripreso ed ha voluto presentarsi regolarmente in palcoscenico per cantare il suo più recente motivo di successo. Dopo la sua esibizione, però, si è sentito nuovamente male e alcuni amici gli hanno consigliato di farsi trasportare al pronto soccorso dell'ospedale di Caserta.

La polizia, era riuscita ad avere ragione del gruppo di giovinastri che continuavano a lanciare pietre. Sei dei giovani sono stati fermati e condotti in Questura dove nel corso della notte sono stati eseguiti gli interrogatori e gli accertamenti. Stamane i sei giovani sono stati arrestati chiusi nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. Sono: Giovanni Errico, di 18 anni, di Casapulla, Vincenzo Negro, di 23 anni, di Marcianise, Filippo Russo, di 23, di Marcianise, Domenico Tagliaferri, di 19, di Maddaloni, Vincenzo De Lillo, di 21, di Casagiove, e Pasquale Rubino, di 17, di Caserta. Essi sono stati denunciati per lesioni, resistenza, oltraggio e minacce contro gli agenti di polizia.

Massimo Ranieri, dopo la visita del medico di turno dello ospedale, di Caserta, aveva preferito farsi accompagnare a Roma e si è poi fatto ricoverare in una clinica per permettere ai medici di controllare con radiografie gli effetti del colpo ricevuto.

Lo stesso cantante ha dichiarato stamane di sentirsi molto meglio. «Il male di testa e lo stato di stordimento sono passati — ha detto — e spero proprio di non aver riportato danni da questo episodio spiacevole». Se l'esame radiografico avrà confermato le speranze del giovane cantante, Ranieri lascerà al più presto la clinica per riprendere la lavorazione del film «Metello» di cui è protagonista.

Per la cronaca c'è solo da aggiungere che Miranda Martino con «Il mio mondo» e Paolo Mengoli, con «Perché l'hai fatto,» hanno vinto rispettivamente l'«Oscar della canzone» e il «Trofeo reggia d'oro» del Festival dei Festival di Caserta; a Claudio Villa è stato assegnato il «Trofeo Oscar» quale cantante dell'anno per la sua «coerenza interpretativa».

Una targa d'argento, «Premio simpatia», è stata assegnata a Romina Power per la canzone «Messaggio», e ad Al Bano per la canzone «Pensando a te».

Un particolare successo ha ottenuto Maria Grazia Buccella che ha cantato «La serata giusta».



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Caserta — Massimo Ranieri viene medicato subito dopo essere stato colpito da una sassata alla tempia. Al suo fianco Villa che ha ricevuto l'«oscar» come il miglior cantante dell'anno

Autonomia e indipendenza per la TV francese

Parigi, 26

Il Primo Ministro francese Chaban-Delmas, nell'annunciare prossime riforme della Radiotelevisione nazionale (ORTF), ha detto che il Governo ha respinto l'idea di creare una televisione indipendente, accanto a quella di Stato. Tuttavia, i due programmi della televisione di Stato saranno dotati di ampia autonomia e indipendenza, in modo da attuare fra loro una proficua concorrenza.

QUESTA SERA SUL VIDEO

VIA A CANZONISSIMA E I VOLTI DI TRE STORIE

«Canzonissima» (TV-1, ore 21) — La più attesa trasmissione dell'anno, prende il via stasera per proseguire, ogni sabato, fino al 6 gennaio, giorno dell'estrazione della Lotteria di Capodanno. Come ormai è noto, i presentatori di questa quattordicesima edizione sono Johnny Dorelli, Raimondo Vianello e le gemelle Kessler. Molti cantanti hanno deciso di cantare in diretta. I primi a scendere in gara sono stasera Don Backy con «Frasi d'amore», Fausto Leali con «Un'ora fa», Ombretta Colli con la canzone, sembra dialettale, «La mia mamma», Rosanna Fratello con «La vita in rosa», Shirley Bassey con «Chi si vuol bene come noi» e Little Tony con «Bada bambina». La sigla «Quelli belli come noi» è stata scritta da Bruno Canfora; la regia di Antonello Falqui.

«Un volto, una storia» (TV-1, ore 22.15) — La donna che 26 anni fa aiutò Marcello Brunetti a tornare a casa forzando un blocco tedesco, ha raccolto lo appello dell'ex bersagliere romano in «Un volto, una storia», la rubrica televisiva a cura di Gian Paolo Cresci. Si chiama Meamia Agazzani e attualmente risiede a Como, dove è stata intervistata da Antonio Lubrano e Rosalia Polizzi. Ruggero Orlando, il popolare commentatore televisivo, è il secondo personaggio che sarà presentato, in un servizio di Alberto Michelini. Il capitano Tito Ienna, direttore di macchina della motonave «Granefors», sulla quale il 1.o luglio scorso scomparvero misteriosamente il capitano e altri due connazionali, rievoca, dal canto suo, quella notte di tragedia in un servizio di Umberto Orti. Massimo Ranieri, il vincitore del «Cantagiro» di quest'anno, ha spiegato ad Antonio Lubrano e Walter Licastro cosa significhi per uno «scugnizzo» diventare un personaggio di successo. Non andrà in onda, invece, l'annunciato servizio su Sergio Tofano.

«I burosauri» (TV-2, ore 21.15) — Va in onda stasera la replica di questa commedia in due tempi di Silvano Ambrogi, il cui titolo è stato coniato dallo stesso autore dalla fusione delle parole «burocrate» e «sauro», un rettile coperto di squame cornee. Con il neologismo Ambrogi allude quindi agli impiegati inchiodati alla scrivania, preoccupati soltanto degli scatti di categoria, indifferenti, veri e propri sepolti vivi da pratiche e da scartoffie.

ALL'EXCELSIOR
Fellini satyricon
Voglio rivederlo!

ORE 16
TROTTO
OGGI - OGGI

IPPODROMO
MONTEBELLO

BATTUTA D'ARRESTO PER IL FILM DI DE SICA

Sofia Loren indisposta interrompe «I girasoli»

Ponti si limita a dire: «Non si sente bene»

Roma, 26

Sofia Loren ha dovuto interrompere la lavorazione del film «I girasoli» diretto da Vittorio De Sica a causa di un'indisposizione che l'ha colpita in questi giorni. La nota attrice aveva avuto alcuni sintomi del malessere già nei giorni scorsi quando, nella sua tenuta di Zerbolò, stava girando alcune scene del film con Marcello Mastroianni. Trasferitasi quindi a Roma per proseguire le riprese, che secondo il piano di lavorazione si sarebbero dovute concludere la prossima settimana a Napoli, dove Sofia Loren avrebbe dovuto girare per due giorni con il figlio Carlo junior, l'indisposizione si è acuita al punto tale da costringerla ad interrompere il film.

L'attrice sarà costretta a rinunciare anche ad intervenire a Napoli al teatro «San Carlo» alla serata di chiusura degli Incontri internazionali del cinema di Sorrento per la quale aveva assicurato la sua presenza.

Non si conosce la natura dell'indisposizione e nessuna precisazione viene rilasciata dall'entourage dell'attrice. Il marito, Carlo Ponti, si è limitato a dichiarare: «Sofia non si sente bene».

Premio a Belgrado per «L'Orlando furioso»

Belgrado, 26

Il Gran premio del Festival internazionale del teatro, che ogni anno raccoglie a Belgrado compagnie d'avanguardia di parecchi paesi europei e degli Stati Uniti, è stato assegnato oggi al Teatro libero di Roma per «L'Orlando furioso» dello Ariosto, diretto da L. Ronconi.

ALL'EXCELSIOR
Fellini satyricon
Voglio rivederlo!

DOPO IL SINTOMATICO RITIRO DELLE DUE PELLICOLE

I cechi a Sorrento: nessuno ci controlla

Giustificazioni e spiegazioni per la mancata presentazione agli Incontri di «Cronaca morava» e «Carrozza per Vienna»

Sorrento, 26

«Non vi sono poliziotti cecoslovacchi o russi che ci sorvegliano e non è vero che ci sia proibito di fare dichiarazioni. Da noi, in genere, vi è l'abitudine di non mischiare mai i problemi politici con quelli del cinema». Lo ha detto, in una intervista all'«Ansa», il, vicepresidente della «Ceskoslovensky Film», Ladislav Kachtik, che a Sorrento ha avuto l'incarico di capo delegazione, carica che da oggi viene assunta dal Ministro della Cultura Miroslav Valec, appena giunto nella penisola Sorrentina.

«Abbiamo sentito dire che ogni volta che dobbiamo prendere una decisione o dare una risposta impegnativa siamo costretti a telefonare a Praga o a Mosca. Non è vero e queste affermazioni, con altre ancora più gravi che leggiamo spesso sui giornali, ci fanno male e creano un baratro fra noi ed i rappresentanti della stampa. Ma perché tutti ci evitano e non vengono a sottoporci i loro dubbi, i loro timori?».

«Stiamo vivendo in un isolamento che non desideriamo — ha proseguito Kachtik — e nel quale ci siamo trovati costretti involontariamente. Non è vero che per evitare incontri con i giornalisti abbiamo chiesto di recarci in delegazione a Capri e Pompei, lo abbiamo fatto solo perché siamo interessati a conoscere il vostro bel paese (molti di noi è la prima volta che sono in Italia) e soprattutto per arricchirci culturalmente. Si è trattato di una normale gita turistico-culturale».

Circa il ritiro dei due film già inseriti nel programma degli incontri, «Cronaca morava» e «Carrozza per Vienna», Kachtik ha affermato: «Il Ministero della Cultura, dopo aver revisionato i film scelti per Sorrento ha trovato che non tutti erano convenienti per una manifestazione ufficiale all'estero perché alcuni non riflettevano un obiettivo panorama del cinema cecoslovacco. Oltre ai due film ritirati anche "Lo scherzo" e "Morte di un parroco" sono stati giudicati "non convenienti" ma questi sono stati mantenuti nella selezione per non complicare maggiormente le cose. D'altronde bisogna considerare che il Ministero della Cultura ha il diritto di decidere sulle opere che possono rappresentare il Paese all'estero anche perché da noi i film vengono prodotti esclusivamente con il denaro dello Stato. Bisogna però riconoscere che la decisione è stata presa un po' tardi e le ragioni del ritardo vanno ricercate nel fatto che il nuovo Ministro della Cultura Miroslav Bruzek è stato insediato nella carica due mesi e mezzo fa e molti problemi, fra cui quelli della cinematografia, sono arrivati sul suo tavolo in ritardo. Ci si è accorti che non tutti i film selezionati per Sorrento rispecchiavano il punto di vista della nostra politica culturale e che quindi non erano rappresentativi. Desideriamo però precisare che i due film ritirati sono già stati da noi inviati al Festival di Cannes, ad altre manifestazioni cinematografiche e sono venduti e programmati regolarmente in altri Paesi quali gli Stati Uniti d'America, la Francia e il Canada. Non bisogna dimenticare che il nostro è un Paese socialista e, particolarmente in una importante manifestazione come questa di Sorrento, vogliamo quindi proiettare delle opere che possano rappresentare bene il nostro Paese socialista. Il fatto che questa decisione sia stata presa da un Ministro della Cultura che non è più quello che aveva accettato la presidenza degli incontri, rientra nella completa normalità dei rimpasti di Governo. Succede anche da voi in Italia: nello scorso mese di marzo mi ero incontrato, per studiare l'accordo di co-produzione cinematografica, con il Ministro del Turismo e dello Spettacolo Lorenzo Natali mentre ora vi è un nuovo Ministro, lo on. Scaglia».

Circa l'assenza degli attori di alcuni film della selezione ufficiale, il vicepresidente della «Ceskoslovensky Film» ha precisato: «Nessun attore si è rifiutato di venire a Sorrento e a nessuno è stato impedito di venire per motivi politici o per altri motivi. Trnka, purtroppo, è gravemente ammalato e si trova all'ospedale; Menzel, Scorm. Jres, Papousek stanno tutti lavorando ai loro film.

Analoghe dichiarazioni ha rilasciato il Ministro Valec.

«La strada» di Fellini diventa un musical

New York, 26

In un teatro di Broadway hanno avuto inizio le prove per la commedia musicale «La strada», tratta dall'omonimo film di Federico Fellini. Il nuovo lavoro, che sarà interpretato da oltre trenta persone, è affidato al regista Alan Schneider, noto per aver diretto a Broadway opere di Albee, Pinter e Beckett, ma alla sua prima esperienza in campo musicale. L'adattamento è stato allestito da Charles Peck che è anche il produttore, il quale ha lavorato in collaborazione con il paroliere Lionel Bart. La coreografia è di Alvin Ailey.

Le prove hanno avuto inizio con la visione del film di Fellini, «allo scopo di farne assorbire l'atmosfera — ha detto Peck — a tutti gli interpreti». Secondo il produttore, infatti, la trasposizione del lavoro felliniano non sarà «un "musical" nel vero senso della parola, ma un dramma con musica». Gli interpreti principali sono Vincent Beck (Zampanò), Bernadette Peters (Gelsomina) e Larry Kert (il matto).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.48: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9.06: Musica e immagini; 9.30: Ciak; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.15: Dove andare; 11.30: Le ore della musica; 12: Giornale radio; 12.36: Lettere aperte; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Ponte radio; 14.40: Zibaldone italiano; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Incontro con la scienza; 16.40: Un certo ritmo; 17: Giornale radio; 17.10: Piccolo trattato degli animali in musica; 18: Gran varietà; 19.30: Le borse in Italia e all'estero; 20: Giornale radio; 20.15: Il giraseticches; 21: Fantasia musicale; 22: Lettere di J. W. Goethe; 22.20: Compositori italiani contemporanei; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Prima di cominciare; 7.30: Giornale radio; 8.13: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: Signori l'orchestra; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Chiamate Roma 3131; 10.30: Giornale radio; 10.40: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Chiamate Roma 3131; 12.15: Giornale radio; 13: La avventura; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ornella per voi; 14: Canzonissima; 14.30: Giornale radio; 14.45: Angolo musicale; 15: Relax a 45 giri; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: Domenico Rea; 15.18: Direttore Bruno Walter; 16: Il gioco dei 5 cantoni; 16.30: Giornale radio; 16.35: Serio ma non troppo; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Mondo Duemila; 17.30: Giornale radio; 17.40: Bandiera gialla; 18.40: Giornale radio; 18.35: Aperitivo in musica; 18.55: Sui nostri mercati; 19: Piano bar; 19.30: Radiosera; 20.01: «I dodici ettari di Boyle», di Guido Guarda; 21.10: Jazz concerto; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: L'avventura; 22.40: Chiara fontana; 23: Cronache del Mezzogiorno; 23.10: Le nuove canzoni «Invito Enal»; 23.40: Musica leggera; 24: Giornale

TERZO PROGRAMMA

9: Benvenuto in Italia; 9.30: Musiche di Brahms; 10: Concerto di apertura; 11.15: Musiche di scena; 12.10: Università internazionale «G. Marconi»; 12.20: Piccolo mondo musicale; 12.50: Intermezzo; 13.35: Concerto del violinista B. Giuranna; 14.30: «La sonnambula», di V. Bellini; 16.30: Pagine pianistiche; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Il primo deputato operaio; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: La grande platea; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.20: Divagazioni musicali; 20.30: Concerto sinfonico diretto da F. Molinari Pradelli; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: «La colpa di Telefono», di F. De Agostini; 22.55: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il gazzettino; 14: Fra gli amici della musica; 14.40: La seconda rinuncia; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il gazzettino.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.00: La Filibusta (terza puntata): «Il Cavaliere di Grammont».
19.05: Estrazioni del Lotto.
19.10: Sette giorni al Parlamento.
19.35: Tempo dello spirito: conversazione religiosa.

RIBALTA ACCESA

19.50: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Canzonissima 1969», con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello; testi di Terzoli, Vaime, Verde; orchestra diretta da Bruno Canfora; regia di Antonello Falqui.
22.15: Un volto, una storia.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

19.15: In eurovisione da Napoli: Campionato europeo maschile di pallacanestro.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «I burosauri», due tempi di Silvano Ambrogi, nella interpretazione della Compagnia del Piccolo Teatro della città di Milano; con Ernesto Calindri, Raffaele Giangrande, Jole Ferro, Guido Verdiani, Remo Varisco, Marisa Minelli, Liana Casartelli, Nicola Del Buono, Adolfo Fenoglio. Regia teatrale di Ruggero Jacobbi.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI. Dall'8 ottobre stagione di prosa 1969-70 con 8 spettacoli in abbonamento: «I nobili ragusei», «I Vicerè», «Nekrassov», «Cinque giorni al porto», «Sandokan», «Girolamo Savonarola», «Non si sa come» e «Chicchignola». Sconti fino al 50% agli abbonati per gli spettacoli fuori abbonamento. Informazioni, prenotazioni e sottoscrizioni degli abbonamenti: Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).
TEATRO STABILE DI PROSA. Condizioni d'abbonamento agli 8 spettacoli della stagione. Prime, poltrone A: L. 20.000 (costo unitario L. 2500), poltrone B: L. 14.000 (c. u. L. 1750). Repliche A: L. 12.000 (c. u. 1500), B: L. 7000 (c. u. 875). Gruppi aziendali: A: L. 7500 (c. u. 940), B: L. 4500 (c. u. 560). Giovani: L. 3500 (c. u. 430). Diurne: A: L. 12.000 (c. u. 1500), B: 9000 (c. u. 1120). Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547).

EDEN. 16: «Le calde amicizie», con Bulle Ogier e Francis Lemonnier. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Inizio film 14.30, 17, 19.30, 22.10: «Fellini Satyricon», con Martin Potter, Miriam Keller, Salvo Randone, Magali Noël, Alain Cuny, Lucia Bosè, Fanfulla, Capucine. Regia di Federico Fellini. Technicolor Panavision. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Paperino e C. nel Far West», in technicolor. Una girandola di trovate e situazioni paradossali. Un vero festival della risata. Ingresso indistintamente lire 150.
FENICE. Apertura 16, ultima 22.10: «La lunga ombra gialla», con Gregory Peck, Anne Heywood, Arthur Hill, Alan Dobie, Francisca Tu, Ori Levy. Panavision color de Luxe.
GRATTACIELO. 16: «Sento che mi sta succedendo qualcosa». Mia moglie mi trascura, mio figlio mi secca, il cane mi ringhia. Uno dei più divertenti film di classe dell'attuale stagione. Eccezionali interpreti: Catherine Deneuve e Jack Lemmon. Technicolor Titanus.
NAZIONALE. Apertura 16, ult. 22.10: «Le pistole dei magnifici 7», con George Kennedy, James Whitmore, Reni Santoni, Frank Silvera, Bernie Casey. Panavision technicolor.
RITZ. 16, ultima 22. II settimana di successo. Più potente del pugno di Nino, più esplosivo della pistola di Giuliano: «...vivi o preferibilmente morti». In technicolor.

ALABARDA. 16.30: «La porta del cannone», in technicolor. Sensazionale film di guerra, con audacissime azioni nel clima della resistenza a fianco dei patrioti cechi, per impedire l'invasione nemica. Con John Garko e Irina Demick. Non vietato.
AURORA. 16.30. Piccantissimo e molto divertente l'ultimo film di Pasquale Festa Campanile: «La matriarca», in technicolor, con Catherine Spaak e Jean Louis Trintignant. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. 16. Al Bano e Romina Power in un film d'amore e melodia, delizioso e spettacolare: «Il suo nome è donna Rosa», con Pippo Baudo, Walter Brugiolo. Technicolor Titanus.
CRISTALLO. 15.30: «Oliver». Il film dei 6 Oscar nello splendore del Todd-A-O 70 mm. Qualcosa che lo schermo non ha mai offerto. Technicolor con Ron Moody, Oliver Reed, Hlarry Secombe.
FILODRAMMATICO. 16.30. Bora Bora, Tahiti, Papeete e Mores, sono: «L'ultimo paradiso». Technicolor in edizione integrale, di F. Quilici, sullo sfondo incantato dei Mari del Sud, tra musiche, colori e libertà selvagge. Vietato ai minori di 16 anni.
IMPERO. 16.30. Un film di A. Lattuada prodotto da D. De Laurentiis: «Fräulein Doktor», con Suzy Kendall. Technicolor.
MODERNO. Chiuso per lavori.
MIGNON. XX Settembre. 16: «Sodoma e Gomorra». Travolgente film storico in technicolor. Comica. Genitori venite con i figlioli. Sole L. 250-220.
VITTORIO VENETO. 17, 19.30, 22: «Rosemary's Baby» (Nastro rosso a New York), con Mia Farrow, John Cassavetes; regia di Roman Polanski. Tratto dal best-sellers di Ira Levin. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Vietato ai minori di 14 anni. Technicolor.
ABBAZIA. 16: «La ragazza con la pistola». Il film più comico e favoloso di Monicelli, con Monica Vitti, Stanley Baker, Carlo Giuffrè. Technicolor.
ALCIONE (telefono 96152). 16: «Facce per l'inferno». George Pepard in un drammaticissimo «giallo-suspense». E' un classico del genere. Cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALDEBARAN. 16.30: «15 forche per un assassino». Un classico western all'italiana. Technicolor con Craig Hill e Susy Anderson.
ASTRA. 16: «La 25.a ora». Technicolor con Anthony Quinn, Virna Lisi, Michael Redgrave e Gregoire Aslan.
ARISTON. 16: «La corsa del secolo». Comicissimo technicolor con Bourvil, Robert Hirsch e Gianni Bonagura.
IDEALE. 15.30. Technicolor: «La brigata del diavolo», con William Holden, Cliff Robertson, Vince Edwards. Un colosso di guerra.

Le Maschere d'argento per il 1969

Roma, 26

La Commissione giudicatrice del ventiquattresimo Oscar internazionale Maschera d'argento ha comunicato l'elenco completo dei premiati, ai quali il riconoscimento sarà consegnato martedì 30 settembre, durante una serata di gala che si svolgerà al Teatro Sistina.

Cinema: Florinda Bolkan, Maria Grazia Buccella, Adriano Celentano (per «Serafino»), Sylva Koscina, Margaret Lee, Nino Manfredi, Amedeo Nazzari, Peter O'Toole, Giuseppe Patroni Griffi, Françoise Prevost, Rosanna Schiaffino, Alberto Sordi, Catherine Spaak, Monica Vitti e il produttore Joseph E. Levine.

Lirica: Antonietta Stella del Teatro alla Scala.

Prosa: Elsa Albani, Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Pupella Maggio, Renzo Ricci, Paolo Stoppa, Romolo Valli e l'impresario Felice Fulchignoni.

Teatro comico musicale: Paola Borboni, Gino Bramieri, Carlo Dapporto, Francesco Mulè, Renato Rascel e per la danza Pamela Wellman.

Televisione e radio: Giorgio Albertazzi, Isabella Biagini, Corrado, Carlo Loffredo, Alighiero Noschese, Bice Valori, Paolo Villaggio e gli autori Antonio Amurri e Dino Verde.

Musica leggera: Shirley Bassey, Fabrizio De Andrè, Mal dei Primitives, Milva, Massimo Ranieri, Claudio Villa, Carmen Villani e gli organizzatori Ezio Radaelli e Gianni Ravera.

Teatro-carabet: Oreste Lionello, Anna Mazzamauro.

Circo: Pino Correnti.

Alta moda: Assunta, Irene Galitzine, Angelo Litrico.

Un'altra maschera d'argento sarà consegnata a Francesca Bertini, che sarà l'ospite d'onore della serata.

GRATTACIELO
«Sento che mi sta succedendo qualcosa»
J. Lemmon - C. Deneuve

LUMIERE. 16: «Il comandante Robin Crusoe». Un technicolor di Walt Disney con D. Van Dyke e N. Kwan.
MARCONI. 16: «Il mercenario». Technicolor con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giovanna Ralli. Il più grande successo dell'anno!
RADIO. 16: «100.000 dollari per Lassiter». Sensazionale western a colori, con Robert Hundar e Pamela Tudor.
SERVOLA. 16: «Spie oltre il fronte». Drammatico, avventuroso, con Tony Franciosa e Guy Stockwell. Cinemascope technicolor.

Riduzioni Enal: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Stuntman». Cinemascope a colori con Gina Lollobrigida, Robert Viharo e Marisa Mell.
VOLTA. 17: «Uffa, papà, quanto rompi». Cinemascope in technicolor con James Garner, Debby Reynolds. Capolavoro divertentissimo.

UDINE

ARISTON. «Dove vai tutta nuda».
ASTRA. «Le pistole dei magnifici 7».
CAPITOL. «Che!».
CENTRALE. «Le sorelle».
ODEON. «Vivi o preferibilmente morti».
PUCCINI. «Fellini Satyricon».
FRIULI. «I volontari del Texas».
CRISTALLO. «Fratilein Doktor».
DIANA. «Per 100.000 dollari t'ammazzo».
ASQUINI. «Romeo e Giulietta».
FERROVIARIO. «La gatta sul tetto che scotta».

GORIZIA

CORSO. 17.15: «Indianapolis (pista infernale)», con P. Newman, J. Woodward. Scope a colori. Ultima 22.
VERDI. 17: «Dove vai tutta nuda», con T. Millian, M. G. Buccella e G. Moschin. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ultima 22.
MODERNISSIMO. 17: «La porta del cannone», con J. Garko e J. Demick. Scope a colori. Ultima 22.
CENTRALE. 17.30: «1000 aquile su Kreistag», con C. George e L. Stephens. A colori. Ultima 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Baci rubati», con J. P. Leaud e D. Seyrig. A colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17 «Funny girl», con B. Streisand e O. Sharif. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Citty citty bang bang», con D. V. Dike. A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «L'arcangelo», con V. Gassman e P. Tiffin. A colori.
SAN MICHELE. 19: «Il ritorno dei magnifici sette». Scope a colori con Y. Brynner e Cartoons.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», con C. Eastwood, S. Clark, L. J. Cobb. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Il lungo duello», con Y. Brynner. Scope a colori.

RONCHI

EXCELSIOR. 18: «Serafino», con A. Celentano. A colori.
RIO. «L'oro dei Mac Kenna».

FOGLIANO

ITALIA. 19.30: «E venne la notte». A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «L'arcangelo». A colori.
CRISTALLO. 17: «Il dito nella piaga». Cinemascope a colori.
SUPERCINEMA. 17: «Funny girl».

CORDENONS

VERDI. 17: «Bandolero».

SACILE

NUOVO. 17: «L'oro dei Mac Kenna».
ZANCANARO. 17: «Fellini Satyricon». A colori. Vietato ai minori di 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il labirinto del sesso».

CORMONS

COMUNALE. «Dove osano le aquile».

PALMANOVA

ITALIA. «Sartana non perdona».
GARIBALDI. «Pendulum».

GEMONA

SOCIALE. «Sbarcheremo in Normandia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Missione compiuta stop bacioni Matt Helm».

AL FENICE
U.S.A. e U.R.S.S. insieme!
CHI E' L'AGENTE SEGRETO INCARICATO DI UCCIDERE MAO?


ARTHUR HILL · ALAN DOBIE
FRANCISCA TU · ORI LEVY
ZIENIA MERTON e CONRAD YAMA
MORT ABRAHAMS · J. LEE THOMPSON
BEN MADDOW · JAY RICHARD KENNEDY
JERRY GOLDSMITH
Panavision · Colore DeLuxe

Oggi al CAPITOL
Amore, melodia e divertimento per tutti
Titanus


DOLORES PALUMBO · STELVIO ROSI · NINO TERZO · ENZO CANNAVALE · ENZO GUARINI · CARLO TARANTO
ANNA CAMPORI · LIS HALVORSEN in piccola NICOLETTA ELMI e LUCIANO FINESCHI
PIPPO BAUDO e WALTER BRUGIOLO (Popoff) e NINO TARANTO e BICE VALORI
Regia di ETTORE M. FIZZAROTTI
un film prodotto dalla MONDIAL TE.FI. realizzato da SERGIO BONOTTI
EASTMANCOLOR

AL NAZIONALE
GRANDE SUCCESSO


RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DA RUGGERO
Via Donota 4 — Telefono 61326 — Specialità — Aria condizionata
Aperto fino alle 2 del mattino

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche — Telefono 61688

DA FRANZ-PINCIN
Pranzi, cene, sala rinfreschi, cucina scelta, specialità, vini locali e esteri, seralmente cevapcici, pesce assortito. Via San Pasquale n. 9, telefono 741412

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

GRADO

NIGHT CLUB - MORETTI SANS SOUCI
Ogni SABATO e DOMENICA danze con orchestra — Ingresso e consumazione 1300.

RISTORANTE «TROVATORE» (PERTEOLE)
Inaugurazione 2 ottobre della nuova sala ristorante «AI QUADRI» — Chef Tullio. Giovedì, venerdì e sabato trattenimenti — Suona il complesso di PATRICK SAMSON.

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Puntellata da fuori l'economia di Hanoi

Soltanto qualche settimana fa, a Bangkok, un giornalista americano che da anni viaggia ininterrottamente dalla Tailandia al Vietnam, attraverso il Laos e la Cambogia, diceva: «Io non credo che l'economia vietnamita si trovi in una situazione tragica e ciò in quanto ho la fondata convinzione che i bombardamenti americani hanno arrecato alla produzione agricola e industriale del Vietnam del Nord danni meno consistenti di quanto si possa credere. D'altra parte, non è da scordare che la gran maggioranza delle perdite che la produzione di quell'economia ha subito e subisce a causa delle incursioni aeree e militari in genere è sempre abbondantemente compensata dai rifornimenti che giungono sia dalla Cina Popolare che dalla Unione Sovietica». Infatti, nel 1967 gli aiuti sovietici al Vietnam del Nord son stati indicati intorno a 250 milioni di dollari, contro i 230 del 1968 e i 200 dei primi sette mesi del corrente anno; dall'altra parte, la Cina Popolare avrebbe contribuito con fondi meno consistenti, ma sempre di notevole portata.

A ciò bisogna aggiungere che vi sono quella serie di contribuzioni non specificamente monetarie e che tanto l'uno quanto l'altro dei due Paesi a regime comunista (anche in ciò ovviamente in corsa per la conquista del primato) non hanno mancato di elargire. Così, dall'URSS sono arrivati: petrolio, attrezzature da trasporto, fertilizzanti, armamenti pesanti e leggeri, mentre dalla Cina sono giunti: alimentari, piccole navi, mezzi di trasporto, beni di consumo, medicinali, munizioni ed armamenti leggeri. Beni, questi, che ininterrottamente continuano a vettovagliare la popolazione nord-vietnamita attraverso periodici e costanti rifornimenti. In pari tempo sembra che la Cina abbia fornito al Governo del Vietnam del Nord un numero alquanto elevato (si parla addirittura di circa 50.000 unità) di genieri, il cui specifico comolto sarebbe quello di assicurare i collegamenti ferroviari e stradali tra questo Paese e la Cina stessa.

«Però — aggiungeva quel giornalista — è anche vero che tutta l'economia del Vietnam del Nord continua nel suo sviluppo (sempre rallentato) che è regolamentato da annuali programmi statali». In tal senso abbiamo appreso come il centro di gravitazione del piano statale per il 1968 fosse rappresentato dalla costruzione di industrie locali in grado di sopperire alle crescenti e nuove esigenze della popolazione, nonché dal decentramento economico. Quali effettivi risultati siano stati conseguiti non è dato sapere con esattezza, ma sembra che un certo obiettivo sia stato raggiunto e in proporzioni tali da far accrescere le indicazioni per l'anno in corso. Infatti, per il 1969, gli sforzi dei programmatori nordvietnamiti sono orientati all'incremento dei trasporti e delle comunicazioni, mentre un accento maggiore che non in passato è stato rivolto all'edilizia e alla pesca.

Anche la produzione industriale è stata oggetto di un vasto programma di decentramento e molte delle nuove industrie sono state realizzate in zone non facilmente individuabili in posizione tale da sfuggire alle ricognizioni aeree. Si è così anche tentato di operare una certa indipendenza delle singole province dalle altre, al fine di ottenere la valorizzazione di zone in passato pressoché vergini e spopolate. Una indicazione potrebbe essere data dalle 30 aziende industriali che oggi esistono nella provincia di Quang Ninh, per niente conosciuta (almeno dal punto di vista industriale) prima del 1965. La stessa industria chimica — le cui applicazioni belliche sono indiscutibili — produce oggi quantità notevoli di acidi e materiali farmaceutici, che sino a qualche anno addietro venivano interamente importati dal mondo socialista.

Parallelamente, sono stati anche incrementati (o istituiti, ove non esistevano affatto) fabbriche di prodotti in legno, in porcellana e di altre materie che trovano facile collocamento sui mercati stranieri vicini e lontani. Uno sforzo non indifferente è stato anche fatto per l'incremento dell'agricoltura, settore che — primo tra tutti — soffre delle innegabili carenze di una economia costretta da anni a sopportare i travagli della guerra. Infatti, gran parte degli agricoltori si trova da anni sotto le armi, mentre la maggior parte di quanti sono rimasti a casa sono stati avviati alle industrie al fine di poter sostenere le crescenti richieste di quei settori in espansione.

Logica conseguenza di questa crisi dell'agricoltura è stata la cosiddetta politica di approvvigionamento che il Governo ha approvato e in virtù della quale la vendita di tutti i prodotti agricoli è sottoposta al controllo dello Stato. Si sottrae a tale vincolo la vendita di patate e di manioca.

Inutile dire che il commercio estero del Vietnam del Nord si svolge prevalentemente con i Paesi dell'area socialista; il Giappone è — tra gli Stati non facenti parte di quel gruppo — quello che maggiormente ha dei contatti commerciali. Anche Hongkong si trova in una posizione particolare, con le sue importazioni di ferro, riso, cemento e zucchero. Tra gli Stati europei si nota la Francia con le sue esportazioni di filati di lana, macchine e cuoio, nonché con le importazioni di riso e antracite. Occorre però dire che se proprio per lo stato di guerra da anni esistente, sono quasi del tutto chiusi i rapporti con il mondo occidentale, è altrettanto vero che non è raro trovare in territorio del Nord Vietnam prodotti e beni di origine occidentale. Se ne vedono diversi e dei più disparati, che ovviamente erano entrati attraverso importazioni effettuate via Hongkong o, non sarebbe forse errato ritenerlo, attraverso gli stessi approvvigionamenti periodici forniti dalla Cina popolare e dall'URSS.

Salvatore Pappalardo

Una convenzione Lloyd Adriatico Zanussi - Rex

L'amministratore delegato della Zanussi, rag. Lamberto Mazza e alcuni dei suoi più diretti collaboratori, si recheranno lunedì 29 presso il Lloyd Adriatico, per la firma dell'accordo tra la grande industria pordenonese e le due compagnie di assicurazioni che fanno parte del gruppo «lloydiano», in base al quale i concessionari di vendita della Zanussi potranno usufruire di un interessante «programma previdenziale».

In virtù dell'accordo — che per il Lloyd Adriatico sarà sottoscritto dall'avv. Giorgio Irneri — i più fedeli rivenditori di elettrodomestici Zanussi godranno di una pensione al raggiungimento del 65.o anno di età e di un'assicurazione contro gli infortuni, i cui relativi oneri sono stati interamente assunti dall'azienda pordenonese.

AUMENTANO GLI INCASSI I FILM ITALIANI

Roma, 26

Il mercato cinematografico nazionale registra un andamento molto favorevole, con un graduale aumento degli incassi. Secondo il consueto sondaggio degli esercenti, il gettito dei locali di prima visione, limitatamente alle 16 città del circuito, le cosiddette «capozona», è stato al 7 settembre (dallo inizio della stagione) di un miliardo 827 milioni 257 mila lire, contro un miliardo 218 milioni 64 mila della settimana precedente, con un aumento, perciò, di 609 milioni 193 mila lire.

Alla data in esame risultavano in programmazione 130 film di varie nazionalità, con prevalenza di quelli italiani (43,1 per cento). Gli incassi della produzione italiana sono stati, nella settimana oggetto d'indagine, superiori a quelli delle altre cinematografie. I 56 film italiani (comprese le 17 coproduzioni con la Francia) hanno introitato 808 milioni 386 mila lire, il 44,2 per cento degli introiti totali.

Per quanto riguarda, infine, le società che hanno operato sul mercato, la classifica vede al primo posto quelle italiane: diciassette in tutto, contro le sette estere.

SI AFFERMA ANCHE IN EUROPA UN SISTEMA AMERICANO

Le vendite per posta si sviluppano in Italia

Circa 12 miliardi all'anno il fatturato delle tre maggiori ditte Abbigliamento e prodotti per la casa sono in testa alle richieste

In una «tavola rotonda» — tenutasi a Roma presso la Unione italiana delle Camere di commercio, per iniziativa dell'Unione nazionale consumatori — è stato fatto il punto della situazione esistente in Italia nel settore delle «vendite per corrispondenza»; un sistema di distribuzione che in questi ultimi anni ha compiuto sensibili progressi anche nel nostro Paese.

Le vendite per corrispondenza — nate negli Stati Uniti nella seconda metà del secolo scorso, in seguito al fatto che, a causa dell'enorme estensione di quel Paese, vaste zone erano allora completamente prive di centri commerciali — hanno, nell'ultimo decennio, ripreso a svilupparsi tanto negli Stati Uniti quanto in Europa, favorite dal concorso di svariati fattori connessi con l'evoluzione della vita civile (espansione dei prodotti preconfezionati, mancanza di tempo, difficoltà del traffico cittadino, ecc.).

Negli Stati Uniti, nel 1967, il fatturato delle vendite per corrispondenza ha raggiunto i 5 mila miliardi di lire; dei quali, ben 1500 miliardi realizzati dalla «Spiegel», vale a dire dalla maggiore casa statunitense del settore. In Gran Bretagna sono stati raggiunti i 1200 miliardi di lire; nella Germania occidentale, i 1000 miliardi. In Italia, il sistema — seppure in fase di sviluppo — non è ancora molto diffuso: nell'anno considerato, le vendite hanno totalizzato circa 20 miliardi di lire.

In rapporto al volume complessivo delle vendite del commercio al dettaglio non alimentare, le vendite per corrispondenza rappresentano allo incirca il 6 per cento del totale, nella Germania occidentale; il 4 per cento negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e nella Svizzera; l'1,1 per cento in Francia; lo 0,6 e 0,4 per cento, rispettivamente nel Belgio e in Italia.

Le tre maggiori organizzazioni operanti attualmente in questo settore in Italia, sono, rispettivamente, la «Vestro» (che, nell'anno in esame, ha raggiunto un fatturato di circa 5 miliardi di lire), la «Base» (con circa 4 miliardi) e la «Postal Market» (con 3 miliardi e mezzo).

L'assortimento dei beni offerti in Italia attraverso questo sistema di vendita comprende circa 3 mila articoli, il 50 per cento dei quali riguarda — come si rileva da un'interessante studio di Fabio Andrighetti — il settore dell'abbigliamento: telerie; confezioni per neonati, per bambini e per signora; lenzuola, borse cravatte, abbigliamento intimo, e via dicendo. Circa un quinto è costituito da «prodotti per la casa» (pentole, articoli casalinghi, posate, chincaglierie, ecc.); e il 30 per cento — vale a dire, poco meno di un terzo — altri prodotti: dagli oggetti d'ornamento, ai giocattoli; dagli elettrodomestici, agli apparecchi fotografici, agli orologi, agli utensili da lavoro.

Si tratta di un assortimento in fase di costante espansione, ma ancora ben lontano dalla vastità raggiunta sia dai cataloghi americani (che talvolta superano i centomila articoli) sia da quelli tedeschi: il catalogo della casa tedesca «Quelle» — la maggiore della Germania occidentale, con un fatturato annuo di 250 miliardi di lire — elenca ben 24 mila voci diverse.

E', peraltro, evidente come questo sistema di distribuzione — che, in Italia, è sottoposto alla disciplina della legge 16 dicembre 1926, n. 1599 — concorra ad allargare notevolmente le possibilità di scelta del consumatore, sia esso residente in un grande centro, o in un piccolo villaggio, con indubbi vantaggi per il consumatore stesso.

G. P.

Una missione di operatori economici del settore dell'artigianato, organizzata dall'ICE, su incarico del Ministero commercio estero, è partita per l'Australia e la Nuova Zelanda. La delegazione è presieduta dall'on. Fiorentino Sullo che raggiungerà Sydney nei prossimi giorni. Fanno parte della missione numerosi operatori in rappresentanza dei settori delle pelletterie, ceramiche per l'edilizia, giocattoli, strumenti musicali, tutti suscettibili — informa l'ICE — di raccogliere un particolare interesse nei due mercati che saranno visitati.

LA SETTIMANA IN BORSA

QUOTAZIONI E SCAMBI IN ULTERIORE AUMENTO

Settimana movimentata a causa del susseguirsi di eventi contrastanti, ma nell'insieme largamente positiva. I timori connessi con la persistente tensione in campo sindacale hanno agito in senso depressivo, ma i decisivi passi avanti compiuti dall'iter per la legislazione relativa ai fondi comuni di investimento e le perplessità connesse con i possibili sviluppi in campo monetario hanno avuto il sopravvento.

Lunedì, sulla spinta dell'impennata avutasi nella tornata precedente, il denaro è risultato ancora parecchio attivo. Tra ricoperture, acquisti freschi (specie nel comparto dei valori parastatali) e nuovi disegni speculativi, il lavoro si è snodato con buona elasticità consentendo alla quota un nuovo progresso medio di oltre lo 0,6 per cento.

Martedì, considerato che i prezzi continuavano a salire da ben nove giornate consecutive, c'è stato qualche ripensamento. Sono affiorate prese di beneficio e di vendite di sfrondamento che hanno ridimensionato il «calore» degli scambi. Si è lavorato in termini di maggiore compostezza, ma non per questo la massa delle contrattazioni è scemata. Al termine della seduta, la quota denunciava un arretramento di appena lo 0,1% a riprova che, malgrado il flusso dei realizzi, il denaro è stato sempre pronto ad assorbire il materiale offerto senza esigere sacrifici di rilievo.

Che il denaro pronto ad operare fosse sempre parecchio e ben disposto lo si è visto già il pomeriggio della stessa giornata di martedì, nel dopoborsa. Nuove richieste sono infatti affiorate, facendo inizialmente perno soprattutto sugli assicurativi.

La rinnovata tensione non ha però avuto sviluppi pratici perché le agitazioni alla Pirelli, quelle a Torino ed altrove hanno avuto l'effetto di congelare temporaneamente gli entusiasmi. I realizzi sono risultati prevalenti e la quota ha dovuto arretrare di un altro 0,6% circa.

Ma questo è stato anche tutto. Le notizie che le contrapposte posizioni politiche in merito alla struttura e soprattutto alla imposizione fiscale dei fondi comuni d'investimento erano state superate e che il disegno di legge avrebbe contemplato una normativa che in qualche modo avrebbe evitato di mettere i fondi stessi in condizioni di inferiorità rispetto a quelli esteri ha immediatamente rinvigorito il tono del mercato.

Hanno iniziato il movimento rivalutativo gli assicurativi ma poi la buona disposizione si è estesa a fascie sempre più larghe del listino. In chiusura di giornata, la quota ha potuto così assicurarsi un margine di quasi l'uno per cento.

Tale buona disposizione è continuata attivissima anche nella ultima seduta dell'ottava, caratterizzata da scambi elevati e da un denaro sempre in battuta. In viva luce gli assicurativi ed i patrimoniali in genere, vari finanziari, meccanici, tessili, chimici e altri singoli titoli, fin qui meno trattati e suscettibili quindi di rimbalzi che la speculazione intende valorizzare.

Cospicui, a quanto sembra, gli interventi all'acquisto delle mani interessate a precostituire il necessario portafoglio in vista della sempre più vicina istituzione dei menzionati Fondi di investimento. Il bilancio della ottava si è chiuso con un progresso medio di circa il 2,0 per cento. In due settimane, la quota si trova ad aver progredito di quasi il 6 per cento.

Il momento è per molti versi incoraggiante per la Borsa e pertanto non dovrebbe stupire se il mercato fruisse di questo clima semi-euforico per qualche battuta ancora. Gli acquisti da parte dei fondi esteri e da parte dei portafogli che a questo scopo si vanno creando in Italia, la continua tensione dei cambi, le perplessità in campo monetario e la rinnovata debolezza del reddito fisso, sono tutti elementi stimolanti per un maggiore interesse al mercato azionario. Nel campo opposto, le tensioni sociali che non possono essere trascurate, anche se nelle attuali dimensioni hanno un effetto che si manifesta soprattutto sul piano psicologico ed in termini assai moderati.

A. N.

TITOLI	Chius. 19/9	Chius. 26/9	Percent.
Generali	78.800	80.140	+ 1,7
RAS	63.020	66.400	+ 5,3
Assicuratrice	105.000	109.500	+ 4,3
Mediobanca	102.000	104.300	+ 2,3
ANIC	1.199,5	1.210	+ 0,9
Lepetit	7.300	7.369	+ 0,9
Montedison	1.049	1.067,5	+ 1,8
Finsider	619	638	+ 3,6
Sviluppo	2.846	2.950	+ 3,6
Centrale	7.240	7.450	+ 2,9
Beni Stabili	4.610	4.598	— 0,25
Fiat	3.425	3.466	+ 1,2
Olivetti	3.445	3.499	+ 1,5
Amiata	12.895	12.900	—
Viscosa	3.800	3.858	+ 1,5
Italcementi	29.100	29.305	+ 0,7
Rinascente	378	379	+ 0,2
Pirelli S. p. A.	3.288	3.350	+ 1,9

DA QUARANTA A SEICENTO DIPENDENTI IN APPENA DUE ANNI DALL'INIZIO DELL'ATTIVITA' PRODUTTIVA

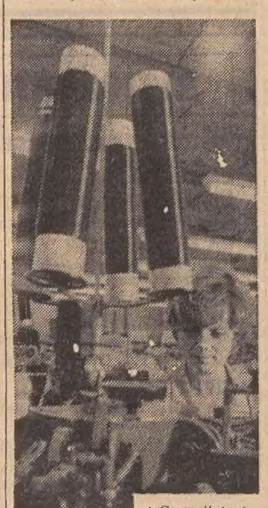
La Calza Bloch verso il ciclo integrale

Ulteriori piani di espansione dello stabilimento che opera nella zona industriale di Trieste

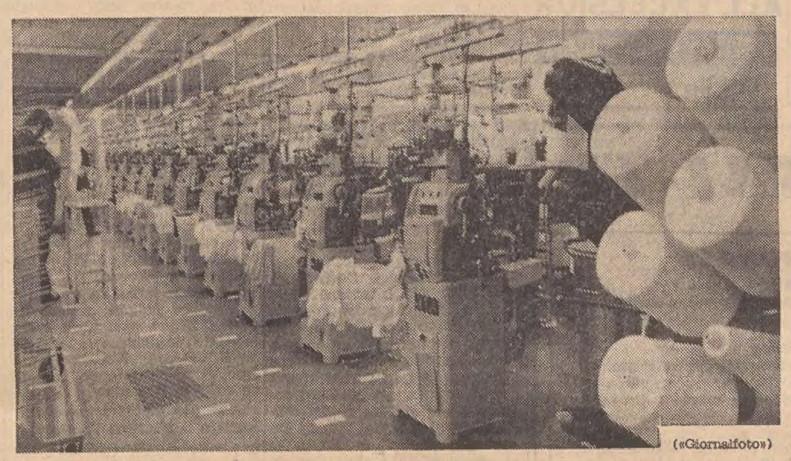
Il calzificio Bloch, nella zona industriale di Zaule, si amplierà ulteriormente. Accanto all'esistente edificio sta sorgendo in questi giorni e verrà completato durante l'autunno uno stabilimento di torcitura; il suo avviamento coinciderà con il cinquantenario della società, la cui attività era stata iniziata proprio a Trieste; nell'occasione, a Milano, l'8 dicembre verranno premiati i lavoratori anziani di tutti gli stabilimenti in Italia, compreso naturalmente il nostro.

Nel nuovo padiglione della torcitura il filato di nylon verrà reso elastico, in modo da poter essere utilizzato per la fabbricazione delle calze da donna apparse sul mercato in questi ultimi tempi, pienamente elastiche, sì da evitare la suddivisione in varie taglie, e destinato altresì alla confezione di collans. La produzione si è già iniziata provvisoriamente con 15 macchine in una parte del calzificio destinata a magazzini; nella nuova torcitura verranno installate 45 macchine, e la produzione sarà di 6.000 chilogrammi al giorno: in tal modo si diventerà autosufficienti per tutta la catena Bloch.

La società — ricorda l'avv. Enzio Volli, presidente della Calza Bloch di Trieste — ha iniziato la sua attività il 25 ottobre '67, con le prime 30 macchine; nel frattempo esse sono diventate 450, e i dipendenti in meno di due anni sono passati da 40 unità a 600; le calze prodotte ammontano a 36.000 paia al giorno, e con il completamento del parco macchine e l'ulteriore addestramento delle maestranze, il calzificio sarà in grado di produrre 60.000 dozzine di paia di calze al giorno. Delle macchine che sono per un terzo italiane, un terzo cecoslovacche e un terzo inglesi, escono calze di cotone, lana, materie sintetiche, crespo per uomo e bambino, quelle fantasia per signora, e non le normali calze da donna che sono fabbricate esclusivamente in nylon negli altri stabilimenti del gruppo.



(«Giornalfoto»)



(«Giornalfoto»)

E' intenzione della Calza Bloch ampliarsi ulteriormente, e costruire una tintoria secondo i metodi più moderni, recentemente studiati ed adottati negli Stati Uniti con programmazione elettronica di tutto il ciclo lavorativo. La costruzione della tintoria dovrebbe iniziarsi tra qualche mese, ed essere portata a termine durante il '71. Inoltre si sta studiando la concreta possibilità di portare il ciclo di produzione delle calze nella sua completezza, iniziando con la produzione stessa del filato di nylon, istituendo a tale scopo una filatura.

Non sono poche però le difficoltà che si frappongono a questo progetto. Anzitutto è attualmente in discussione un grosso problema che riguarda tutto il comprensorio industriale sito nella zona di S. Dorligo, se cioè allo stesso debba applicarsi la «legge ponte» o meno. Inoltre anche il futuro piano regolatore del Comune di San Dorligo prevede notevoli limitazioni alle costruzioni nella zona industriale, che in base alle sue leggi istitutive è in facoltà di emanare un piano regolatore. Tant'è vero che l'EZIT ha proposto opposizione contro il P. R. del Comune di S. Dorligo.

Appare pertanto necessario — osserva il presidente della società — che questi problemi siano affrontati e risolti con la massima sollecitudine, allo scopo di consentire che le iniziative di ampliamento di questa attività possano concretarsi, non solo per la maggior occupazione che tali iniziative comporteranno nella zona, ma anche e soprattutto per l'aumentato indice di produttività. Lo svolgimento della Bloch sarà così in grado di fornire per la totalità i filati agli altri stabilimenti del gruppo, e di contribuire all'economia cittadina.

Anche nel settore della manodopera vi sono notevoli difficoltà: è difficile trovare meccanici per queste macchine così complicate e fini, e il periodo di addestramento comporta almeno due anni di sacrificio. Inoltre la manodopera femminile comincia a scarseggiare, ed è caratterizzata da un'estrema mobilità. I giovani non si sentono sufficientemente attratti dal lavoro industriale e preferiscono altri tipi di attività, anche a carattere stagionale o contingente. Inoltre — viene rilevato — sono molto difficili le comunicazioni. La zona industriale si trova praticamente alla fine di un imbuto, e pertanto i dipendenti che abitano a Roiano oppure a San Giovanni sono costretti, soprattutto nelle ore di prima mattina o in serata, all'inizio del primo turno e alla fine del secondo, a perdere quasi un'ora per raggiungere lo stabilimento. Molte giovani madri, inoltre, abbandonano il posto non appena avuto il figlio, perché nella zona industriale, mentre esistono alcuni asili (peraltro scarsamente capienti) non vi è alcun nido dove collocare i bambini sotto i tre anni.

Quanto prima, infine, gli 8 meccanici cecoslovacchi che sovrintendono all'installazione delle macchine (e delle prossime ultime cinquanta) lasceranno la nostra città. Ecco allora — conclude l'avv. Volli — che si presentano ottime posibilità per meccanici che vogliono specializzarsi nel settore delle calze.

LE AZIENDE INFORMANO

IL CONGRESSO DEL LINO A VENEZIA



Si è concluso a Venezia — dove per l'occasione è stata allestita una elegante esposizione — il XVI Congresso nazionale del lino. L'assise ha votato una mozione nella quale si sottolinea «l'esigenza che il rilancio produttivo venga perseguito, nell'interesse economico e sociale, attraverso una serie di misure di politica economica che stimolino e rafforzino le trasformazioni in atto nell'industria tessile e in quella liniera in particolare nella direzione di una produttività elevata basata sulla specializzazione; lo sviluppo qualitativo; l'organizzazione; un'alta utilizzazione degli impianti che assicuri la valorizzazione dell'occupazione con particolare riguardo a quella femminile; la valorizzazione delle piccole e medie iniziative fra loro coordinate in zone omogenee con formule flessibili perché il settore tessile italiano dovrà essere sempre più sensibile alle esigenze dell'evoluzione e del variare del gusto e del costume».

La mozione prende quindi atto «della necessità di tenere conto della prospettiva psicologica sul piano della produzione e della vendita, basata sull'attenta conoscenza della componente umana del mercato di massa che richiede rispetto e guida verso modelli più civili e più ricchi di significato» e sottolinea «che per raggiungere questi scopi è indispensabile perseguire una sempre più intensa collaborazione fra industriali, commercianti e i giornalisti che sono i più fedeli e puntuali interpreti delle tendenze, degli orientamenti e dei gusti dell'opinione pubblica».

Da ultimo il documento impegna la presidenza della Commissione Tutela Lino a proseguire l'azione iniziata al XV Congresso di Rimini e continuata in questo XVI Congresso di Venezia per il rilancio e l'affermazione dei prodotti linieri sulla linea dei positivi risultati conseguiti nell'ultimo anno».

L'ITALIA ALLA «OBUV '69»

La Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani, a cui il Ministero per il Commercio con l'Estero ha affidato l'organizzazione della partecipazione italiana all'OBUV '69, presenta in questa importante rassegna internazionale oltre cento aziende fra le più qualificate dell'industria calzaturiera, dell'industria conciaria e delle macchine e accessori. Nei 5.500 mq. del Padiglione italiano sono presenti i settori che hanno registrato in questi ultimi vent'anni il più clamoroso incremento produttivo. La presenza italiana alla grande rassegna di Mosca ha quindi un significato che va oltre quello di una qualsiasi partecipazione a una rassegna internazionale. E' una presenza di prestigio, auspicio di favorevoli riflessi economici, a medio e lungo termine, ma vuole anche significare un atto di incoraggiamento a quanti si sono adoperati e si adoprano a stabilire sempre più vasti rapporti commerciali fra i nostri due Paesi. Al di sopra di ciò è evidente che l'Italia non poteva essere assente dall'OBUV '69 per i motivi che qualificano l'industria calzaturiera, quella conciaria, oltre a quella delle macchine, che rappresentano sempre una punta avanzata sul piano tecnico e della moda.

E' significativo il fatto che nel settore delle calzature siano presenti anche i portabandiera della moda italiana della calzatura la cui produzione ha conquistato i mercati di tutto il mondo. E' noto infatti che l'Italia è il paese più forte esportatore di calzature; nel 1968 ha esportato ben 137.846.400 paia di calzature di pelle. Nei primi 6 mesi del 1969 si registra già un aumento del 27,7 per cento rispetto allo stesso periodo 1968. Nel settore dell'industria conciaria sono presenti 18 fra le più importanti aziende italiane. L'industria conciaria italiana può essere considerata oggi fra le prime del mondo per ricchezza e varietà di prodotti e per la sua aggiornatissima tecnica produttiva. Essa segue e stimola la moda nei vari settori dell'abbigliamento in pelle in perfetta armonia con le industrie interessate. Nel '68 l'Italia ha esportato 8.425 tonnellate di pelli conciate senza pelo. Anche le vendite all'estero di conciati rifiniti si sono svolte con rinnovato slancio in virtù della vitalità e capacità tecniche della produzione conciaria italiana, operante presso una clientela sempre più vasta in aperta concorrenza con la produzione delle più rinomate industrie conciarie straniere, in più casi tuttora protette da valide barriere doganali.

In sostanza, è stata assicurata con i conciati, sui mercati esteri, un'azione di rilievo che può ben affiancarsi all'eccezionale esportazione di calzature e pelletterie di varia produzione nazionale. Va sottolineato il fatto che la nostra industria conciaria, essendo al servizio delle mutevoli esigenze della moda, deve essere sempre all'avanguardia e in condizioni di assoluta competitività. Anche il settore delle macchine per calzaturifici e per l'industria conciaria registra una crescente esportazione. Nel 1968 questo ha raggiunto in valore sette miliardi seicento milioni con un aumento del 27 per cento rispetto al 1967. Gli incrementi della produttività registrati nei settori a cui sono destinate le macchine italiane provano la loro efficienza e la loro geniale concezione tecnica. La presenza delle industrie italiane collegate all'industria calzaturiera vuole essere una sintesi indicativa di un livello produttivo. E' noto che in questi settori la struttura industriale italiana è in massima parte costituita da piccole e medie aziende

3.o SIMPOSIO ARGENTINO DEL PACKAGING

L'Italia e l'Istituto italiano imballaggio saranno ufficialmente rappresentati al terzo Simposio argentino del Packaging che si svolgerà a Buenos Aires a fine ottobre, dall'industriale cartario Sergio Mulitsch, consigliere di amministrazione dell'Istituto italiano imballaggio. A questo simposio parteciperanno numerosi delegati provenienti dall'Europa occidentale e dai Paesi Scandinavi, i rappresentanti delle Nazioni Unite, FAO, Federazione mondiale dell'imballaggio, Federazione europea dell'imballaggio, Federazione latino americana dell'imballaggio, Stati Uniti. E' prevista, inoltre, una imponente presenza di industriali, tecnici e operatori economici argentini e sudamericani, interessati ad approfondire le più recenti esperienze d'imballaggio in atto all'estero, da applicare ora nelle rispettive aziende.

Il delegato italiano presenterà nel corso del convegno una relazione tecnica corredata da numerose diapositive a colori illustranti l'alto livello raggiunto in Italia nel confezionamento e imballaggio dei diversi prodotti industriali e agricoli, con specifico riferimento ai problemi dell'esportazione. Il relatore porrà in particolare evidenza le macchine e impianti fabbricati in Italia che possono oggi trovare una favorevole accoglienza tra i molti potenziali utilizzatori sudamericani che sono, come già detto, in fase di ampia modifica e aggiornamento nel settore del confezionamento e imballaggio dei diversi prodotti.

OMOLOGAZIONE PER I LAROS

La Pirelli S.p.A. - Azienda Seregno ha ottenuto dal Registro italiano navale il riconoscimento di «tipo omologato» per i battelli per motonautica Laros, dopo che i battelli stessi sono stati sottoposti con esito positivo agli accertamenti e prove richieste dal RINA. I Laros omologati sono i tipi 8, 15, 30, 40, 40 Sport, 50 e 80. Come è noto, l'omologazione da parte del RINA è requisito indispensabile per l'immatricolazione dei battelli pneumatici in base alle recenti disposizioni ministeriali di cui alle circolari n. 213406 del 2 aprile e 216473 del 4 luglio 1969.

L'ITALSIDER ALLA FIERA DI PARMA

Alla XXIV Mostra internazionale di Parma — che si inaugura oggi — l'Italsider ha allestito uno stand nel quale vengono ampiamente illustrate, soprattutto mediante grandi diapositive a colori corredate da testi esplicativi, le molteplici possibilità d'impiego della latta nell'industria delle conserve alimentari: una industria che va sempre più e meglio dimostrando anche sul mercato italiano la sua crescente vitalità. Lunedì, nell'ambito della mostra, si terrà la 10.a giornata del documentario tecnico, durante la quale verrà proiettato il film «Op Steel», realizzato dall'Italsider, che illustra le varie fasi di trasformazione dell'acciaio.

I NUOVI PERMESSI DI RICERCA BP IN ALASCA

Nei sei lotti di terreno ottenuti dalla BP in consorzio con la Gulf, nel corso della recente asta per i nuovi permessi di ricerca nell'area del versante Nord dell'Alasca, la BP possiede una compartecipazione alle spese e alle entrate pari al 27 per cento nel lotto numero 2, e pari al 10 per cento negli altri cinque lotti. La BP dovrà contribuire alle spese d'acquisto dei permessi con 3,5 milioni di dollari, mentre la Gulf vi parteciperà con 93,6 milioni di dollari.



S'INIZIA COL 1.o OTTORBE IL NUOVO ANNO SCOLASTICO

Oltre 8 milioni di alunni fra cinque giorni in aula

Il periodo di studio in certi casi potrà essere frazionato in due parti al posto dei tre trimestri - Assegnati gli incarichi a tempo indeterminato

Roma, 26

Il 1.o ottobre oltre 8 milioni fra scolari e studenti si recheranno a scuola per cominciare a frequentare l'anno scolastico 1969-70. E' come se, tra cinque giorni, un enorme esercito, sparpagliato in tutta la Penisola, puntualmente alla stessa ora, alle 8.30, si riversasse per le strade, per poi ammassarsi davanti agli edifici scolastici. Lo spettacolo si rinnova ogni anno, e assume sempre maggiori proporzioni Gli studenti infatti aumentano continuamente. L'incremento è notevole in tutti i tipi di istruzione.

Nella scuola elementare, per esempio, si aggira intorno alle 80 mila unità, facendo salire il numero degli iscritti da 4 milioni e 705 mila a 4 milioni e 785 mila; nella scuola media si passa da un milione e 981 mila a 2 milioni e 65 mila; nella scuola secondaria superiore da un milione e 466 mila a un milione e 521 mila.

In quest'ultimo ordine di studi si verifica quest'anno un fatto nuovo: la minore affluenza di alunni nell'istruzione tecnica, che negli anni scorsi aveva invece avuto l'espansione più consistente: da 614 mila a 626 mila unità. Una buona parte delle preferenze passate dei giovani per questi istituti vanno agli istituti professionali, che passano da 214 mila iscritti a 236 mila. L'incremento maggiore si registra nell'istruzione classica: da 631 mila a 659 mila unità.

L'anno scolastico sarà suddiviso in tre trimestri, il primo con chiusura il 23 dicembre, il secondo il 20 marzo, e il terzo il giorno della fine delle lezioni. Queste termineranno prima, nell'ultimo anno delle scuole secondarie superiori, nelle quali gli scrutini verranno definiti entro il 3 giugno: i dieci giorni successivi dovranno essere dedicati a un lavoro di studio in comune su aspetti e problemi delle materie studiate. L'anno scolastico però potrà anche essere suddiviso in due soli periodi, nelle scuole e negli istituti secondari di primo e secondo grado, su iniziativa dei presidi e su delibera del collegio dei professori. Il primo periodo dovrà concludersi il 7 febbraio. L'innovazione è stata prevista dal Ministero in via sperimentale allo scopo di favorire un'azione didattica più intensa e continua.

Forse nemmeno quest'anno potranno essere eliminati per intero i ritardi consueti che da tempo si ripetono all'apertura delle scuole, ma sarà questa l'ultima volta, secondo il Ministero della Pubblica Istruzione, in quanto si è posto fine al sistema di rifare ogni anno le graduatorie per il conferimento degli incarichi al personale docente. Dal 1.o ottobre 1969 questi incarichi verranno assegnati a tempo indeterminato. La decisione è stata presa per dare maggiore sicurezza e stabilità ai professori, ma anche per assicurare una continuità didattica che è alla base, secondo il Ministero, di un regolare andamento della scuola a tutto vantaggio della formazione dei giovani e della tranquillità delle famiglie.

Il nuovo metodo ha richiesto un particolare impegno degli uffici dell'amministrazione scolastica, e non in tutte le province si è riusciti a terminare le operazioni necessarie in tempo utile per esaurire le nomine degli insegnanti entro il 1.o ottobre. Tuttavia il ritardo, se ci sarà, non inciderà sull'inizio dell'anno perché il Ministro Ferrari Aggradi ha disposto che tutti i docenti non di ruolo «sono tenuti a presentarsi il 29 settembre ai presidi degli istituti e delle scuole secondarie nelle quali hanno prestato servizio lo scorso anno. A loro volta i presidi confermeranno in servizio temporaneamente questi insegnanti». Ciò in attesa che vengano completate le nomine dai diversi Provveditorati agli studi.

Quest'anno gli studenti dovranno andare a scuola fino al 13 giugno, data fissata dal calendario scolastico per la fine delle lezioni. Avranno festa però per le vacanze natalizie dal 24 dicembre al 6 gennaio, e dal 26 marzo al 30 per quelle pasquali. Il primo periodo è stato prolungato di due giorni rispetto all'anno scorso, mentre sono stati ridotti da quattro a due i giorni messi a disposizione dei Provveditori agli studi per vacanze straordinarie. Gli studenti non avranno lezioni, inoltre, nelle festività nazionali e religiose riconosciute.

Dopo la chiusura delle scuole cominceranno gli esami di idoneità negli istituti di istruzione secondaria e artistica, e gli esami di licenza media, il 15 giugno. Quelli di idoneità continueranno ad avere la sessione di riparazione che si svolgerà assieme alla sessione per la promozione alla classe successiva, alla quale potranno partecipare coloro che non sono stati promossi alla classe successiva a giugno. Gli esami di maturità avranno inizio il 1.o luglio; le operazioni relative dovranno concludersi non oltre il 25 luglio.

PER LAVORI URGENTI

Sospesi a Capodichino i voli dei jet

Napoli, 26

L'aeroporto di Capodichino è stato chiuso al traffico dei jet in seguito a gravi dissesti sul manto granitico della pista.

Secondo quanto si apprende da fonte bene informata, la pista dell'aeroporto di Capodichino aveva cominciato a presentare piccoli dissesti fin dalla primavera scorsa. Era stato deciso pertanto di fare i lavori di riparazione e manutenzione fin dal giugno scorso, ma poi, poiché non vi erano pericoli per decolli ed atterraggi, i lavori stessi erano stati rinviati all'autunno, aspettando cioè il termine della stagione estiva per non danneggiare il turismo e le compagnie aeree. Le violente piogge degli ultimi tempi, però, hanno danneggiato ancor più il manto della pista, per cui è stato deciso di chiuderne al traffico circa metà, riducendo il tratto agibile a soli 1.200 metri. Di conseguenza sono stati sospesi tutti i voli con aerei mentre sono rimasti in funzione soltanto i voli dell'ATI fatti con aerei a turboelica «Fokker F. 27».

L'ATI, a tal proposito, ha diramato stasera un comunicato informando che non subiranno variazioni soltanto i seguenti collegamenti, che osserveranno regolarmente gli orari pubblicati: Napoli - Palermo - Pantelleria e viceversa (voli BM 318-319), Napoli - Bari - Brindisi e viceversa (voli 348-349), Napoli - Pisa - Torino e viceversa (voli BM 378-379), Napoli - Roma e viceversa (voli AZ 073 e 126 e AZ 127 e 071), Napoli - Cagliari e viceversa, Napoli - Catania e viceversa (voli BM 338-339), Napoli - Palermo e viceversa (voli BM 334-335), Napoli - Trieste e viceversa (voli AZ 127-072).

Sono invece stati sospesi tutti gli scali dei voli internazionali da e per Londra, Parigi, Bruxelles, Francoforte, Malta, oltre ai voli interni jet.

Il padre la esorta a tornare

APPELLO ALLA RAGAZZA fuggita col professore

Cagliari, 26

Guido Lorai, il padre della ragazza fuggita da casa il 22 agosto scorso con il prof. Giovanni Meli, insegnante di disegno e storia dell'arte nell'Istituto magistrale «De Sanctis» dove la giovane studiava, ha lanciato un appello alla figlia.

«Ti abbiamo perdonato — dice l'appello — e vorremmo riaverti con noi. Torna a casa e ti accoglieremo a braccia aperte. Abbiamo paura che ti accada qualcosa, che questa assurda relazione possa concludersi tragicamente».

Guido Lorai è seriamente preoccupato per la giovane figlia, soprattutto perché durante le ricerche che egli stesso ha svolto per rintracciare i due fuggitivi è venuto a sapere che il prof. Meli ha un carattere piuttosto difficile. «Mi è stato riferito — ha detto il Lorai ad un redattore dell'ANSA — che qualche tempo prima della fuga il prof. Meli avrebbe minacciato mia figlia dopo che lei aveva rifiutato un appuntamento.

Un «Hilton» in vetta al colle di Buda



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Budapest — Nel suggestivo quadro paesaggistico ed architettonico del colle di Buda verrà inserito un albergo Hilton. Tra la antica cattedrale ed il castello è già stato ricavato lo spiazzo destinato a ospitare la gigantesca costruzione moderna

UN SENSAZIONALE CASO DI SPIONAGGIO SCOPERTO NELLA REPUBBLICA ELVETICA

I progetti del caccia «Mirage» venduti a Israele da uno svizzero

Si tratta di un dirigente della società che costruisce tale apparecchio su licenza francese Ha guadagnato l'equivalente di 125 milioni di lire, ma dichiara di aver agito per simpatia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Berna, 26

Un sensazionale caso di spionaggio, il più importante nella storia svizzera dalla fine della seconda guerra mondiale, è stato rivelato oggi dalla Procura federale di Berna. Un tecnico specializzato in motori a reazione, Alfred Frauenknecht di 43 anni, è stato arrestato ed accusato di aver venduto per una somma equivalente a 125 milioni di lire italiane il contenuto di venti casse di documenti segreti riguardanti i progetti del caccia a reazione francese «Mirage».

Il tecnico dirigeva il reparto motori della Società svizzera Gebr. Sulzer A. G., di Winterthur, che costruisce i motori a reazione del famoso caccia «Mirage III» nella versione svizzera «S», su licenza francese. La fabbrica ha già costruito 57 di questi aerei per le Forze Armate elvetiche. Come è noto la Francia ha venduto i «Mirage III» a Israele per un lungo periodo di tempo, cessando però le consegne quando il Governo De Gaulle decise di sospendere le forniture ritenendo gli israeliani responsabili della guerra dei sei giorni del giugno 1967.

Il Procuratore federale Hans Walder ha detto che l'imputato ha reso piena confessione, ammettendo di aver fornito i documenti segreti ad Israele attraverso un parente che viveva in Austria, fin dall'autunno dell'anno scorso, ossia in un periodo successivo all'embargo francese sulle forniture dei Mirage ad Israele.

Il Procuratore Walder ha precisato che i documenti, microfilmati, non solo fornivano particolareggiate informazioni riguardanti le parti degli aerei, ma anche il metodo di fabbricazione. In altre parole, con questi documenti Israele poteva costruire per proprio conto i «Mirage III» che non riceveva più dalla Francia. Negli ultimi tempi sono corse voci insistenti secondo cui Israele presto avrebbe iniziato per conto proprio la costruzione degli aerei «Mirage».

Alfred Frauenknecht ha lavorato con la Società Sulzer per diversi anni, e negli ultimi tempi era stato chiamato a dirigere la «sezione tecnica» della Società, che si occupa della messa a punto dei motori dei «Mirage». Per ironia della sorte, ultimamente gli era stato affidato l'incarico di distruggere le copie dei progetti dopo che erano state restituite dagli appaltatori.

Nonostante Israele gli abbia pagato 860.000 franchi svizzeri per la consegna dei microfilm, agli inquirenti Frauenknecht ha detto di essere stato mosso unicamente da motivi ideologici, per la simpatia provata nei confronti dello Stato di Israele. Anche il Procuratore Walder ha tenuto a sottolineare che tale affermazione dell'accusato contrasta col fatto che egli abbia ricevuto per i suoi servizi una cospicua somma.

La Procura federale di Berna ancora non ha deciso se accusare il tecnico della Sulzer di spionaggio militare od economico. Un portavoce della Società ha precisato che Frauenknecht riceveva un ottimo stipendio, che gli consentiva di vivere agiatamente. Pare che ricevesse circa 3500 franchi svizzeri al mese.

A. P.

LA CONFERENZA DI STRESA

I PROBLEMI CONNESSI alle aree metropolitane

Stresa, 26

Quali sono le prospettive per le aree metropolitane?— E come risolvere i problemi ad esse connessi e le cui scadenze sono ormai non più differibili? Su questi concetti è proseguita la discussione nel Palazzo dei Congressi, a Stresa, dove si svolge la ventiseiesima conferenza del traffico e della circolazione.

Roma, ad esempio — al centro di una memoria illustrata dallo architetto Galeazzo Ruspoli per conto della commissione trasporti dell'Automobile Club romano, dal titolo «Contributo allo studio per un piano dei trasporti nell'area metropolitana di Roma nel 1980» — nei prossimi dieci anni dilaterà la sua area metropolitana grosso modo come un triangolo ai cui vertici si troveranno la stessa Capitale, Latina e Frosinone. La popolazione complessiva sarà di oltre cinque milioni di abitanti. Quale sarà allora la domanda di trasporto nell'ambito di questa megalopoli?

Gli autori dello studio osservano che i metodi normalmente usati per la stima della domanda di trasporto non sono più sufficienti a determinare un quadro analitico del complesso della mobilità futura. Altri studiosi hanno esposto la tesi che potrebbe essere necessario per il futuro prendere in considerazione l'abbandono delle vecchie città e creare nuove localizzazioni umane. Nei loro interventi, invece, il prof. Franco Di Majo, direttore Fiat — Divisione materiale ferroviario, e l'ing. Guglielmo Mondini, della Direzione commerciale Fiat, hanno affermato che il trasporto collettivo di persone e particolarmente dei «pendolari» va assumendo sviluppo e importanza sempre maggiori. E' indispensabile, perciò, ricercare la soluzione più idonea al problema dei mezzi collettivi.

Per l'ing. Gaetano Carola, del Centro studi problemi del traffico di Napoli, aree urbanizzate e metropolitane si trovano impreparate a sostenere la prepotente invasione dei mezzi di trasporto di ogni tipo. E' necessario, pertanto, comporre urgentemente un «piano regolatore del traffico» e un «piano regolatore generale e territoriale».

Con la relazione di sintesi del prof. Augusto Clerici, segretario generale della «Metropolitana milanese SPA» e docente nella Facoltà di architettura del Politecnico di Torino, che ha riferito sull'«Organizzazione dei sistemi di trasporto in relazione allo sviluppo delle aree metropolitane», si è passati ad esaminare gli aspetti tecnici ed economici del tema generale della conferenza.

UN LASCITO DEL BANCHIERE ROBERT LEHMAN

Favolosa donazione a un museo di New York

Quadri di sommi autori, cristalli, mobili e gioielli il cui valore non è inferiore a 60 miliardi di lire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 26

Il Museo d'arte metropolitano di New York ha annunciato di avere ricevuto un favoloso lascito, e la stima non ufficiale che si fa, nei circoli artistici di New York, della collezione di dipinti e di altre opere ora di proprietà dell'istituto si aggira sui cento milioni di dollari, oltre sessanta miliardi di lire italiane.

Il complesso di quadri, arazzi, mobili, gioielli e altro, costituiva la celebre collezione del banchiere Robert Lehman; del lascito ha dato notizia il direttore del Metropolitan Museum of Art, Thomas Hoving, aggiungendo che si tratta della raccolta più notevole, per quantità e pregio delle opere, che il museo abbia mai avuto in dono. Robert Lehman e il padre Philip avevano impiegato sessant'anni per formare la preziosa raccolta. Robert Lehman è morto il mese scorso; il celebre banchiere era stato il primo presidente del Metropolitan Museum of Art.

Invano si è cercato di avere dal signor Hoving una cifra di valutazione globale del tesoro: «Non siamo soliti — ha detto il direttore del Metropolitan Museum — attribuire un valore monetario a oggetti che sono di pregio inestimabile». La cifra di cento milioni di dollari, dicono gli esperti, è approssimativa e indicativa, e si può affermare che sia questa una stima minima. Se si dovessero stimare a uno a uno i quattromila pezzi della collezione si otterrebbe probabilmente una cifra più elevata

Si rileva nell'ambiente artistico di New York, che la collezione di Lehman era l'ultima grande raccolta di opere d'arte rimasta in mano privata negli Stati Uniti. La gemma del complesso di capolavori è costituita da dipinti italiani del XIV e XV secolo. Ne fanno parte opere di Botticelli e di Duccio da Boninsegna.

Di eccezionale pregio, dice il Museo, anche le tele del Rinascimento fiammingo, francese e tedesco. Ci sono anche famosi dipinti dell'impressionismo e del post-impressionismo francese, con vari quadri di Renoir, Van Gogh, Gauguin e Matisse. Le firme celebri presenti nella collezione costituiscono un impressionante elenco: ci sono Ingres, Leonardo, Degas, il Greco.

Oltre ai quadri, la collezione Robert Lehman comprende disegni e schizzi europei, e un notevole numero di esemplari delle arti decorative e di arredamento d'Europa: vetrerie e mobili veneziani, gioielli rinascimentali, arazzi gotici.

Afferma il Museo metropolitano che «i soli disegni della collezione permetterebbero di tracciare una storia del disegno europeo».

La collezione ricevuta in dono dal Museo non rimarrà nel buio delle camere del tesoro. Sarà tenuta in esposizione permanente, e verrà mantenuta assieme e intatta all'interno dell'istituto, perchè, ha spiegato Hoving, «l'essenza e la qualità della collezione Lehman non hanno paralleli in alcun luogo, e la raccolta rappresenta il gusto eccellente e tanto personale della famiglia che l'ha realizzata».

U. P. I.

La salma del prof. Pompei riconosciuta dalla moglie

Foggia, 26

Il cadavere del prof. Renato Pompei di 50 anni — trovato ieri mattina in una zona boscosa del sub-Appennino dauno, ad oltre venti giorni dalla scomparsa dell'insegnante — è stato riconosciuto dalla moglie del professore, signora Maria Marcucci, giunta nelle prime ore di oggi da Terni. La salma — che è già stata sottoposta all'esame necroscopico da parte di un sanitario del luogo — verrà trasportata in giornata nella cittadina umbra, dove risiede la famiglia Pompei.

Le indagini dei carabinieri avrebbero accertato che l'insegnante si sarebbe ucciso con un colpo di pistola alla testa in seguito alla perdita di una forte somma di danaro ai tavoli da gioco del casinò di Venezia. Le ricerche erano cominciate nei primi giorni di settembre, poco dopo cioè che il prof. Pompei si era allontanato da Taranto — dove assisteva agli esami della sessione autunnale dei suoi alunni — senza farvi più ritorno.

GIOVANE APPRENDISTA muore in un panificio

Brindisi, 26

Accertamenti sono in corso sulle circostanze della morte dell'apprendista Vito Pistoia di 15 anni, trovato agonizzante in una vasca nel cortile del panificio in cui lavorava.

Il corpo del giovane è stato scoperto da un altro operaio, Francesco Olive di 35 anni: era riverso nella vasca, utilizzata generalmente dai dipendenti dell'opificio per lavarsi al termine del lavoro; il rubinetto dell'acqua era aperto. L'Olive lo ha subito soccorso, e aiutato da altri, lo ha trasportato allo ospedale; il giovane, però è morto durante il trasporto.

DIVAMPANO LE FIAMME NEL CUORE DELLA NOTTE IN UNA CITTADINA DEGLI S.U.

Giovane madre e cinque figli muoiono nell'incendio della casa

Quattro componenti della famiglia si sono salvati, fra cui il padre e un cugino ricoverati però in gravi condizioni all'ospedale - Pressoché impossibile l'opera di soccorso da parte dei vigili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Wilmington, 26

La signora Nancy Landers di 36 anni, e cinque dei suoi otto figli, sono periti nell'incendio della loro casa. Altri quattro componenti della famiglia sono stati ricoverati in ospedale. Si tratta del padre, David Landers di 36 anni, di un cugino, Joseph Casey di 22, e dei figli Susan di 15 e Harry di 17. I primi due versano in condizioni gravi.

L'incendio è divampato nel cuore della notte, mentre l'intera famiglia era addormentata. Susan, la ragazza, ha raccontato: «Stavo dormendo al piano terra quando improvvisamente ho sentito un nodo alla gola. Mi sono svegliata ed ho visto la stanza piena di fumo, tanto che scendendo dal letto non riuscivo ad orientarmi. Intanto udivo grida provenire dal piano superiore, dove i miei fratelli e mia madre si erano svegliati e urlavano terrorizzati di quanto accadeva.

«Quando il fumo si è un po' diradato, ho visto mia madre che cercava di mettere in salvo i bambini più piccoli. E' andata avanti e indietro un'infinità di volte. Penso che se non fossimo stati tanti probabilmente si sarebbe salvata. In un primo momento sono rimasta come paralizzata, ma poi anch'io sono corsa di sopra ed ho cercato di aiutare i miei fratellini. Disgraziatamente le fiamme avevano completamente invaso le camere da letto, e prima che arrivassero i pompieri la tragedia si era conclusa».

Un vicino, John Russo, ha raccontato che lui e la moglie Luisa vennero svegliati dalle grida provenienti dalla casa vicina. «Ci siamo immediatamente resi conto del dramma che si stava svolgendo nella casa dei Landers, e abbiamo telefonato ai pompieri. Io mi sono precipitato sul posto e ho cercato di entrare, ma le fiamme erano ormai troppo alte e non ho potuto fare nulla.

Quando sono giunti i vigili del fuoco la casa era completamente avvolta dalle fiamme. David Landers, Joseph Casey, Susan e Harry si erano salvati lanciandosi da una finestra del primo piano. I tecnici hanno accertato che l'incendio, divampato per cause ancora sconosciute al primo piano, si è rapidamente diffuso al resto della casa trovando facile esca nei tendaggi e nel mobilio di materiale facilmente infiammabile.

Con le tute d'amianto, i pompieri sono penetrati nell'interno della casa, nonostante le fiamme altissime, ed hanno portato fuori la signora Landers e i suoi cinque figli, ma quando le due autoambulanze sono giunte allo ospedale erano tutti morti.

David Landers ancora non sa che gran parte della sua famiglia è perita nell'incendio. L'uomo è in preda a choc e i medici non si azzardano a comunicargli la tragica notizia.

A. P.

RIPRENDE LUNEDI' il processo Riva

Milano, 26

L'avv. Giacomo Delitala, intervenuto oggi nuovamente al processo Riva dopo l'arringa di ieri, ha parlato in difesa dell'imputato Silio Tamaro, ex consigliere di amministrazione del cotonificio «Vallesusa», e per il quale il Pubblico Ministero aveva chiesto l'applicazione dell'amnistia.

Il difensore ha detto che il Tamaro, nella sua qualità di amico della famiglia Riva, ha sempre tentato di far giungere i tre fratelli Riva ad un accordo che salvasse l'azienda dal dissesto, senza però riuscirvi. Sulle qualità tecniche e sulla competenza di Silio Tamaro — secondo l'avv. Delitala — non esistono dubbi, come del resto ha confermato lo stesso Pubblico Ministero. Come gli altri imputati, egli è accusato di non avere fatto nulla per impedire gli avvenimenti che dovevano portare al fallimento del «Vallesusa», ma si tratta, secondo l'avv. Delitala, di una accusa infondata. «Non c'era nulla che il dott. Tamaro potesse fare e che non ha fatto». Per questo il difensore ha chiesto l'assoluzione dell'imputato con formula piena.

Dopo una breve sospensione dell'udienza, il presidente dott. Bianchi d'Espinosa, preso atto delel non buone condizioni di salute dell'avv. Sbisà, che avrebbe dovuto parlare in difesa di Raffaele Lampugnani, ha rinviato il processo a lunedì prossimo. Prenderà la parola l'avv. Lener in difesa di Felice Riva: l'arringa si protrarrà nei giorni di martedì e mercoledì. Parlerà poi l'avv. Sbisà e quindi il processo subirà un nuovo rinvio per consentire a magistrati ed avvocati di partecipare al convegno nazionale di diritto penale in programma a Roma.

CONSEGUENZE DEL SEQUESTRO DI MARTEDI' NOTTE A LIONE

Sindaco e due poliziotti ostaggi degli estremisti

Dopo qualche ora sono stati rilasciati - La polizia da la caccia al leader dei contestatori - Monito del Governo ai responsabili

Parigi, 26

Ingenti forze di polizia sono impegnate da stamane, nell'Isère e nei Dipartimenti limitrofi, nella ricerca del rifugio del «leader» dei commercianti contestatori del «movimento della Tour-du-Pin», Gerard Nicoud, datosi alla macchia durante la nottata. Due ispettori di polizia, che il Nicoud aveva preso come ostaggi e portato con sé, sono stati rilasciati all'alba e ritrovati in un bosco, nel Dipartimento dell'Ain. Dal canto suo, Raymond Jacquet, sindaco della Tour-du-Pin, si sta rimettendo lentamente dalle emozioni provate in nottata: rapito da commercianti estremisti, egli è rimasto loro prigioniero da mezzanotte alle due del mattino.

Gerard Nicoud, avendo appreso, durante un comizio, cui partecipavano un migliaio di persone, che il Ministro della Giustizia aveva ordinato il suo arresto, ha immediatamente chiesto ai suoi sostenitori di bloccare tutte le uscite della sala e di impadronirsi di due «ostaggi»: due ispettori dei «Renseignements generaux» che si trovavano fra il pubblico.

I due ispettori, che non hanno potuto opporre alcuna resistenza, sono stati fatti salire su un autofurgone al seguito del quale un lungo corteo di automezzi carichi di manifestanti si è diretto verso la Tour-du-Pin, dove è giunto poco prima di mezzanotte. Mentre i poliziotti venivano condotti in un «luogo sicuro», i manifestanti hanno marciato sul Municipio, si sono impadroniti del sindaco Jacquet, che è membro del consiglio economico e sociale, e lo hanno fatto salire su una automobile.

Nel corso di un comizio improvvisato subito dopo davanti alla sede della Sottoprefettura, Gerard Nicoud ha annunciato che si apprestava a darsi alla macchia per sfuggire alla cattura e ha precisato che, «nella clandestinità» continuerà a «dirigere l'azione del movimento della Tour-du-Pin». Verso le due del mattino infine, il sindaco è stato liberato, i manifestanti si sono dispersi e Gerard Nicoud è partito per ignota destinazione.

I clamorosi avvenimenti della nottata sono la conseguenza del procedimento penale avviato dall'autorità giudiziaria contro i responsabili del sequestro del vicesindaco di Lione, Gustave Prost, rapito nella notte da martedì a mercoledì da commercianti contestatori, due dei quali sono stati successivamente arrestati. Anche Gustave Prost, come si ricorderà, era stato rilasciato nel giro di un paio di ore, ma privo di pantaloni.

Gli autori del rapimento di Lione incarcerati rischiano da due a cinque anni di prigione per «violenze premeditate e imboscata». Il «leader» del movimento della Tour-du-Pin rischia la stessa pena per i rapimenti della scorsa notte. Oltre a Gerard Nicoud, che deve anche rispondere delle minacce profferite nel pomeriggio di ieri quando ha dichiarato pubblicamente che l'azione dei commercianti in collera potrebbe presto prendere di mira prefetti e ministri, saranno citati in giudizio tutti i responsabili del «movimento» implicati nel sequestro dei due poliziotti: essi rischiano da sei mesi a tre anni di prigione.

Proprio ieri, i pubblici poteri avevano lanciato un severo avvertimento circa le conseguenze del ripetersi di tali episodi: rapimenti o attentati contro le esattorie e gli uffici delle mutue. «Il Governo — si leggeva in un comunicato del Ministero delle Finanze — mette in guardia tutti coloro che potessero essere tentati di partecipare a manifestazioni del genere, e ad opporsi all'azione degli agenti dello Stato. Esso è fermamente deciso a fare rispettare la legge e a reprimere queste azioni intollerabili che sono disapprovate dalla stragrande maggioranza dei francesi».

Va segnalato intanto che la Confederazione delle piccole e medie aziende ha lanciato un appello a tutti i commercianti e artigiani affinché respingano «le provocazioni d'origine indeterminata e le manovre che tendono a indebolire la loro unità ed a screditarli».

UN PAESE IN FERMENTO CONTRO LA PRESENZA DEI CANONICI SECOLARI

Clamori nel Santuario di Monte Sant'Angelo

E' stato necessario l'intervento dei carabinieri perché fosse riportato l'ordine

Foggia, 26

Una manifestazione è stata organizzata da gruppi di abitanti di Monte Sant'Angelo — piccolo centro sul promontorio del Gargano — per protestare contro la presunta presenza di canonici secolari nell'antico Santuario dedicato all'Arcangelo Michele.

Alcune persone sono salite sul campanile del tempio, arrampicandosi sulle impalcature metalliche, utilizzate da squadre di operai che stanno compiendo lavori di restauro allo edificio, e hanno cominciato a far suonare le campane. Contemporaneamente, numerosi altri hanno tentato di penetrare nella grotta naturale — dove la tradizione vuole che sia apparso l'Arcangelo Michele nel '400 e nel '401 — sulla quale è eretto il Santuario, dopo avere sfondato le porte in legno dell'atrio.

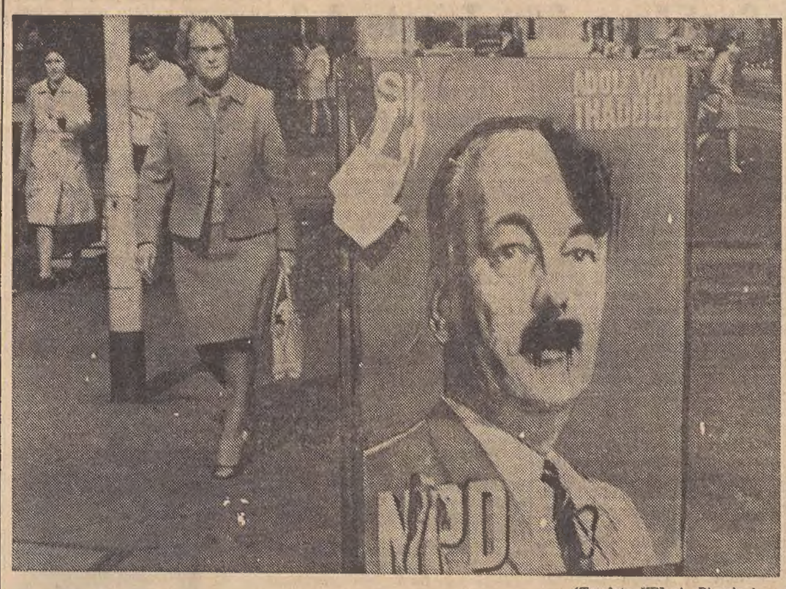
Sono sopraggiunti carabinieri e vigili urbani, che hanno spinto la folla fuori dell'atrio, e hanno chiuse nuovamente le porte. Alcuni manifestanti hanno allora tentato di raggiungere un'entrata posteriore del Santuario, adiacente a un orfanotrofio gestito da religiose; non riuscendovi, hanno lanciato sassi contro l'edificio.

Anche questa volta i manifestanti sono stati allontanati dai carabinieri, che sono dovuti inoltre intervenire alla periferia dell'abitato per spegnere alcuni falò, accesi dai dimostranti nel centro della strada provinciale per San Giovanni Rotondo, con copertoni d'auto cosparsi di benzina. La manifestazione si è conclusa solo in mattinata, quando sono arrivati rinforzi di carabinieri da San Giovanni Rotondo, al comando del tenente Barbera. Solo alcune persone sono rimaste sul campanile.

A quanto si è appreso, il sindaco, dott. Mazzamurro, aveva precedentemente comunicato ad alcuni rappresentanti del «Comitato pro-Santuario» — costituitosi circa un mese fa, in occasione di manifestazioni analoghe indette per ottenere l'allontanamento dei canonici secolari dal tempio — che le cerimonie per la ricorrenza di San Michele, (il 28 e il 29 settembre prossimi), sarebbero state officiate da due monaci benedettini del convento di Monte Vergine. In serata si era poi sparsa la voce che i sacerdoti componenti il capitolo secolare — ai quali da secoli è affidata la gestione del santuario — si erano rinchiusi nella grotta per evitare l'insediamento dei monaci.

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO
ORARIO GENERALE a L. 200

La maschera di Hitler su von Thadden



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Düsseldorf — Con alcune pennellate su questo manifesto elettorale riproducente il volto di Adolfo von Thadden, capo del partito democratico nazionale, è stata ottenuta una certa rassomiglianza con un defunto leader tedesco che portava lo stesso nome. Il manifesto è uno dei pochi che restano ancora, dato che gli oppositori pensano di fare via via piazza pulita

CRONACHE SPORTIVE

HANNO INIZIO A NAPOLI E CASERTA GLI EUROPEI MASCHILI DI BASKET

Dodici moschettieri azzurri agli ordini di Giancarlo Primo

Brumatti fra i titolari - Rappresentate Snaidero (Bisson) e Splügen Bräu (Jessi)

BARIVIERA ENZO	1950	1,98	Simmenthal
BERGONZONI PAOLO	1946	1.87	Eldorado
BISSON IVAN	1948	1.98	Snaidero
BOVONE ENRICO	1948	2.10	All'Onestà
BRUMATTI PINO	1948	1.87	Simmenthal
COSMELLI MASSIMO	1943	1.80	Virtus
JESSI GIANLUIGI	1945	1.85	Splügen Bräu
MASINI MASSIMO	1945	2,06	Simmenthal
MENEGHIN DINO	1950	2,04	Ignis
OSSOLA ALDO	1945	1,89	Ignis
RECALCATI CARLO	1945	1,84	Cantù
ZANATTA MARINO	1947	1,98	All'Onestà

Napoli, 26

Domani sera a Napoli e a Caserta, nei due gironi di sei squadre, hanno svolgimento le partite della prima giornata dei campionati europei di pallacanestro. L'Italia come è noto figura nel primo girone assieme a Spagna, Israele, Polonia, Cecoslovacchia e Romania mentre nell'altro girone figurano Jugoslavia, Grecia, Ungheria, URSS, Bulgaria e Svezia.

Fra gli azzurri, della vecchia formazione che prese parte agli «europei» di Finlandia nel 1967 (e che si classificò settima), sono rimasti Massimo Masini, che oggi ha i gradi di capitano con le sue 104 presenze in azzurro, Massimo Cosmelli (93), Gianluigi Jessi (58) e Carlo Recalcati (51). Tutti gli altri, anche quelli che hanno già più volte vestito la maglia della nazionale, sono al loro esordio nei campionati continentali: Enrico Bovone, Dino Meneghin, Ivan Bisson, che assieme a Masini formano il quartetto dei «lunghi», i pivot; Enzo Bariviera e Marino Zanatta, ali alte; Aldo Ossola, Pino Brumatti, Paolo Bergonzoni, che assieme a Jessi, Cosmelli e Recalcati, sono le ali.

Mancano, rispetto alla formazione di Tampere del '67, Vianello, Bufalini, Merlati, Paschini, Fattori, Flaborea, Iellini e Fantin (questi due ultimi hanno dato spontaneamente forfait per ragioni di studio). E assenti sono pure Vittori e Lombardi.

In panchina abbiamo Giancarlo Primo al posto di Nello Paratore, e a fianco di Primo una coppia di «vice», Cerioni e Guerrieri. Giancarlo Primo, assumendo dopo le Olimpiadi la direzione tecnica della nazionale, sulla base dell'esperienza fatta in tanti anni trascorsi in panchina a fianco di Paratore, ha ritenuto giunto il momento di ringiovanire la squadra, anche per darle un ritmo nuovo e soprattutto per prepararla con un lungo programma impegnativo ai Giochi di Monaco.

Ora abbiamo uno squadra nella quale, fatta eccezione per Cosmelli che ha 26 anni, tutti gli altri sono sotto i 25: si va dai 19 di Meneghin ai 24 di Ossola, Recalcati, Masini e Jessi. Dunque una squadra di giovani, alla quale Primo chiede ritmo costante, difesa strenua, spirito per combattere dal principio alla fine qualunque sia il punteggio, cioè capacità di recuperare anche nelle situazioni più compromesse.

L'allenatore-selezionatore si è preoccupato di avere un perfetto equilibrio tra i reparti, vale a dire tanti pivot, tante ali, tanti che portano avanti la palla, e tutti intercambiabili.

Dei dodici giocatori a disposizione di Primo in maglia azzurra, uno è nato nel Friuli-Venezia Giulia e due figurano nelle massima squadre della regione. Si tratta di Brumatti, nato a Gorizia, già del Lloyd Adriatico e ora del Simmenthal, e di Bisson, della Snaidero Udine e Jessi, della Splügen Bräu. Un quarto elemento, Meneghel nato a Grado, della Splügen Bräu, è riserva, assieme a Giomo II.

Busan e Simsig nella Nazionale di prato

In vista dei quattro incontri che la Nazionale italiana di hockey su prato disputerà dal 4 al 7 ottobre prossimi contro la rappresentativa del Pakistan, attualmente in tournée in Europa, la Federazione italiana ha convocato in raduno dal 27 al 3 ottobre a Roma anche Busan e Simsig dell'Hockey Club Trieste.

Questi gli incontri in programma tra Italia e Pakistan: 4 ottobre a Bologna: Italia - Pakistan; 5 ottobre a Roma: Italia «Under 23» - Pakistan; 6 ottobre a Roma: Italia - Pakistan; 7 ottobre a Cagliari: Italia - Pakistan.

G A L L I N O T T I

■ Il Flaminio, che parteciperà al campionato dilettanti di terza categoria, si è rafforzato con l'acquisto del centrocampista «universitario» Piero Gallinotti.



(Foto de Rota)

Napoli — Fraser Scott, prossimo avversario di Nino Benvenuti, nel match valevole per il titolo mondiale dei pesi medi, scherza con uno scugnizzo (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

MONFALCONE SENZA NOVITA' CONTRO IL VERBANIA

Zelesnich non cambia i 13 delle prime due gare

Confermato quale «giocatore in panchina» il valido Cossar

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 26

Questa sera il responsabile monfalconese ha comunicato l'elenco dei calciatori convocati per la partita interna con il Verbania. Contrariamente a quanto aveva fatto intendere subito dopo la partita con il Lignano, Zelesnich ha chiamato quale tredicesimo uomo lo anziano Cossar. Nel tardo pomeriggio di ieri aveva dichiarato che avrebbe scelto fra i giovani per non essere costretto a cambiare pure il portiere Maschietto in caso di un eventuale impiego del positivo attaccante e mediano. Ciò perché considera inamovibili lo stopper Sortino e il libero Baccari, entrambi del nucleo fuori età, come il portiere e come lo stesso Cossar.

I convocati sono gli stessi delle due precedenti partite di campionato: contro il Treviso sono stati impiegati tutti (Nicoli e Cossar sono entrati al posto di Maschietto e di Gerin I), mentre contro il Sottomarina sono rimasti in panchina sia Nicoli, sia Cossar.

Domenica prossima lo schieramento monfalconese pertanto sarà questo: Maschietto; Ceschia, Rigonat; Sortino, Baccari, Bivi; Barassi, Barile, Medeot, Gerin I, Starc. Vi potrà essere qualche scambio di ruolo.

Oggi gli atleti monfalconesi hanno svolto un leggero allenamento, con il quale hanno concluso la preparazione per la partita che li attende, ospiti i piemontesi del Verbania. Tutti sono in buone condizioni e il morale è alto.

M. C.

ASSOLUTI TENNIS

Pietrangeli - Di Matteo finale singolare

Verona, 26

Nicola Pietrangeli ed Ezio Di Matteo sono i finalisti del singolare maschile dei campionati assoluti di tennis avendo eliminato rispettivamente Di Maso e Palmieri.

Pietrangeli, in giornata di vena, dal terzo gioco del primo set alla fine ha dominato l'incontro. All'inizio Di Maso era andato in vantaggio per 3-2, poi Pietrangeli ha risalito la corrente vincendo per 6-4. Un monologo il secondo set che Pietrangeli si è aggiudicato lasciando a zero l'avversario. Alternarsi di «game» nel terzo set e quanto i due giocatori si trovavano 5 a 5, Pietrangeli si è aggiudicato i due giochi successivi vincendo set e incontro.

Nella seconda semifinale, Di Matteo, praticando un gioco più moderno, con rapidi spostamenti, ha avuto la meglio su Palmieri, che assai raramente scende a rete.

Nel doppio femminile vittoria finale della coppia Riedl-Bassi su Beltrame-Nasuelli. All'inizio si sono avute fasi alterne e la coppia campione ha faticato non poco per aggiudicarsi il primo set; nel secondo la Beltrame e la Nasuelli hanno ceduto alle più quotate avversarie.

Domani giornata interessante, per le finali dei due singolari che vedranno la Pericoli contro la Riedl e Pietrangeli opposto a Di Matteo, la rivelazione del torneo. Si giocheranno anche le semifinali del doppio maschile e del doppio misto.

SCONFITTO DA DUNLOP

Inaudita squalifica di Vogrig a Melbourne

Melbourne, 26

Sul ring della «Festival Hall» di Melbourne, l'australiano Bobby Dunlop, campione del Commonwealth dei pesi mediomassimi, ha battuto l'italiano Alfredo Vogrig per squalifica alla quarta ripresa. Il combattimento era previsto in dieci round.

Nel quarto assalto, Dunlop ha mandato al tappeto l'italiano il quale, dopo essere stato contato per otto secondi, si è rialzato ma subito dopo, senza essere colpito, ha piegato ancora le ginocchia. L'arbitro Terry Rielly, quindi, ha proclamato vincitore l'australiano per squalifica di Vogrig.

Il singolare verdetto è stato disapprovato a lungo dagli spettatori tra i quali erano numerosi immigrati italiani. L'arbitro Rielly, in seguito, ha così spiegato la sua decisione: «Vogrig è andato al tappeto per il conto di otto, poi una volta rialzatosi, è caduto ancora senza neppure essere stato toccato da Dunlop. Per questo motivo ho squalificato l'italiano».

CICLISMO GENTLEMEN

■ Domani Mariano Comense, grosso centro mobiliero della Brianza, sarà sede del Trofeo del Brandy Italiano, campionato europeo di ciclismo dei giornalisti-gentlemen. La corsa è a cronometro individuale sulla distanza di 30 km. Vi prenderanno parte oltre 60 concorrenti di 5 Paesi: Italia, Francia, Svizzera, Germania e Spagna. I giornalisti correranno con la formula ad handicap di tempo secondo l'età. La scorsa edizione è stata vinta da Giorgio Brusadelli (L'Ordine) fra i giornalisti e dall'elvetico Max Meier fra i gentlemen.

BASEBALL: CUS

■ Il Cus Trieste sarà impegnato nel pomeriggio sul campo del Casalecchio nelle semifinali nazionali del campionato ragazzi di baseball. Gli allenatori Muzzi e Maraspin schiereranno gli stessi giocatori che domenica hanno conquistato il titolo regionale battendo il Ronchi B.C.

COPPA ITALIA

Ponziana e San Giovanni ai ferri corti

La Coppa Italia riservata alle squadre dilettanti esaurisce il secondo turno eliminatorio, mentre batte ormai alle porte l'avvio dei campionati di promozione e di prima categoria.

Il primo «round» tra Ponziana e San Giovanni nel tradizionale derby triestino si è concluso con la vittoria dei biancocelesti (2-1). Essendosi giocato in campo rossonero, il Ponziana ha molte probabilità di ottenere l'ammissione al terzo turno dopo l'incontro di rivincita: agli avversari infatti — «dura lex» dei gol in trasferta — non basterebbe nemmeno la vittoria per 1-0. Fra i biancocelesti, oltre all'esordio stagionale di Verteguani, è probabile che ritorni alla guida dell'attacco Giulio Furlani, che verrebbe prestato dal Sottomarina.

Tra le squadre della regione, l'Aquileia non nutre ormai alcuna ambizione, dopo la netta sconfitta casalinga subita con tre gol di scarto ad opera della Tagliolese. Il Palazzolo viaggia a sua volta, restituendo la visita all'Adriese, e conta sul fattore sorpresa dopo l'incontro di andata terminato in parità.

Giocano questa volta in casa Brugnera, Sangiorgina e Cormonese. Tutte e tre sono chiamate a rimontare un passivo più o meno incolmabile. Proibitivo il compito del Brugnera, che ospitando il Mori deve recuperare tre reti e alquanto ardua una rimonta di due gol per la Sangiorgina che riceve il Fiesso. Qualche speranza invece per la Cormonese che, battuta di stretta misura dal Crocetta, potrebbe rifarsi nella rivincita e guadagnarsi l'ammissione alla fase nazionale cui accederanno 64 squadre.

E. L.



Pestrin e Giacomini: due friulani che saranno protagonisti del derby con la maglia alabardata: due «ex» che si contrapporranno all'ex alabardato Miniussi, ora bianconero (Foto de Rota)

SCIOLTO IL RESIDUO DUBBIO SULLA FORMAZIONE ALABARDATA PER UDINE

Trevisan ha deciso per Tumiati n. 7 «Marchesi va recuperato per gradi»

L'ex rossonero in panchina con la maglia n. 13 - Giacomini: «Faremo di tutto per non perdere»

Trevisan ha sciolto ieri l'ultima riserva che condizionava ancora la formazione che domani scenderà al «Moretti» per incontrare l'Udinese. All'ala destra giocherà Carlo Tumiati. Il giocatore, che nell'allenamento di mercoledì ha dimostrato di aver ritrovato la grinta di un tempo e la freddezza in area di rigore che è una delle sue doti migliori, è stato preferito a Marchesi. L'ex rossonero, come domenica scorsa, rimarrà in panchina con la maglia numero tredici.

Trevisan ha voluto spiegare la sua scelta: «Marchesi — ha detto — contro il Derthona ha destato una grossa impressione, è stato forse il migliore degli attaccanti, però non ha ancora nelle gambe i novanta minuti. Non dimentichiamo inoltre che è stato recuperato da poco dopo il grave infortunio e che il suo reinserimento deve avvenire per gradi».

Contro l'Udinese quindi la Triestina giocherà con Colovati; Kuk, Martinelli; Del Piccolo, Sadar, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Paina, Scala, Sigarini. Oltre a Marchesi e a Chendi, che fungerà da secondo portiere, Trevisan ha convocato anche Varnier.

L'unica novità, rispetto a sette giorni fa, sarà rappresentata dal recupero di Pestrin a laterale in sostituzione di Varnier. Dice il giocatore: «Sono contento, è naturale. Chi non ci tiene a disputare un derby? Pronostici non ne faccio mai, mi auguro solo che la Triestina riesca a dimostrare di essere più squadra dell'Udinese».

Massimo Giacomini, l'ex in maglia rossoalabardata, richiesto di un parere sull'incontro di campanile così si è espresso: «E' una partita difficile e non ho la pretesa di scoprirlo io. La Triestina, è naturale, farà di tutto per non perderla, come del resto è logico».

«Non ho mai avuto la fortuna — dice Tumiati — di segnare un gol all'Udinese; spero vivamente che questa sia la volta buona».

Gli alabardati hanno completato ieri mattina la preparazione al «Grezar». Stamane Trevisan allenerà i militari, giunti in sede solo nel tardo pomeriggio. La giornata di vigilia verrà trascorsa come tutte le altre: ritrovo nel pomeriggio, cinema, cena e quindi a riposo.

Questo pomeriggio alle 15, per la «Coppa dell'Amicizia», lo stadio Moretti ospiterà il «piccolo derby». Per l'incontro odierno sono stati convocati i seguenti giocatori: Chendi (Premate), Coloni, D'Eri, Macor, Silli, Braico, Bussi, Moretti, Ive, Saule e Rakar.

C. N.

ALLA VIGILIA DEL DERBY L'ALLENATORE MONTEZ APRE IL SUO ANIMO

«Se l'Udinese batterà la Triestina riavremo il tifo di tutta la città»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 26

Oscar Montez, questo strano personaggio di provincia, è lo allenatore argentino dell'Udinese. Si pone tra i due H.H.: da una parte Helenio Herrera, dall'altro Heriberto Herrera. Dopo le dure esperienze del calcio meridionale l'infuocato esordio all'ombra del Santo a Padova, Montez è venuto a Udine per rifarsi un nome. Ed ha incominciato dal nulla, s'è conquistato la stima del nuovo presidente dell'Udinese, Pietro Brunello, ed assieme a lui ha impostato l'Udinese 1969-70, fatta di comproprietà e di prestiti, ma di ragazzi in gamba.

Alla vigilia di una partita che fa rinascere vecchi entusiasmi e spiriti campanilistici per via dell'antica ruggine fra i parenti udinesi e triestini, Montez ci confida candido come un puritano: «Per piacere, accettatemi come uomo di buona volontà in questa città così chiusa, così diffidente: io voglio che l'Udinese ritorni ad essere quella che io ho conosciuto quando sono venuto in Italia nel 1961 e vorrei con me tutti i migliori sportivi friulani. Non importa se l'Udinese non riuscirà a ritornare in Serie B; quest'anno vorrei che tutti comprendessero che Montez a Udine è venuto con un programma a lunga scadenza, perché non desidero vivere alla giornata!».

Montez è un uomo che ha famiglia, delle responsabilità personali e quindi vuol agire tremendamente sul serio, si è guadagnato la stima dei dirigenti e fra pochi allenatori in Italia ha oggi pieni poteri sulla società bianconera. Nel parlarci alla vigilia del derby regionale con la Triestina ha voluto lanciare una specie di appello agli sportivi friulani:

«Se si vuole che l'Udinese ritorni a rifulgere di luce propria — ha detto — è necessario che contro la Triestina la squadra bianconera sia compresa e seguita dal suo pubblico generoso. E' necessario dimenticare le delusioni di questi ultimi cinque anni di purgatorio in Serie C; si deve battere una nuova via. Mi sembra che il successo iniziale con il Verbania e il pareggio conseguito ad Alessandria siano già chiari esempi che dimostrano come quest'estate, io e il presidente Brunello si abbia lavorato con giudizio.

«Gli acquisti di Ceccolini, Giavara, Berzaghi, Miniussi, Pezzatini non sono stati acquisti sbagliati. Poi il vivaio bianconero ha ragazzi di un certo livello calcistico come D'Antoni, Moruzzi, Piccolo, che io intendo valorizzare al massimo come del resto, sin d'ora si possono garantire le qualità di Caporale, Fedele, Maiani e Calisti».

Montez ha voluto aprirsi con generosa disinvoltura, anche se poi, con quella sua aria di profeta e di «mago», ha parlato del «movimiento» come unica arma efficace del calcio per lo spettacolo e per il risultato. «Lo so — ha sentenziato — che l'ostacolo della Triestina non è facile, però so che se questo ostacolo viene superato potrò dire di aver riconquistato l'entusiasmo di una città intera. Il gioco che pretendo dai miei ragazzi è molto semplice: agonismo costante per tutti i novanta minuti, scambi di ruoli, passaggi di prima e tre punte che sfrecciano in zona d'ala. Il segreto è tutto qui e l'Udinese ha dimostrato nella prima partita casalinga come si possa vincere senza dover attaccare in massa».

L'allenatore argentino ha impresso alla società un ritmo organizzativo diverso da sempre: non devono esistere posizioni precostituite o meglio sono aboliti i cosiddetti «divi»; ecco perché per la gara con la Triestina non gli sembra nulla di eccezionale fare a meno di «capitan» Galeone, appena rimessosi da un incidente, per far posto ad un giovane del vivaio: il mediano Piccolo.

L. P.

C A L C I O : ARBITRI

■ La presidenza federale della Federcalcio, su proposta dell'AIA, ha nominato la Commissione arbitri regionale per la corrente stagione agonistica. Commissario è stato riconfermato Raffaele Litteri; vice commissari sono stati nominati i triestini Mario Cassar e Bruno Lebani.

Totocalcio n. 5

BARI - NAPOLI	1 X 2
BRESCIA - CAGLIARI	X 2
FIORENTINA - SAMP.	1
INTER - TORINO	1 X
JUVE - BOLOGNA	1 X
LAZIO - MILAN	X 2
PALERMO - VICENZA	1
VERONA - ROMA	X
ATALANTA - PIACENZA	X
GENOA - FOGGIA	1
MODENA - LIVORNO	1
PADOVA - NOVARA	1
UDINESE - TRIESTINA	1 X 2

Helenio: un milione per aver parlato troppo

La commissione disciplinare della Lega nazionale ha inflitto all'allenatore della Roma, Helenio Herrera, l'ammenda di un milione di lire per le dichiarazioni fatte alla stampa dopo il derby di Coppa Italia Lazio-Roma del 7 settembre scorso.

In mancanza di una pubblica smentita, la commissione ha giudicato le dichiarazioni di particolare gravità in violazione a un preciso articolo del regolamento che impone a giocatori e allenatori di tenere la bocca chiusa. La commissione disciplinare ha poi respinto i reclami del Torino e del Foggia, riducendo, invece, alla metà la multa di mezzo milione inflitta al Catanzaro per la partita amichevole col Cosenza.

C R D A TRIESTE

■ Il CRDA Trieste, che prenderà parte al campionato di seconda categoria, giocherà domani in amichevole a Monfalcone contro la Romana.

ARSENALE: COASSIN

■ La cura delle squadre giovanili dell'Arsenale è stata affidata all'ex-giocatore Coassin.

Scheda Totip

(Ostacoli MERANO)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 1

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato x x x
2.o arrivato x 1 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 2 1
2.o arrivato 1 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato x
2.o arrivato 2

(Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 x

(Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato 2 1

Coppa Riccardo: Sant'Anna - CUS Trieste 4-3

MARCATORI: nel primo tempo al 1' e al 17' Rocco B., al 44' Forti; nella ripresa al 9' Gerbini, al 29' Bagordo, al 31' Rocco B., al 39' Gallinotti. SANT'ANNA: Dambrosi; Zaccardi (Principalli), Besedniak; Razaz (Zelaschi), Francolla, Bartole; Rocco T., Cadenaro, Forti (Pussini), Rocco B., Vascotto. CUS TRIESTE: Feilis (Zadel); Gerbini, Truant; Tassan, Bagordo, Martinuzzi; Pagani, Gallinotti, Pistan, Pilat, Lipott. ARBITRO: Guerrucci.

Il Sant'Anna si è assicurato il terzo posto nella Coppa Riccardo, organizzata dalla stessa società, superando di misura la rappresentativa del CUS, dopo che i bianconeri erano andati al riposo addirittura in vantaggio di tre gol. Gli universitari, privi di Degrassi, Lupetin, Corazza e del minore dei Gallinotti, erano partiti subito col piede sbagliato.

Non era passato mezzo minuto dall'avvio della partita che Bruno Rocco, poi autore di una tripletta, si presentava solo in area giallobiù per una totale «amnesia» della difesa avversaria e poteva insaccare con tutta comodità. Dopo un quarto d'ora giungeva la seconda rete bianconera, ancora col maggiore dei Rocco, mentre i difensori avversari reclamavano inutilmente il fuorigioco. In un frangente analogo (fuga sulla destra in posizione sospetta), Forti siglava la terza rete prima del riposo; ancora una volta l'arbitro Guerrucci e il suo guardalinee non rilevavano alcuna irregolarità.

In svantaggio di tre reti, gli universitari si risvegliavano nella ripresa ed entro la mezz'ora riducevano le distanze, prima con un colpo di testa di Gerbini su cross di Pistan e poi con un gol di Bagordo su mischia susseguente a calcio d'angolo.

La partita aveva praticamente la sua svolta decisiva un minuto dopo, quando ancora il figlio maggiore dell'allenatore del Milan segnava la quarta rete per la sua squadra. Gallinotti s'incaricava poi di ridurre le distanze con un gran tiro su punizione dal limite quanto mancavano ancora sei minuti alla fine, ma il risultato non cambiava più. Sette reti in novanta minuti non capita del resto spesso di vederle.

Stasera la Coppa Riccardo avrà la sua conclusione con la finalissima tra Cremcaffè e Primorie, cui farà seguito la premiazione di tutte le squadre che hanno partecipato alla riuscita manifestazione.

Le vetture d'epoca domani a Bassano

I sodalizi di vetture d'epoca di Bassano, Verona e Trieste, hanno organizzato per domani un raduno triveneto, il «Terzo anello del paradiso», patrocinato dal Lloyd Adriatico.

Il programma della manifestazione prevede il raduno dei partecipanti nella cittadina del Grappa, da dove partiranno per Asiago, lungo un percorso di circa 62 chilometri che tocca Marostica, Breganze, Thiene, Chiuppano, Treschè-Conca, Cesuna e Canove.

Durante la sosta ad Asiago avrà luogo un ricevimento nella sala del Municipio, per la consegna della targa ricordo. Successivamente i concorrenti rientreranno a Bassano lungo un itinerario di circa 40 chilometri, attraverso Turcio, Conco, Fontanelle, Pradipaldo e San Michele.

La manifestazione, che ha già raccolto numerose adesioni — infatti solo da Trieste partiranno circa dieci equipaggi — è riservata alle vetture omologate delle categorie ancêtre, veteran, vintage e classic, limitatamente a quelle costruite entro il 31 dicembre 1940.



OSCAR MONTEZ: nuovo clima all'Udinese

IN POCHE RIGHE

LA T R I S : 3 - 14 - 20

■ Gran Premio dei Fantini (L. 7 milioni, m. 2000) corsa Tris: 1) Vloz (M. Andreucci) Scud. Ignis; 2) Minasco; 3) Oranes; 4) Amleto. N.p.: Pothos, Fouquet, Furian, Tre di Fiori, Delitaj, Ciacolon, Tellaro, Antar, Valerio Fiacco, Martorel, Angiò, Narevka, Sempahore II, Tornadri Tiziana, Bonvesin. Lunghezze: Muso, 1 1/, Testa. Tot.: 68, 22, 46, 38 (120). Cambinazione vincente Tris: 3-14-20. Ottima la quota: L. 624.080 per 108 vincitori.

S C H E R M A : RIUNIONE

■ Il consiglio direttivo regionale della Federscherma è convocato per il giorno 4 ottobre alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: corsi scolastici di scherma anno 1968-1969; II edizione trofeo Marzi 1969; consuntivo; Giochi della gioventù primavera 1969; attività agonistica regionale 1968-69; calendario attività agonistica regionale 1969-70; problema magistrale; varie.

LIBERTAS: N O V I T A'

■ La Libertas, dopo l'acquisto di Bubnich e Vidoni e il ritorno di Cadelli, ha trovato un nuovo portiere nel giovane Giulio Pellis, proveniente dal Don Bosco. Per il ruolo di estremo difensore Potasso ha a disposizione anche Nardin.

COPPA DI CIVIDALE

■ Il Velo Club Cividale organizza una gara ciclistica per i nati nel 1955 e 1956, denominata «Coppa Comune di Cividale». La competizione avrà luogo su circuito di km. 1,400 da ripetersi 20 volte per un totale di km. 28, interamente chiuso al traffico. Iscrizioni presso Velo Club Cividale, Borgo Ponte 4, entro le ore 24 di oggi. Ritrovo dei corridori presso il bar Cappanera in viale Trieste (Rualis) alle ore 13. Partenza alle ore 14

MONDIALI «TEMPEST»

■ Il timoniere inglese Cliff Norbury è il nuovo campione mondiale di vela per la classe «Tempest». Il campionato si è concluso a Riva del Garda.

BASKET A NOCERA

■ Nella terza giornata del torneo internazionale cadetti di pallacanestro, la Spagna ha battuto la Germania per 77-73; l'Italia ha battuto la Polonia per 69-50.

BASEBALL: A R B I T R I

■ Carmelo Fettener è stato eletto presidente del Gruppo regionale arbitri di baseball. Luciano Olivieri è stato invece nominato delegato della consulta nazionale della Commissione Polonia per 69-50. Cecoslovacchia-Francia 94-79.

MOLTI NE FANNO UNA QUESTIONE DI FORTUNA*



PER NOI DEL totip E' UNA QUESTIONE DI PROBABILITA'

Fortuna è andare al mare e trovare il sole. Fortuna è indovinare un terno al lotto. Fortuna è un sacco di cose che possono capitare oppure no.
C'è gente che non gioca la schedina "dei cavalli" perchè pensa di non essere abbastanza competente o abbastanza fortunata.
Noi rispondiamo che su 495 colonne una è quella buona (noi paghiamo i dodici, gli undici e i dieci). E poi c'è un'altra cosa: statistiche alla mano, abbiamo scoperto che le vincite più interessanti sono realizzate con piccoli sistemi ben calibrati.

La fortuna non è cosa che ci riguardi.

* Alcuni ne fanno una questione di competenza. Non hanno torto. Ma è anche vero che i più competenti tra i competenti di solito pubblicano i loro pronostici sui giornali.

Il calendario dei campionati

GIRONE A (Napoli)

OGGI
Ore 19.00: Cerimonia di apertura
» 19.30: ITALIA - Spagna
» 21.15: Israele - Polonia
» 23.00: Cecoslovacchia-Romania

28 settembre
Ore 17.00: Cecoslovacchia-Israele
» 19.00: Romania - ITALIA
» 21.00: Polonia - Spagna

29 settembre
Ore 18.30: Romania - Israele
» 20.30: ITALIA - Polonia
» 22.30: Spagna-Cecoslovacchia

1 ottobre
Ore 18.30: Romania - Spagna
» 20.30: Israele - ITALIA
» 22.30: Polonia-Cecoslovacchia

2 ottobre
Ore 18.30: Polonia - Romania
» 20.30: ITALIA-Cecoslovacchia
» 22.30: Spagna - Israele

GIRONE B (Caserta)

OGGI
Ore 19.00: Cerimonia di apertura
» 19.30: Jugoslavia - Grecia
» 21.30: Ungheria - URSS
» 23.30: Bulgaria - Svezia

28 settembre
Ore 18.00: Bulgaria - Ungheria
» 20.00: Svezia - Jugoslavia
» 22.00: Grecia - URSS

29 settembre
Ore 18.00: URSS - Svezia
» 20.00: Grecia - Ungheria
» 22.00: Jugoslavia-Bulgaria

1 ottobre
Ore 18.00: Ungheria-Jugoslavia
» 20.00: URSS - Bulgaria
» 22.00: Grecia - Svezia

2 ottobre
Ore 18.00: Bulgaria - Grecia
» 20.00: Svezia - Ungheria
» 22.00: URSS - Jugoslavia

CRONACHE SPORTIVE

ECCEZIONALE FINE SETTIMANA DI TROTTO ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Feriale ricca di partenti prima del Gran Premio Jegher

Oggi la maggior dotazione riguarda il Premio delle Professioni con i favori per Cacito

Vigilia del Gran Premio quest'oggi a Montebello con una riunione feriale ricca di partenti e con una sagra completa delle scuderie locali che domani staranno alla finestra. Il Premio delle Professioni raggiunge la maggior dotazione e fungerà pertanto da corsa di centro. Sui 2060 metri e alla pari, in pista Ordonez, San Domingo, Nevolo e Cacito, un campo ridotto all'osso e che rappresenta l'eccezione in materia della giornata. Cacito ha forma ragguardevole ed è adatto alla distanza, ma il suo compito contro gli alleati Ordonez e Nevolo non sembra agevole poiché il primo, prevedibile battistrada, non sarà facilmente scalzabile dalla invitta posizione e dal canto suo Nevolo potrebbe trarre giovamento di una possibile battaglia, non solo tattica fra il suo compagno di colori e il diretto avversario Cacito. In corsa anche San Domingo che Benfenati sa ben condurre all'attesa e che in arrivo può sempre far valere la bontà dello spunto. Quindi una corsa aperta alle soluzioni più svariate, pur nell'esiguo schieramento. Avrà ragione la forza d'urto di Cacito, la regolarità di Ordonez, l'opportunismo di Nevolo o lo scatto conclusivo di San Domingo? Ecco un bel rebus per quattro.

Il convegno si inizierà con la corsa dei 2 anni, dove Ardita, che ha già vinto a Montebello, ha nuovamente possibilità primarie; segnalabile anche Albarosa che ha buoni riferimenti trevigiani. Nel Premio dei Medici sul doppio chilometro l'agile Frömming dovrà vedersela con un pericoloso rivale, Profeta, che alla distanza potrebbe anche avere la meglio. La prima divisione del Premio dei Veterani ha in Fabiuccia e Girandola due favoriti abbastanza netti; poi nel Premio degli Ingegneri, nella prevedibile soluzione allo spunto, Happiness potrebbe anche avere la meglio sulla migliorata Gran Gala attesa con impazienza ad una specie di prova del fuoco.

Distanza inconsueta per i cavalli impegnati nella corsa «gentlemen»; sul doppio chilometro prevedibile una... faticaccia generale, anche se l'esemplare Temprata va raccomandata ancora una volta. Sfida fra velocisti nel Premio dei Magistrati, accessibile alle mire di Salagia d'Ausa che avrà in Speedway e in Cointreau gli avversari d'obbligo. In chiusura rientro della qualitativa Veronella che non dovrebbe temere le avversarie, fra le quali Troiana sembra la più pericolosa.

Inizio alle ore 16.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio degli Allievi: Ardita, Albarosa, Loiette. Premio dei Medici: Fromming, Profeta. Premio dei Veterinari I div.: Fabiuccia, Girandola, Gallego Epagneul. Premio degli Ingegneri: Happiness, Gran Gala. Genzio. Premio dei Veterinari II div.: Temprata, Dubbio, Spiga. Premio delle Professioni: Cacito, Nevolo. Premio dei Magistrati: Salagia d'Ausa, Speedway, Cointreau. Premio degli Avvocati: Veronella, Troiana, Foxhaund.

Nessuna defezione (soltanto quella scontata di Istinto, sostituito dal «triestino» Agadir) all'atto definitivo della dichiarazione dei partenti del Gran Premio Giorgio Jegher avvenuta ieri mattina. L'attesa passerella degli indigeni potrà quindi contare su quanto di meglio possa offrire oggi l'allevamento nazionale e per Montebello domani sarà decisamente gran festa. I cavalli continuano ad arrivare alla spicciolata e soltanto oggi il campo sarà completato. Le due batterie saranno disputate quali terza e quarta corsa, la finale figura in programma quale sesta corsa, la consolazione settima. Il campo delle due batterie risulta così formata: Sacripante, Quirago, Palladio, Barbablù, Gladio, Agadir, Mastro Anto nella prima, Agaunar, Po, Agnena, Poerio, Tibrizio, Parioli, Mescaleros nella seconda. Tutte e due le batterie si disputeranno alla pari sulla distanza dei 1660 metri.

Sono stati resi noti anche i campi dei partenti delle altre tre corse importanti della giornata. Nell'internazionale Premio Glauco Jegher a invito, correranno Bellini e Valdevecr a metri 2080, Rodney Hill, Scully Hanover e Nimble Boy a metri 2100. Nel Premio Allevamento Primavera riservato ai 3 anni avremo Cinqualino, Dundeen Hanover, Triobolo, Troiana a metri 2060, Spinea a metri 2080, e nel Premio dell'Arte per i 4 anni il campioncino locale Richetto sarà sfidato alla pari sui 2100 metri da Filarco, Dorle e Adorata.

Quindi un contorno di lusso per un gran premio di eccezionale levatura per il quale è previsto un afflusso record di folla. Il convegno di domani si inizierà alle ore 15.

Prezzo unico: 500

Per il convegno del «Memorial» il prezzo d'ingresso all'ippodromo è stato fissato in lire 500 indistintamente. Si è voluto dare alla speciale giornata una intonazione popolare, e anche i ragazzi sotto i 15 anni se accompagnati avranno libero accesso. Non saranno invece valide le tessere di favore.

ULTIMA PARTITA CASALINGA IN VIALE MIRAMARE (ORE 21.30)

Congedo del Ferroviario ospite lo Skating Follonica

Ai locali per salvarsi è sufficiente la conquista di un punto

Per il Ferroviario è venuta la serata del congedo. Infatti questa sera il quintetto dei ferrovieri concluderà la sua stagione hockeistica disputando l'ultima gara interna della stagione. L'ultima partita del campionato il Ferroviario la giocherà in trasferta sulla pista di Modena. Ospite dei triestini sarà lo Skating Club Follonica, la squadra che ha moltissime probabilità di ritornare in Serie B, dopo una sola stagione di permanenza nella massima divisione nazionale.

La posizione delle due squadre alla vigilia dello scontro diretto è sin troppo nota: il Ferroviario ha dieci punti, lo Skating sei soltanto. I follonichesi, per evitare in extremis il ritorno in «B», dovrebbero nelle restanti due giornate fare quattro punti e quindi mettere nei pasticci il Ferroviario, al quale basta un solo punto per porsi matematicamente al sicuro. La impresa dello Skating, che l'ultima giornata riceverà in casa il Marzotto, appare destinata a fallire, a patto che il Ferroviario giochi la partita con giudizio.

Infatti l'ultimo avversario che scenderà sulla pista di viale Miramare per incontrare gli uomini di Sicignano, negli incontri giocati in trasferta non è riuscito mai a vincere. Una volta soltanto, sul campo del Trissino, Masala e soci sono riusciti a pareggiare; l'altro pareggio è stato realizzato in casa, a spese dell'U.S.T.; due sole le vittorie dei follonichesi, entrambe conseguite sul terreno amico, col Trissino e col decadente Candy Monza. I follonichesi, se lasceranno la Serie A, come tutto lascia supporre, potranno comunque vantarsi di aver fermato sul proprio campo la squadra detentrice dello scudetto tricolore.

Inizio alle ore 21.30. In precedenza avrà luogo un incontro fra squadre minori.

B. I.

COPPA BARBANERA E TROFEO OLANDESE VOLANTE

Poderoso schieramento nelle regate «snipe» e «F.D.»

Nella serata di ieri erano ormai giunti a Grignano la maggior parte dei 79 equipaggi iscritti alle regate veliche internazionali organizzate dalle Società Triestina Vela. Com'è noto, alla manifestazione parteciperanno due classi di imbarcazioni, snipe e F.D., per i quali sono in palio rispettivamente la «Coppa Barbanera» e il «Trofeo Olandese Volante».

Nel campo degli «F.D.» la partecipazione straniera è formidabile, sia come numero che come qualità di equipaggi. Ai tradizionali ospiti della manifestazione, tedeschi ed austriaci, che normalmente si giocano tra loro la vittoria, si oppone questo anno uno schieramento molto agguerrito: tra gli jugoslavi c'è l'olimpiaco Grego, che già negli snipe colse due vittorie alla «Barbanera»; poi ci sono gli ungheresi fratelli Litkey, vincitori della regata nel 1967, che intendono portare il loro «Acapulco» alla conquista definitiva del secondo trofeo Olandese Volante; c'è lo svizzero Degaudenzi, eclettico e validissimo timoniere, ci sono poi cecoslovacchi e polacchi; di costoro non si sa molto, ma normalmente gli equipaggi dell'Est europeo, quando concorrono all'estero, hanno tutte le carte in regola per puntare al successo. Ottava bandiera rappresentata in questa eccezionale regata, quella italiana: difficilmente però sarà un equipaggio italiano ad affermarsi, visti i titoli degli ospiti stranieri, tra i quali ricordiamo ancora i vari Heinrich, Webersinke (Germania), Jessemig, Ludwig (Austria), tutti già vincitori della regata nel passato.

Nella classe «snipe», il motivo principale di interesse risiede nel duello italo-jugoslavo, che si profila incerto ed appassionante. Se da parte italiana sono presenti tutti i primi classificati dei campionati nazionali, gli jugoslavi hanno iscritto questo anno ben nove equipaggi, determinati a ripetere i successi che Grego, unico straniero, ottenne nel '64 e '67 in questa classe.

Abbiamo già sottolineato il ruolo di primo piano che verrà sostenuto dagli equipaggi delle società del golfo (sono ben 11), tra i quali ci sono i campioni nazionali degli ultimi tre anni: Masutti - Piemonte e Morin - Michel della SVOC di Monfalcone e Brezich - Ferin della STV; i campioni europei juniores Bensa - Bonelli, vincitori lo scorso anno e protagonisti di tutte le maggiori manifestazioni della stagione, partono decisi a tentare un clamoroso bis, riuscito finora al solo Brambilla nelle due prime edizioni della regata.

La prima prova ha inizio alle ore 11 al largo di Grignano; la seconda, probabilmente, sarà disputata di seguito, oppure rinviata alle ore 15.

A. V.

Festa del minibasket: pieno successo

Sedici squadre maschili e sei femminili di Trieste, Muggia, Monfalcone e Grado hanno preso parte alla quinta edizione della «Festa del minibasket» organizzata dal comitato provinciale della Federpallacanestro. La manifestazione, disputata nella palestra del CIFAP di piazzale Valmaura, è stata seguita da un migliaio di spettatori. A conclusione delle gare sono stati distribuiti i premi posti in palio dalla Coca-Cola e dal Club Topolino di Mondadori.

OLIMPICO: TARTAN

■ Lo Stadio Olimpico di Roma ha cambiato fondamentalmente le sue caratteristiche: ormai la pista e le pedane in tartan sono una realtà.

Tennis III categoria al Circolo ufficiali

Il torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati organizzato dal Circolo ufficiali sui campi di via dell'Università, si avvia alla conclusione. Ieri sono state disputate le semifinali del doppio maschile, che hanno indicato nelle coppie Suriano-Presel e Pieve-Tosi le finaliste di questa specialità.

Il dettaglio. Singolare maschile: Tosi b. Govoni 6-4, 9-7; Luisa b. Toffolutti p. r.; Tosi b. Sain 6-2, 6-4; Scorcia b. Kratter 4-6, 6-1, 6-2; Bonivento b. Zerauscek 4-6, 6-4, 6-0. Doppio maschile: Tabacco-Scorcia b. Lazzara-Avanzo 6-4, 6-3; Luisa G.-Luisa G. A. b. Calzolari-Melzi 6-3, 6-2; Suriano-Presel b. Fragiacomo-Antonini 6-4, 6-3; Presel-Zerauscek b. Luisa G.-Luisa G. A. 6-1, 6-2; Pieve-Tosi b. De Gobbis-Santulin 6-1, 5-7, 6-0; Suriano-Presel b. Kratter-Poillucci 6-4, 7-5; Pieve-Tosi b. Cedolini-Brandolin 6-1, 8-6. Doppio misto: Polacco-Tosi b. Iapoce-Talamone 6-0, 6-4; Raffaelli - Luisa G. b. Motka-Torresella 6-1, 2-6, 8-6; Tindell - Pollucci b. Raffaelli - Luisa G. 6-1, 6-1.

Pallavolo: La Bor con Veliak

Dai primi di settembre, la Bor, che assieme alla Libertas di Trieste prenderà parte al campionato di Serie B maschile, si sta allenando intensamente agli ordini dell'azzurro Sergio Veliak. Come è noto, a partire da questa stagione, Veliak gareggerà nuovamente con la squadra che l'ha allevato e che gli ha permesso di giungere alla nazionale. Agli allenamenti diretti da Veliak partecipano Plesnicar, Bevilacqua, Ursic, Starc, Marzi, Franco, Claudio Veliak e, da questa settimana, anche Fucka; per dicembre è previsto il rientro di Orel, che a quell'epoca terminerà il servizio militare. Manca invece Ferruccio Jurkig, che dopo tanti anni di attività pallavolistica svolta con la Bor sembra deciso a passare a un'altra società.

E' intenzione dei dirigenti della Bor di organizzare per la metà di ottobre un torneo internazionale; dovrebbero parteciparvi squadre della regione e qualche formazione straniera. Poi, nella seconda metà di ottobre, per raggiungere l'affiatamento e una buona condizione atletica, la Bor disputerà alcuni incontri amichevoli con squadre della zona.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie A: Ferroviario-Skating Follonica, pista di viale Miramare, 21.30.

CALCIO

Finale «Coppa Riccardo»: Primorje-Cremcaffè, campo via Flavia, ore 20.30.

TENNIS

Torneo regionale terza categoria non classificati. Campi del Circolo Ufficiali di via dell'Università, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio, ore 16.

BASKET COPPA ITALIA

Italsider - Marghera

Dopo aver superato il Castelfranco Veneto, l'Italsider incontrerà domenica per il terzo turno della Coppa Italia la formazione del Marghera, già Leacril ed ora Fluobrene. La squadra ospite, neo - promossa alla Serie B è un complesso di tutto rispetto guidato, dall'ex virtussino Giomo.

L'Italsider si annuncia al gran completo e praticherà l'ingresso gratuito per la partita, che inizierà alle ore 17.30 si svolgerà nella palestra di via della Valle. Se i triestini riusciranno a superare il Marghera, avranno di fronte, domenica 5 ottobre, sempre a Trieste, il Petrarca Padova, già Boario.

CANOTTAGGIO

Zonale di chiusura domani a Barcola

A chiusura della stagione remiera, è stata organizzata per domani, sul mare di Barcola, l'ultima regata di zona, il cui inizio è previsto per le ore 3.45.

Le iscrizioni hanno registrato una leggera flessione rispetto allo standard delle precedenti «zonali» e ciò a causa del concomitante «Campionato del mare» (campionato italiano in tipo regolamentare) in programma pure per domani a La Spezia a cui hanno aderito alcuni nostri validi equipaggi. Ciononostante saranno 81 gli atleti, fra i quali numerosi pagatori, che animeranno questa regata conclusiva, organizzata dall'attivissimo Comitato locale della FIC.

RUGBY AMICHEVOLE

Fiamma - Lubiana sul campo di San Luigi

Domani sarà la volta della Fiamma di rugby a presentarsi ai suoi tifosi. I granata ospiteranno sul campo di San Luigi la formazione del Klub Lubiana, che milita nel massimo campionato. L'allenatore Teghini, che potrà contare anche nella prossima stagione su tutti gli effettivi dello scorso anno, presenterà una formazione già in buone condizioni. I granata infatti si stanno allenando già da diverso tempo in vista dell'inizio del campionato di Serie C, anche se questa settimana hanno dovuto segnare il passo per un guasto all'impianto d'illuminazione.

L'incontro con gli sloveni avrà inizio alle ore 16.

VELA

«Caldieron» della Pietas Julia

A conclusione dell'attività stagionale, la Società Nautica Pietas Julia di Sistiana organizza per domani una regata sociale, aperta a tutte le imbarcazioni dei soci senza distinzioni di categorie, denominata «Caldieron». L'appuntamento è per le ore 9 in sede, per le istruzioni relative alla regata, che si svolgerà su due giri di un triangolo predisposto al largo di Sistiana. Seguirà l'annuale pranzo sociale.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 19-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Caboto» 26-9 da Venezia, Trieste, Napoli, Livorno, Genova per l'Australia. «Africa» 23-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «G. Zeta» 19-9 da Trieste, Venezia, Siracusa per il Sud Africa. «Waterland» 26-9 da Venezia, Trieste, (Napoli), Livorno, Genova, Marsiglia, (Barcellona) per il Sud Africa. «Victoria» 21-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Quirinale» 24-9 da Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Palatino» 4-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per India-Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Isarco» 25-9 da Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Piave» 20-9 da Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola. «Rosandra» 1-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 9-9 in porto a Trieste, 23-9 in partenza per Venezia. «Adige» 7-9 partita da Napoli pre Durban (arrivo 27-9). «Aquileia» 18-9 in porto a Abidjan, 21-9 in partenza per Marsiglia. «Asia» 18-9 partita da Las Bamas per Dakar (arrivo 21-9). «Caboto» 18-9 in porto a Venezia, 27-9 in partenza per Trieste. «Celina» 18-9 partita da Singapore per Colombo (arrivo 22-9). «Esquilino» 10-9 partita da Lobito per Djakarta (arrivo 27-9). «Europa» 17-9 partita per Capetown per Durban (arrivo 19-9). «Galileo» 13-9 partito da Durban per Fremantle (arrivo 21-9). «Indiana» 17-9 partita da Douala per Pointe Noire (arrivo 19-9). «Isonzo» 17-9 partito da Abidjan per Dakar (arrivo 20-9). «Livenza» 14-9 partita da Durban per Genova (arrivo 5-10). «Marco Polo» 19-9 partito da P. Elizabeth per Capetown. «Marconi» 19-9 partito da Genova per Napoli. «Palatino» 17-9 a Napoli, 24-9 in partenza per Pireo. «Piave» 19-9 partito da Livorno per Genova. «Quirinale» 18-9 a Genova, 24-9 in partenza per Djakarta. «Risano» 20-9 in partenza da Mogadiscio per Mombasa. «Rosandra» 21-9 in partenza da Napoli per Palermo. «Usodimare» 2-9 partito da Genova per Durban (arrivo 23-9). «Vespucci» 14-9 partito da Walvis Bay per Napoli (arrivo 1-10). «Victoria» 20-9 in partenza da Mombasa per Durban. «Viminale» 5-9 partito da Penang per Barcellona (arrivo 3-10). «Vivaldi» 9-9 partito da Valencia per Capetown (arrivo 26-9). «Antonio» 18-9 partito da Beira per Mtwara (arrivo 20-9). «Arcturus» 20-9 in partenza da Napoli per Durban. «Atreo» 21-9 in partenza da Bombay per Cochin. «F. Zeta» 18-9 a Mombasa, 23-9 in partenza per Beira. «G. Zeta» 19-9 a Venezia, 27-9 in partenza per Siracusa. «Honestas» 19-9 in partenza da Capetown per Durban. «Mirto» 21-9 in partenza da Bangkok per Sangi Toledo. «Sun Palermo» 18-9 partito da P. Elizabeth per Capetown (arrivo 20-9). «Australe» 21-9 in partenza da Takoradi per Palermo. «Arma» 22-9 in partenza da Napoli per Fiume. «Isarco» 18-9 in porto a Trieste, 25-9 in partenza per Venezia. «Tasmania» 14-9 a Genova, 20-9 in partenza per Marsiglia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Colombo» 26-9 da Trieste per il Nord America. «Toscanelli» verso 25-10 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico. «Ferraris» verso 2-11 da Trieste per il Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» verso 3-10 da Trieste per il Brasile, Plata. «Tritone» verso 16-10 da Trieste per il Brasile-Plata.

Posizione delle navi: «Augustus» 16-9 partito da Lisbona per Rio de Janeiro. «G. Cesare» 14-9» partito da Rio de Janeiro per Lisbona. «Raffaello» 16-9 partito da Algeciras per New York. «Michelangelo» 21-9 in partenza da Napoli per Genova. «Colombo» 20-9 in partenza da Pireo per Venezia. «Leonardo» 16-9 partito da New York per Lisbona. «Rossini» 15-9 partito da La Guaira per Tenerife. «Verdi» 20-9 in partenza da Genova per Napoli. «Donizetti» 21-9 in partenza da Antofa-Gasta per Valparaiso. «Volta» 12-9 partita da Cadice per La Guaira. «Pacinotti» 20-9 in partenza da San Francisco per Portland. «Ferraris» 19-9 partita da Los Angeles per Cristobal. «Toscanelli» 18-9 partita da Guaymas per Cristobal. «Tideo» 19-9 partita da Curacao per Cadice. «Stromboli» 12-9 partito da Dakar per Santos. «Vesuvio» 20-9 in partenza da Buenos Aires per Mar del Plata. «Tritone» 19-9 partito da Valencia per Sete. «Nereide» 20-9 in partenza da Napoli per Reggio Calabria.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 21-9 da Genova, Napoli, Pireo Istanbul, Deringe, Bandirma, Izmir (ev.). «Illiria» 23-9 ore 11 da Trieste, Venezia, Itea, Pireo, Nauplia, Delos Mikonos, Rodi, Candia, Corfù, Cattaro. «Enotria» 23-9 ore 17 da Genova, Marsiglia, Napoli, Pireo, Rodi, Limassol, Caifa, Larnaca, Candia. «San Marco» 24-9 ore 24 da Trieste, Venezia, Brindisi, Pireo, Istanbul, Izmir. «Ausonia» 25-9 ore 14 da Trieste, Venezia, Dubrovnik, Brindisi, Beirut, Rodi, Istanbul, Pireo. «Brennero» 25-9 ore 24 da Genova, Livorno, Napoli, Catania, Beirut, Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Izmir, Candia. «Vicenza» verso 27-9 da Trieste, Venezia, Petrasso (ev.), Pireo, Beirut, Famagosta (ev.), Izmir, Candia (ev.).

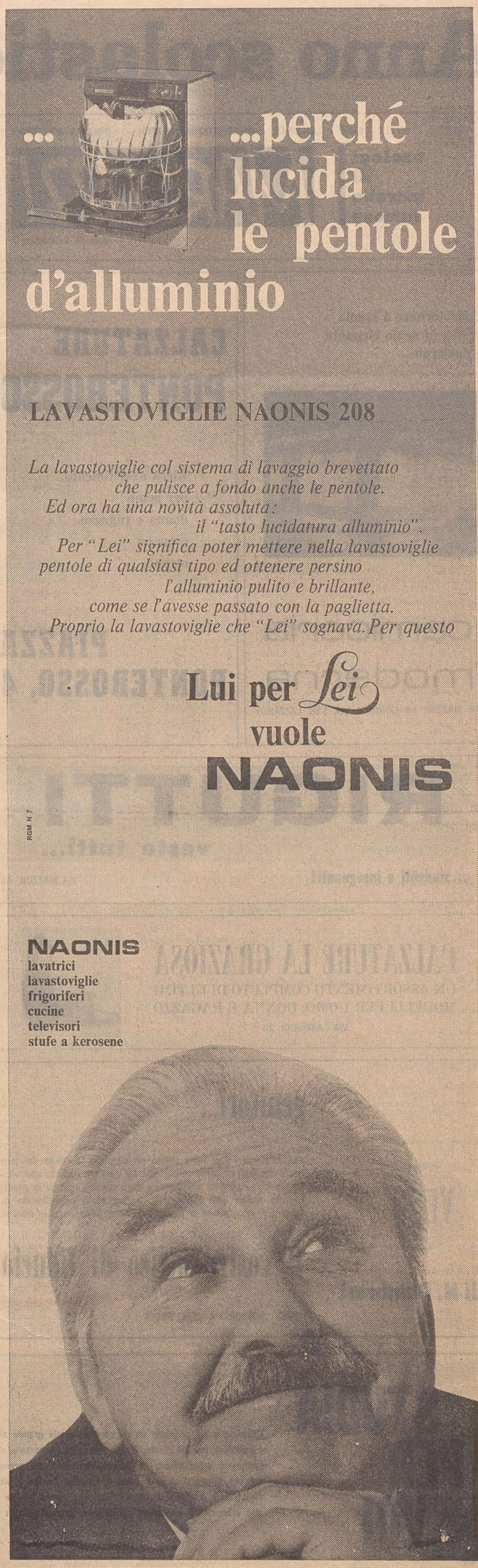
Posizione delle navi al 21-9: «Ausonia» al Pireo, prosegue per Bari. «Esperia» in navigazione Barcellona-Napoli. «Enotria» a Napoli, prosegue per Genova. «Messapia» in navigazione Pireo-Limassol. «San Giorgio» in navigazione Napoli-Pireo. «San Marco» a Bari, prosegue per Venezia. «Bernina» a Mersina. «Brennero» in navigazione Napoli-Marsiglia. «Stelvio» a Brindisi, prosegue per Beirut. «Illiria» a Dubrovnik, prosegue per Trieste. «Appia» in servizio traghetto Brindisi-Grecia. «Palladio» a Larnaca. «Chioggia» in navigazione Venezia-Brindisi. «Loredan» a Genova. «Udine» ad Adalia. «Vicenza» a Bari.

Prossimi arrivi: «Illiria» 22-9. «San Marco» 22-9. «Ausonia» 23-9. «Vicenza» verso 25-9.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Siracusa» 26-9 da Trieste, Venezia, Bari, Catania, Malta, Messina, Palermo e scali del Tirreno, Marsiglia, Barcellona, Terragona, Valencia. «Belluno» 28-9 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta, e scali del Tirreno. «Marechiaro» 6-10 da Trieste, Venezia, Bari, Brindisi, (Gallipoli), (Crotone), (Reggio Calabria), Messina, Siracusa, Malta e scali del Tirreno. «Vallisarco» 26-9 Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa. «Cagliari» 2-10 Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 20-9 a Barcellona. «C. Messina» 20-9 in partenza da Bari per Catania. «C. Siracusa» 20-9 in partenza da Catania per Bari. «C. Catania» 20-9 in partenza da Malta per Palermo.



Anno scolastico '69-'70: auguri!

ZENITH - WYLER VETTA - LONGINES - INTERNATIONAL WATCH - BULOWA ACCUTRON

orologi di marche famose

MARCUZZI

viale XX Settembre, 7

...per tornare á scuola
vestiti in modo elegante
e moderno



camiceria moderna

VIA MAZZINI 40 (ANGOLO VIA SAN LAZZARO)

CALZATURE PONTEROSSO

Ricco assortimento
per uomo
donna e ragazzo
a prezzi
ottimi

PIAZZA PONTEROSSO, 4

CENTRO MODA ENCIP

VIA XXX OTTOBRE, 6 - TELEFONO N. 35798



CORSI DIURNI E SERALI

PORTAMENTO - ESTETICA
PER STUDENTESSE

— per camminare bene
— per acquistare eleganza
— per saper truccarsi

INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: E.N.C.I.P. VIA XXX OTTOBRE 6 - ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE

Istituto Scolastico U. FOSCOLO

TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TELEF. 724240

Scuola per maestre d'asilo

- Corsi Triennali per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1968 - '69.
- Biennali per coloro che l'hanno conseguita nel '68 o negli anni precedenti o provenienti dalle medie superiori
- Gli esami di abilitazione verranno sostenuti presso una Scuola Magistrale Statale.

Licenza media
Recupero anni scolastici

Orario segreteria: 9-12 e 16-19 eccetto sabato pomeriggio

Per l'automobile. la.....



per il trenino. il.....



per lo Scolaro.....



scarpette Donda

LARGO BARRIERA VECCHIA 5-6

abbiamo tutto anche per i vostri ragazzi

... e in particolare, in questa occasione, desideriamo farvi presente l'assortimento delle nostre bellissime e robuste scrivanie, delle nostre piccole e grandi librerie. AL CENTRO DEL MOBILE, aperto anche alla domenica, troverete inoltre un vasto assortimento di camere da letto, cucine, salotti, sale da pranzo, mobili componibili, materassi e reti

mobili arredamenti

ernesto

Stabilimento ed esposizione Cervignano. Filiale: Trieste, Largo Santorio 5 (Piazza Goldoni), tel. 96739

RIGUTTI

veste tutti...

...studenti e insegnanti!

VIA MAZZINI, 43

ISTITUTO ENENKEL

1919 - 1969

AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE - VIA C. BATTISTI 22, TEL. 761989

Corsi diurni e serali di recupero

per licenza media inferiore, primo bienno ragionieri e geometri, maturità classica, scientifica, magistrale e tecnica per ragionieri e geometri. Ripetizioni per qualsiasi materia.
Rinvio servizio militare - Doposcuola.

Corsi di dattilografia

stenografia, contabilità, lingue.

Corsi meccanografici

per operatori, programmatori, perforatrici su macchine I.B.M.

Orario di segreteria: 9 - 12 e 16 - 20 tutti i giorni, escluso il sabato pomeriggio

«FACAU» - PER LA SCUOLA

TRIESTE, via Cavana n. 14 - Tel. 69541 - 69354

Per ogni acquisto un omaggio. Si accettano buoni rateali

- MARKET CANCELLERIE - TAVOLI DA DISEGNO E TECNIGRAFI
- MOBILI METALLICI E IN LEGNO PER UFFICI, SCUOLE, OSPEDALI
- CARTE ELIOGRAFICHE

«FACAU» - MOBILI UFFICIO

TRIESTE, via Cavana n. 8 - Telefono n. 31.311

CALZATURE LA GRAZIOSA

UN ASSORTIMENTO COMPLETO DI ULTIMI MODELLI PER UOMO, DONNA E RAGAZZO

VIA CARDUCCI, 20



genitori...

aiutate i vostri figli nello studio proteggendo la salute dei loro occhi con lenti otticamente perfette. Da VEDO, il negozio specializzato per una perfetta applicazione degli occhiali, pronte in assortimento anche lenti infrangibili. Inoltre vasto assortimento di macchine fotografiche e cinematografiche delle migliori marche

VEDO

di N. Dambrosi

il vostro ottico di fiducia

LARGO SANTORIO 4 - TEL. 95165

E.N.A.L.C.

UNICO ENTE PUBBLICO

preposto alla formazione professionale dei lavoratori del commercio, del turismo e del settore alberghiero

Nel mese di ottobre avranno inizio i seguenti corsi professionali:

SEGRETARI STENODATTILOGRAFI - ADDETTI ALLE CASE DI SPEDIZIONE - OPERATORI CONTABILI - IMPIEGATI D'ORDINE - CORRISPONDENTI COMMERCIALI IN LINGUA INGLESE E TEDESCA - PARRUCCHIERI PER SIGNORA - MANICURISTE-PEDICURISTE - VETRINISTI - VISAGISTE-ESTETISTE - STENOGRAFI - DATTILOGRAFI - ADDETTI TENUTA LIBRI PAGA - VENDITRICI-INDOSSATRICI - CARTELLONISTI PUBBLICITARI - LINGUA TEDESCA ADDETTI VENDITA - LINGUA SLOVENA ADDETTI VENDITA - BARBIERI

Corsi alberghieri verranno istituiti a Grado, Lignano e Piano d'Arta per personale maschile e femminile

I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI
VENGONO RIMBORSATE LE SPESE DI VIAGGIO

Informazioni e iscrizioni presso i seguenti centri E.N.A.L.C.:
TRIESTE - VIA ROSSINI, 4 - TEL. 24076
UDINE - VIA DEL VASCELLO, 1/A - TEL. 58671
GORIZIA - VIA MAZZINI, 4 - TEL. 5131
PORDENONE - VIALE MARTELLI, 10 - TEL. 5439

Ragazzi, si torna a scuola!



Ricomincia la scuola dopo tanti mesi di vacanza: e ci sono tante cose che rendono piacevole la ripresa dell'anno scolastico. Per esempio i bellissimi capi d'abbigliamento de «IL TESORO», il negozio che veste con eleganza i vostri «tesori».

Abbigliamento per maschietti, bambine, ragazzi e giovinette

Il TESORO!

Piazza della Borsa n. 8

STUDIA PER VOI

Chiedete a chi possiede un registratore quale grande aiuto esso rappresenti per chi studia. E' una specie di... «memoria di scorta» sempre a disposizione. All'Universaltecnica il più grande assortimento di registratori di tutte le marche (anche i piccolissimi registratori a transistor che funzionano senza essere collegati alla corrente) a condizioni speciali su misura per gli studenti.

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI, 4

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL LEADER DEL «NUOVO CORSO» AL PLENUM DEL P.C. CECOSLOVACCO

DUBCEK: ULTIMA DIFESA PRIMA DELL'«EPURAZIONE»

Massimo riserbo sui lavori del C.C. - Solo lunedì saranno rese note le decisioni Oltre all'ex segretario ha parlato anche Smrkovsky - L'autocritica di Cernik

Praga, 26

Le fonti ufficiali cecoslovacche non hanno dato alcuna indicazione sul tenore del dibattito in seno al comitato centrale del PCC, limitandosi a due notizie recanti semplicemente l'elenco degli oratori odierni tra i quali è stato Alexander Dubcek. Ieri sono stati comunicati i nomi dei componenti le commissioni di lavoro, nelle quali non figurava alcun esponente di rilievo da parte dei «riformatori» (o «progressisti), mentre rilevante era la presenza di noti «conservatori», come Alois Indra, Oldrich Svestka, Bohuslav Chnoupek e Antonin Kapek (significativa la ricomparsa di quest'ultimo che, direttore della grande fabbrica praghese «CKD» durante il periodo novotnyano; venne allontanato dall'incarico nella primavera del 1968, segnalandosi poi, dopo l'invasione d'agosto, quale uno dei primi e più attivi promotori della riorganizzazione dei «conservatori» e filosovietici).

Ieri hanno parlato fra gli altri il Primo Ministro federale Oldrich Cernik, Josef Smrkovsky e Milos Jakes, presidente della commissione centrale di controllo del PCC. L'intervento di Cernik, avrebbe avuto accenti notevolmente «autocritici», il che appare più che probabile se si pensa che Cernik, che fu uno dei principali esponenti del «nuovo corso», ha nelle ultime settimane compiuto una notevole «virata» di posizioni, attaccando anche Dubcek e riprendendo le proprie concezioni economiche contrarie a una marcata riforma. La posizione di Cernik, che prima dell'estate appariva assai precaria, è ora decisamente consolidata, come è stato dimostrato anche dal suo recente viaggio a Mosca, nel quale egli ha agito da solo quale rappresentante della politica cecoslovacca.

Pur mancando serie indiscrezioni, è da ritenere che Smrkovsky abbia sostanzialmente riaffermato la validità della propria azione passata e l'onestà di intenzioni, anche se la sua sorte come uomo politico appare segnata. Si sa che egli ha offerto le dimissioni dalle sue cariche, e il suo nome è il primo nella lista dei probabili esclusi dal comitato centrale. Dopo di lui ha parlato il presidente della commissione centrale di controllo, Milos Jakes, che dall'agosto 1968 si è distinto quale elemento di punta del gruppo dei «conservatori», favorevole a provvedimenti disciplinari contro «gli opportunisti di destra» (l'espressione con cui vengono ufficialmente designati i rappresentanti delle tendenze riformatrici del 1968) e alla più energica azione per un'unità del partito che li escluda da ogni possibilità di influenza.

Nella seduta di stamani — significativamente presieduta da un altro «capofila» conservatore, Jan Piller (ieri alla presidenza c'era stato Vasil Bilak) — hanno parlato in particolare due «liberali», Vaclav Slavik, già membro della segreteria ed ora candidato all'espulsione, e Marie Mikova, che ricopre una alta carica parlamentare, e due noti «conservatori», Jan Fojtik e Vilem Novy. Quest'ultimo si è reso noto nel gennaio scorso quando sostenne la tesi che Jan Palach, il giovane uccisosi appiccandosi il fuoco agli abiti sulla Vaclavske Namesti per protesta contro la presenza militare sovietica, era stato uno strumento di «un complotto occidentale», per cui gli sarebbe stato fatto credere — secondo Novy — che il liquido con cui si sarebbe cosparso non gli avrebbe procurato ustioni mentre poi all'ultimo momento gli sarebbe stato dato un liquido realmente incendiario.

Questa versione di Novy, non suffragata da alcun elemento di prova, smentita dalle parole pronunciate dallo stesso Palach durante l'agonia di due giorni, e virtualmente negata anche dal Ministero dell'Interno cecoslovacco, ha però ridato al suo autore una rinnovata notorietà. I lavori si sono svolti in un comitato centrale allargato con numerosi dirigenti locali di partito ed anche di amministrazioni statali, dell'esercito e della stampa. Ciò è dovuto alla volontà di dare una larga sanzione alle decisioni certamente gravi prese in questo «plenum».

Nel comunicato ufficiale del partito, il nome di Dubcek figura al diciassettesimo posto fra gli oratori iscritti a parlare nel dibattito sulla relazione presentata da Husak. Secondo il documento ufficiale la maggioranza di questi oratori «si è detta d'accordo con le conclusioni e le valutazioni contenute nella relazione presentata da Husak al presidium sull'attuale situazione del partito e sulle misure proposte dai dirigenti per l'organizzazione dell'attività del partito e nei confronti del personale. Il comunicato, naturalmente, non precisa i nomi di coloro che si sono detti d'accordo con la relazione di Husak né se Dubcek era tra questi. Tuttavia radio Praga, commentando un documento del comitato centrale del PC cecoslovacco, ha detto che il numero dei sostenitori di Dubcek che verranno epurati e le decisioni prese su altre questioni verranno rese note «alla radio e alla televisione domenica sera». Il testo della relazione e i documenti approvati dal comitato saranno invece pubblicati sui giornali di lunedì mattina.

Alexander Dubcek comunque dovrebbe senz'altro essere espulso dal comitato centrale e dalla carica, puramente rappresentativa, di presidente del Parlamento federale cecoslovacco. L'ex leader della primavera di Praga è stato sotto i continui attacchi della stampa e di funzionari del partito per oltre un mese. In agosto, egli era stato visto molto spesso in pubblico, ma si era sempre rifiutato di sottoporsi all'autocritica richiesta da più parti, soprattutto da elementi estremisti filosovietici. Alcune fonti, tuttavia, hanno confermato la notizia secondo cui l'ex primo segretario del partito sarebbe già pronto a lasciare la carica nel comitato centrale e quella di presidente del Parlamento.

IN COMMISSIONE LA RIFORMA UNIVERSITARIA

ATENEI ACCESSIBILI PURE AI SENZA DIPLOMA

Basterà avere venticinque anni e sostenere un esame di ammissione - Esaltata l'autonomia degli istituti

Roma, 26

La Commissione Pubblica Istruzione del Senato, in sede referente, ha approvato i primi due articoli della riforma universitaria e una norma transitoria. Il primo articolo della riforma dice: «Le università sono istituzioni di alta cultura, costituite da comunità di docenti e studenti e fornite di personalità giuridica. Le università elaborano e trasmettono criticamente la cultura, promuovendo ed organizzando la ricerca scientifica anche ai fini della preparazione professionale degli studenti. Esse concorrono, mediante il libero confronto culturale, allo sviluppo generale del Paese. Le università realizzano democraticamente, secondo le modalità previste dalla presente legge, la propria autonomia scientifica, didattica e amministrativa e assicurano insieme, con l'attuazione delle esigenze della comunità universitaria, la libertà individuale di ricerca, di studio e di insegnamento».

Nel secondo articolo sono regolati gli accessi all'università. Il disegno di legge afferma: «Possono iscriversi a qualsiasi corso di laurea; A) i diplomati degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale; B) coloro che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, anche se sprovvisti del diploma di cui alla precedente lettera A), previo accertamento del livello di preparazione culturale e dell'attitudine agli studi universitari. Tale accertamento, avente valore di esame di Stato, viene effettuato presso il corso di laurea dell'università cui intendono iscriversi».

IN 144 ANNI DI INDIPENDENZA 185 I BRUSCHI CAMBIAMENTI NELLA GUIDA DEL PAESE

Colpo di stato in Bolivia Al potere una giunta militare

Fulmineo il «golpe» guidato dal gen. Alfredo Ovando Candia - Nessuno spargimento di sangue Tra i primi provvedimenti del nuovo governo annunciata la nazionalizzazione del petrolio

La Paz, 26

Alle sei del mattino con un repentino colpo di stato, che a quanto sembra non ha provocato spargimento di sangue, lo esercito ha rovesciato il presidente Luis Siles Salinas e il suo governo, installando al potere una giunta militare. Per la 185.a volta in soli 144 anni di storia, la Bolivia ha cambiato radicalmente guida, dalla sera alla mattina, mentre il presidente Siles Salinas si trovava in visita ufficiale a Santa Cruz per l'anniversario della fondazione della città.

Sono stati arrestati numerosi esponenti politici dell'opposizione e una calma totale regna in tutto il paese. A La Paz i soldati controllano il palazzo presidenziale, la sede del congresso e il municipio e presidiano i diversi quartieri della città; il sindaco, generale Armando Escobar, sarebbe stato arrestato nella sua abitazione e condotto verso ignota destinazione. Un comunicato diffuso dalle autorità militari informa che, dinanzi alla necessità di opporsi all'estremismo, all'anarchia e al disordine (di quali minacciavano il futuro immediato del paese»), le forze armate hanno assunto, questa mattina, senza spargimenti di sangue, il controllo del governo e che il generale Alfredo Ovando Candia ha assunto le funzioni di presidente del governo rivoluzionario boliviano.

Si dice che il generale Alfredo Ovando Candia, finora comandante supremo delle forze armate boliviane, aspirasse alla carica suprema dello stato sin dall'avvento al potere, nel 1964, del generale Renè Barrientos, predecessore del presidente deposto oggi. Infatti, ancor prima che Barrientos perisse nell'incidente aereo, nella primavera di quest'anno, Ovando era considerato come un candidato sicuro per l'elezione presidenziale che sarebbe dovuta avvenire nel 1970. Barrientos e Ovando avevano collaborato nel colpo di stato che cinque anni fa doveva provocare la destituzione dello allora presidente Paz Estensoro. Successivamente, tra i due esponenti militari, era sorta una sempre più accentuata rivalità.

Al momento della morte di Barrientos, Luis Adolfo Siles Salinas era vicepresidente, e ai sensi della Costituzione egli aveva assunto la carica suprema. Ma il nuovo presidente non doveva tardare ad accorgersi che di fatto, «l'uomo forte» della situazione politica boliviana era Ovando Candia. Questi, infatti, si era assicurato il controllo su molti gruppi politici, soprattutto negli ambienti militari. La opposizione di Ovando Candia, in questi ultimi tempi, si era fatta sempre più palese. Alcuni giorni fa, il comandante delle forze armate fu accusato da alcuni parlamentari «conservatori» di aver incassato da un'impresa petrolifera statunitense 600 mila dollari come finanziamento della sua candidatura all'elezione presidenziale del prossimo anno. Ovando rispose dimettendosi dalla carica di comandante supremo. Salinas respinse le dimissioni, ma Ovando non accettò di ritirarle: le cose stavano a questo punto, quando la notte scorsa Ovando ha sferrato la sua offensiva ed è riuscito a impadronirsi del potere.

Secondo le prime indicazioni, il nuovo governo della Bolivia sarebbe di tendenza «moderata di sinistra». E' sintomatico il fatto che Ovando Candia è noto per la sua opposizione a tutti gli estremismi, di destra come di sinistra. Un comunicato diffuso dalla radio informa che subito dopo gli eventi di questa mattina è stato costituito un governo destinato a «garantire la pace e la sovranità nazionale» e formato da persone il cui passato rivoluzionario comporta una garanzia per la Repubblica. I ministri hanno subito preso possesso dei loro incarichi. Un secondo comunicato informa che il governo ha deciso di sospendere per oggi le lezioni nelle scuole. Un terzo comunicato conferma che la calma regna nel Paese e fa presente che per oggi sono interrotte tutte le attività, pubbliche e private.

Il nuovo governo comprende, oltre al generale Ovando Candia — che ne è a capo — quattordici ministri. Il neo presidente ha dichiarato che la prima cosa che il suo governo farà sarà di annullare il codice petrolifero. Oggi, del resto, il primo punto della dichiarazione governativa afferma la necessità «di recuperare le ricchezze nazionali cedute a condizioni nocive per gli interessi nazionali» e «di ordinare una equa divisione con lo stato nello sfruttamento di esse».

Gli osservatori hanno sottolineato che queste dichiarazioni implicano l'imminente nazionalizzazione del petrolio in Bolivia, provvedimento che colpirebbe soprattutto la società statunitense «Bolivian Gulf Oil Company». Il nuovo ministro delle miniere e del petrolio, Marcelo Quiroga Santa Cruz, ha dichiarato che nuovi provvedimenti sulla questione del petrolio verranno studiati prossimamente.

PREPARATIVI CON LA MASSIMA PUBBLICITA'

Un processo-spettacolo al piromane della moschea

Si svolgerà in una sala da concerti - Fungerà da P.M. il Ministro della Giustizia - Attentato a Gerusalemme

Gerusalemme, 26

Le autorità israeliane stanno preparando un grande processo (secondo per spettacolarità soltanto al procedimento contro Adolf Eichman) contro Michael Rohan, l'australiano accusato di avere appiccato l'incendio che ha devastato la moschea di Al Aqsah, uno dei luoghi più santi per la religione musulmana. Gli israeliani cercano di propagandare al più possibile il processo contro Rohan, che avrà inizio il prossimo 6 ottobre, per cercare di lenire in qualche modo il risentimento antiisraeliano provocato nel mondo musulmano dall'incendio del tempio.

Il processo si svolgerà in un luogo non comune per i procedimenti giudiziari: nell'immenso salone che viene usato generalmente per i grandi concerti e per le conferenze internazionali. Oltre ad una massiccia partecipazione di pubblico, si pensa che decine di giornalisti da tutto il mondo saranno presenti alle udienze. I tre giudici saranno Zvi Henry Baker, Moshe Gaulan e Yehuda Cohen.

Meir Shmgar, Ministro della giustizia e il procuratore generale Gabriel Bach sosterranno personalmente l'accusa contro Rohan. L'imputato sarà difeso d'ufficio da Yitzak Tunick. La pena massima per i reati di incendio doloso e profanazione di luogo sacro è di 15 anni di reclusione.

Stamane, frattanto, una bomba è esplosa ad una fermata di autobus nel centro di Gerusalemme uccidendo una persona e ferendo un'altra. Si tratta del primo attacco terroristico che avviene a Gerusalemme da oltre un mese a questa parte. La polizia ha subito bloccato la strada. Dalle prime valutazioni si ritiene che la carica contenesse da uno a due chilogrammi di esplosivo. La polizia non ha fornito altri particolari sui danni provocati dall'esplosione né sulle condizioni del ferito.

L'ultima bomba piazzata dai terroristi a Gerusalemme ferì due bambini in un parco della città, oltre un mese fa. Un altro grave attentato dinamitardo avvenne all'inizio dell'anno quando una bomba esplose in un supermercato uccidendo due persone. Nel novembre del 1967 una bomba posta in un mercato della parte israeliana della città, provocò la morte di tredici persone.

Si apprende infine che l'aviazione israeliana ha compiuto oggi bombardamenti contro obiettivi in Egitto ed in Giordania. Gli attacchi contro postazioni della RAU sulla riva occidentale del Golfo di Suez sono stati due ed hanno fatto seguito alla «persistente aggressione egiziana dungo il canale». Contemporaneamente, ad est del fiume giordano, venivano attaccati altri obiettivi, come rappresaglia per l'acoresciuta attività dei guerrigliieri operanti nella valle di questo fiume. Tutti gli apparecchi israeliani sono rientrati indenni dalle operazioni.

TRE ITALIANI ARRESTATI per truffa a Hongkong

Hongkong, 26

Tre italiani sono stati arrestati a Hongokng, e compariranno davanti al giudice fra tre giorni. I tre, arrestati in relazione a un traffico di assegni turistici rubati o falsificati, sono specificamente accusati di aver ottenuto danaro e oggetti con titoli inesistenti e con documenti di viaggio falsi. Essi si chiamano Alberto Mauri di 33 anni, Ignazio Rizzan di 48, e Serafina Campanella di 22.

I PACIFISTI DI CHICAGO



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Chicago — Sotto una statua di Picasso si sono radunati i pacifisti per protestare ancora contro il processo a carico dei capi dei tumulti avvenuti alla convenzione democratica

VIETATI IN LIBIA i film israeliani

Tripoli, 26

L'agenzia di notizie libica annuncia che il Governo della Libia ha deciso di boicottare una cinquantina di società straniere di varie nazionalità, le quali hanno violato le decisioni dello ufficio arabo per il il boicottaggio delle imprese che intrattengono rapporti con Israele. D'altra parte, il Governo ha anche deciso di vietare la proiezione in Libia, di film interpretati da attori israeliani.

Intanto, nel paese la vita commerciale, bancaria e scolastica riprende a pieno ritmo. Con recente provvedimento, sono state ripristinate tutte le attività bancarie.

CLIMA SEMPRE TESO nell'Irlanda del Nord

Londonderry, 26

Situazione sempre tesa, che non accenna minimamente a rientrare nella normalità, in tutta l'Irlanda del Nord, sconvolta dal contrasto acuto fra le comunità cattolica e protestante che compongono la sua popolazione. In particolare a Londonderry, dove la minoranza cattolica è più forte che altrove, l'atmosfera è particolarmente drammatica.

Le truppe inglesi sono presenti in forze nell'abitato di Londonderry, e hanno istituito una duplice barriera di filo spinato e di pattuglie fra il quartiere cattolico di Bogside e il resto della città, per impedire il contatto fisico fra le due comunità religiose. Durante la notte, a nessuna persona è stato permesso di superare la barriera che delimita Bogside.

Waterloo Place, dove una folla di giovani cattolici ha preso a sassate veicoli della polizia nord-irlandese prima di mezzanotte, è stata isolata con un duplice cordone di soldati che pattugliano le strade e le piazze, con le armi in mano e le baionette innestate.

DENUNCIATI SINTOMI DI «CONTESTAZIONE» NELLE FORZE ARMATE SOVIETICHE

IL COMPAGNO COLONNELLO S'ARRABBIA SE LO CHIAMANO SOLO COMPAGNO IVAN

Nonostante le raccomandazioni i militari si rivolgono ai superiori senza rispettare l'etichetta

Mosca, 26

Gli organi centrali dell'Armata Rossa cercano di conservare regole gerarchiche e formalismi, che furono introdotti nel nuovo esercito post-rivoluzionario per evitare anarchia e inefficienza. Però i militari sovietici tendono tenacemente verso forme di comportamento di tipo «civile», come le forze armate dei Paesi occidentali. «Stella Rossa», organo del Ministero della Difesa, interviene oggi, con la pubblicazione di una lettera, a favore dell'obbligo di cedere nei mezzi di trasporto i posti ai superiori, prassi in realtà caduta in disuso salvo quando su un autobus sale un generale (cosa piuttosto rara perché i generali il più delle volte viaggiano in «Ciaika»). Tempo fa «Stella Rossa» aveva raccomandato che in servizio i militari si chiamassero «compagno tenente», «compagno capitano», e non già come i civili con nome e patronimico.

Nella «Stella Rossa» di oggi è un capitano di vascello che si lamenta: «Basta servirsi — egli scrive — a Mosca o a Leningrado del metrò, dell'autobus o del treno suburbano: si vedranno tenenti e capitani seduti e, accanto, colonnelli e tenenti colonnelli in piedi. I primi fanno finta di non accorgersi della presenza dei secondi». Eppure, si legge quindi, «il paragrafo 44 del regolamento del servizio interno è esplicito al riguardo: nei luoghi e nei trasporti pubblici il militare vedendo un superiore di grado che entra gli deve fare il saluto regolamentare e, in assenza di posti liberi, gli deve offrire quello proprio».

Basta avere familiarità con qualche militare sovietico per comprendere che essi non cedono il posto agli ufficiali superiori non per pigrizia ma perché hanno l'impressione che il gesto stonerebbe in un ambiente che non ha nulla di militaresco, essendo l'«etichetta militare» del paragrafo 44 poco in armonia con l'atmosfera e il ritmo della vita moderna. Vi è poi la questione del modo di rivolgere la parola in servizio a un altro ufficiale, pari grado o superiore. Il regolamento vorrebbe che solo in libera uscita ci si chiami per nome, o nome e patronimico, come è l'uso russo civile che ha una impronta personale ma anche patriarcale. Ma nella pratica la differenziazione tra ore di servizio e ore di libera uscita è ignorata dagli ufficiali dell'Armata rossa. Tempo fa un ufficiale superiore espresse le sue lagnanze, sempre su «Stella Rossa»: «Un giorno — scrisse — si presentò al mio ufficio un ufficiale per chiedermi come si chiamava il mio vice. Si chiama maggiore Petrov, risposi. Ma no, disse l'altro, vorrei sapere il suo nome e patronimico, perché devo parlargli di una faccenda delicata».

Lo stesso autore della lettera però si indigna anche nei confronti degli ufficiali superiori, i quali spesso seniendosi chiamare da subalterni col regolamentare «compagno colonnello» si mettono a protestare: «Non formalizziamoci: ho anch'io un nome e un patronimico». Nella Armata rossa di oggi dunque chi si chiama Ivan Pietrovic continua a chiamarsi Ivan Pietrovic, anche se ciò non piace a chi manda lettere a «Stella Rossa».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 25 settembre si è spento a Padova il

DOTT.
Giorgio Goruppi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie GIULIA, la mamma, il cognato CARLO, i familiari e i parenti tutti.

Prendono parte al lutto le famiglie:
— GUIDO GIAMPORCARO
— GIULIO GIAMPORCARO
— GIORGIA GIAMPORCARO e NOVELLA PADOVANI
— TITO GIAMPORCARO
— FURIO GIAMPORCARO
— SERGIO GIAMPORCARO
— NICO PAVLIDIS
— TANDELLI
— OSCAR PIRONA
— GUIDO PILATTO

La famiglia TOFFOLUTTI GAJO partecipa al dolore per l'immatura scomparsa di
Giorgio Goruppi

Addolorati per l'immatura scomparsa del

DOTT.
Giorgio Goruppi

partecipano al grave lutto:
— GUIDO e NIVES ANTONINI
— BRUNO e FLAVIA ANTONINI
— PAOLO e FULVIA ALBERI
— SPIRO e LICIA KROKOS

La SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA si associa al lutto della famiglia per la dipartita del

DOTT.
Giorgio Goruppi

già atleta e consigliere della Società.

Si associano al lutto della famiglia e piangono la perdita del fraterno amico:
— ERVINO FABBRO e famiglia
— RODOLFO FABBRO e famiglia

† Il 25 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Freiberger ved. Fried

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli FIORELLA e GUIDO con i familiari e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. G. Banelli e a quanti l'hanno affettuosamente assistita.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La zia CORINNA, i cugini ENZO e NEDDA con le famiglie, prendono viva parte al lutto.

CARMEN, ANITA, ESTER e NINETTA PICCIN rimpiangono la cara
Maria

†

Il giorno 26 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari
Ernesta Bembo nata Furlan

Ne danno il triste annuncio il marito PIETRO, le figlie IOLANDA, LILIANA e LINA, i generi, gli adorati nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani domenica 28 settembre alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel contempo ringraziano il medico curante dott. Sereni, le Suore e il personale della Divisione IV Medica.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto la cognata VITTORIA.

† Ieri mattina è mancato improvvisamente ai suoi cari
Luciano Colitta di anni 72

Affranti dal dolore ne danno il luttuoso annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 16, partendo dall'abitazione di piazza della Repubblica 8 a Muggia.

Muggia, 27 settembre 1969

Si associano al lutto:
— MARIO e AURELIA APOLLONIO
— GERMANO e MARISA APOLLONIO
— NELLA e GIORGIO CHERSI

†

Il 26 settembre 1969, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente il

DOTT. ING.
Domenico Monari

La moglie FAUSTA DAVEGLIA, la figlia CLAUDIA, i nipoti e i parenti tutti ne danno l'annuncio.

I funerali avranno luogo sabato 27 settembre alle ore 17.30 nella Chiesa di Santa Maria della Mercede (Viale Regina Margherita, 66).

Roma, 26 settembre 1969

(P.I.F. Piacenti, telef. 318666)

†

Il 24 settembre è spirato serenamente il

DOTT.
Attilio Apollonio

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta la moglie NORA insieme ai fratelli FERRUCCIO e GEMMA ed agli altri congiunti.

Si associa al lutto la famiglia SAMARITANI.

Prendono parte al doloroso lutto le famiglie dei nipoti dott. NICOLO' RELJA, prof. ANGELO CANDIANI, avv. GIANNI MALTONI.

La CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

DOTT.
Attilio Apollonio
Direttore Superiore (U.P.I.C.A.) del Ministero Industria Commercio e Artigianato

il quale per molti anni ha prestato la sua tanto apprezzata attività come sostituto Direttore dell'Ente.

† Dopo lunga sofferenza è mancato ai suoi cari
Umberto Godina

Ne danno il triste annuncio la moglie MILA, la figlia SILVANA, il genero DANTE, l'adorata nipotina CRISTINA, i fratelli e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al Primario prof. Tagliaferro e a tutto il personale della I Medica.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Servola.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Il 23 settembre si è spenta la vita generosa di
Roberto Buda

Nel darne il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GIOVANNA e i parenti tutti ringraziano chi ha preso parte al loro dolore.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Galazzi e all'infermiera e amica Maria.

† Il 25 settembre dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Pines

Ne danno il doloroso annuncio la moglie CELESTINA, il figlio EDOARDO con la moglie LIDIA, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente commossi per le affettuose manifestazioni di stima tributate alla nostra adorata
Mamma Nonna Bisnonna

esprimiamo il nostro più vivo ringraziamento alle Autorità scolastiche della provincia di Udine, all'AIMC di Udine e di Gorizia, alle Autorità religiose, militari e civili di Cervignano del Friuli, a tutto il Corpo Insegnante dei Comuni di Aiello, Cervignano e Torviscosa e a quanti, amici e conoscenti, hanno voluto partecipare al nostro dolore.

In modo particolare desideriamo ringraziare il Rev. don Stefano Gimona per l'affettuosa assistenza morale e religiosa prodigata alla cara Estinta e il dott. Ferruccio Milocco che l'ha curata con rara competenza e tanto amore.

Famiglie
SENECA - ILLUMINATO - BRAULIN - STURM - PONTICORVO - COLLINI - ROJATTI - PICCOLO

Gorizia - Udine
26 settembre 1969

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro
Guido Pacor

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore e in varia guisa onorarono la sua memoria.

I FAMILIARI

Trieste, 27 settembre 1969

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro
Enrico Zari

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

27.9.1964 - 27.9.1969

†

Il 26 settembre è mancato al nostro affetto
Giuseppe Faganel

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il fratello MARIO, le sorelle GISELLA e OLGA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 28 settembre alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La SOCIETA' ANONIMA FINANZIARIA PER I TRAFFICI INTERNAZIONALI S.p.A. in liquidazione partecipa con profondo dolore la dipartita di
Giuseppe Faganel

che fu per parecchi anni suo procuratore ed ultimamente coliquidatore della medesima.

†

Lontana dalla sua Trieste si è spenta serenamente
Maria de Schiller

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i nipoti, i pronipoti e la cognata.

Perugia - Trieste
23 settembre 1969

Prende parte al lutto la cugina MARIA de SCHILLER.

Prendono viva parte OLGA v. CANDIOLI, ROSETTA v. PETRACCO e famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e le allieve della Scuola Convitto Professionale per Infermiere «GIULIO ASCOLI» partecipano commossi alla improvvisa scomparsa della Direttrice emerita.

† Il 26 settembre è mancata improvvisamente ai suoi cari
Adele ved. Sussan nata Simonit

Ne danno il triste annuncio le figlie ADRIANA con il marito ENZO PUCE, ERNA con il marito CARLO FURLAN, la sorella MERCEDE, i nipoti ADRIANO e ROBERTO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani domenica 28 settembre alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Albino Pipan**

si è spento il 25 settembre lasciando nel dolore la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel IV anniversario della dolorosa scomparsa del loro amato
Giovanni Uva

la moglie, il figlio e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani domenica 28 settembre alle ore 8 nella Chiesa Madonna del Mare (Piazzale Rosmini).

Nel triste V anniversario della scomparsa di
Estella Ziani n. Wagnest

la Sua famiglia La ricorda con l'amore di sempre.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 19.15, presso la Chiesa di Rojano.

Nel III anniversario della dolorosa scomparsa della loro indimenticabile
Maria Riegher in Cabrin

il marito, i figli, la nuora, il nipote e i parenti tutti la ricordano a quanti la stimarono.

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 29 settembre alle ore 8 nella Chiesa Sacra Famiglia di via Vasari.

Nel primo anniversario della scomparsa della nostra cara zia
Santina Devetta

i nipoti BRUNO ed EDDA, MARCO e MARCELLA la ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata nella Chiesa Madonna del Mare il 4 ottobre alle ore 7.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Caterina Dobrilla in Polli

il marito MARIO e la figlia La ricordano con immutato dolore.

Nel II anniversario della scomparsa di
Renato Mosetti

la famiglia SIES lo ricorda con immutato dolore.

+ 27 settembre 1967

53 versioni Fiat per il trasporto commerciale

6 modelli di base
portata da 6 a 14 q.li
capacità da 8 a 11 persone
potenze da 25 a 51 Cv (DIN)

53 possibilità. Scegliere con attenzione in una serie molto articolata di autoveicoli. Risolvere i problemi di trasporto persone, di merci o di entrambi. Fare bene e con profitto il proprio lavoro, essere agili, sicuri, veloci e comodi. Lavorare con il basso costo di esercizio dei veicoli Fiat. Avere il servizio Fiat.

Fiat 600 T
Fiat 238
Fiat 1100 T4
Fiat 1100 TN1
Fiat 241
Fiat 241 N

FIAT
veicoli commerciali

IMPORTANTE società primaria nel suo settore cerca per Trieste personale femminile per propaganda e statistica clientela. Lavoro continuativo. Fisso e provvigioni. Scrivere inviando curriculum vitae a Cassetta 33911 D SPI.

MECCANICO auto cercasi F. Severo 30. Tel. 764888. 33356 D

MEDICO dentista cerca signorina seria volonterosa dinamica per assistenza sanitaria e relazione pazienti. Cassetta 34089 D SPI.

MODABELLA cerca commesse qualificate moderne serie referenze. Trattamento extra particolare. Telefonare per fissare incontro 28214. 33947 D

MODABELLA cerca apprendiste e aiuto commesse qualità innate possibile diventare commesse. Telefonare 28214 per fissare incontro. 33947 D

PENSIONATO bracciante per pulitura officina meccanica cercasi. Cassetta 34029 D SPI.

PEROTTI Capo di Piazza telefono 37562. Commessa fioraia cercasi dalle 19.30 alle 20.30. Presentarsi subito. 34063 D

RAGIONIERA giovane anche straniera spiccata intelligenza patente auto conoscenza lingue referenze cerca ditta estera per proprio ufficio Trieste. Indirizzare offerte scritte Rovere, Kandler 11. 33379 D

RAGIONIERE-A perfetto stenodattilografo pratico lavori ufficio cerca importante industria offerte referenziate Cassetta n. 33757 D, SPI.

SARTE da uomo cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4344 D

SARTO-A donna cerca negozio. Scrivere fermoposta Trieste patente 78581. 4435 D

SEDICENNE aiuto commessa conoscenza lingua slovena cercasi discoteca viale Venti Settembre 32. 34019 D

SEGRETARIA con esperienza import export conoscenza lingue serbo-croata tedesca E/O inglese pratica tenuta cassa cercasi Cassetta 33937 D, SPI.

STIRATRICI a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 4344 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

MOBILIATA riscaldamento ed acqua corrente in stanza I piano o ascensore cerca pensionato unico subinquilino recapito telefonico n. 69477. 33663 E

F Off. cam. e pens. L. 60

AFFITTASI stanza matrimoniale con bagno riscaldamento, telefonare 32255. 33945 F

STANZA mobiliata affittasi signore possibilmente pensionato Rossetti 11, pianoterra 11. 34069 F

UNA o due stanze vuote ingresso libero affittasi. Tel. 36059. 33929 F

G Istruzione L. 60

A.A. ISTITUTO Enenkel fondato nel 1919. Corsi diurni serali per medie inferiori superiori; recupero anni; corsi dattilografia stenografia contabilità lingue; via Battisti 22 tel. 761989. Rinvio servizio militare 33047 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LAUREANDA impartisce lezioni elementari medie latino italiano storia geografia francese, via Giulia, tel. 766617. 53538 G

TEDESCO e stenografia lezioni accurate impartisce insegnante esperta. Telef. 724093. 33444 G

UNIVERSITARI esperienza impartiscono ripetizioni anche domicilio elementari e medie tutte le materie. Tel. 39929. 33871 G

H Oggetti smarriti L. 60

MANCIA al rinvenitore bracciale oro targa Guido caro ricordo. Tel. 52331. 33999 H

OCCHIALI acustici ampliphon busta nera smarriti. Ricompensa, telefono 50726. 33518 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A. MONFALCONE affittasi appartamentino camera soggiorno servizi; tel. 73533 ore 20-22. 901 I

AFFITTASI camera cucina doccia vista mare via Bison 1, compenso spese ore 18.30 - 20-30. 34077 I

AFFITTASI cucina camerino centro telefonare 749266 ore 8-10. 34001 I

APPARTAMENTI Barriera, Belpoggio, Franca, Sansovino, Roiano 2, 3, 4, 5 stanze, accessori moderni. Riscaldamento da 30 mila in poi affitta Immobiliare Oriani 2 Tel. 767993. 34087 I

APPARTAMENTO periferia 4 stanze cucina due bagni centralnafta vista mare altro centrale rinnovato 3 stanze cucina servizi prontamente affittansi. Telefonare 37822 Licciardello. 33991 I

APPARTAMENTO paraggi PERUGINO stanza stanzetta cucina gabinetto in ordine affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. Tel. 730344 (pomeriggio aperto). 34051 I

BICAMERE, cucina, bagno, 25 mila; camera, cucina 15.000; affitta Agenzia Foscolo 4, I piano. 34043 I

SIGNORA sola offrirebbe due camere uso bagno cucina centro città a coppia distinti scopo compagnia prezzo modico, telefonare ore 11-15 n. 761164. 34031 I

UFFICIO affittasi via S. Francesco, II p., 3 stanze accessori centraltermica ascensore; senza spese; tel. amm.ne Bacci 30044. 33470 I

ZONA Flavia, locali uso negozio o deposito officina mq. 67 - 160 affittansi prontamente. Tel. 734257. 34053 I

ZONA verde signorile affittansi 2 stanze, 2 stanzette, saloncino, cucina, comforts moderni. Immobiliare, Carducci 28. Telef. 734257. 34053 I

L Rich. appart. bott. L. 60

CERCASI affitto appartamento moderno in villetta zona verde due camere cameretta salotto soggiorno cucinino cantina (o altra stanza) servizi giardino garage centralnafta. Tel. 767411. 33913 L

CERCASI in affitto 6 mesi posizione centrale miniappartamento moderno ammobiliato tutti comforts oppure stanza ammobiliata offerte Cassetta n. 33486 L, SPI.

PENSIONATA sola cerca affitto quartierino centro pregasi tel. 35031. 34005 L

SIGNORA sola cerca affitto piccolo appartamento piani alti comfort moderni. Cassetta 33985 L, SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

CUCCIOLO sei mesi, taglia piccola, abbandonato, cerca persona affettuosa disposta ospitarlo. Tel. pomeriggio 817665. 33881 M

TELEVISORI da lire 25.000 a 45.000 con garanzia. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telefono 763301. 33448 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTO soprammobili quadri pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli tel. 30858. 33330 N

ACQUISTIAMO orologi mobili vecchi, pianini, sgombriamo soffitte. Telefonare tutti giorni n. 31621. 34035 N

NN Mobili e pianoforti L. 60

ATTENZIONE: cucine modelli grandiose medie piccole; prezzi eccezionali. Crispi 51. 33831 NN

CUCINE soggiorno sale salotti camerette matrimoniali permaflex attaccapanni elementi singoli. Polli. Petronio 32. 99 NN

O Commerciali L. 60

RISCALDAMENTO kerosene nafta gasolio legna carboni. LA COMBUSTIBILE, Domio telefono 820331. 51529 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin via Mazzini 40. 117 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali bibite e aperitivi: San Pellegrino Recoaro Crodo Boario Pejo Levissima S. Bernardo Pracastello Ferrarelle Radenska Rogaska; acque minerali medicinali Fiuggi Sangemini e Chianciano ai prezzi più bassi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043.

VINO sì, ma genuino. Vino Tocai Merlot Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882.

siate padroni di casa vostra fino alla cantina
...anche il bruciatore sceglietelo voi



Quando arriva il momento di scegliere il bruciatore e il gruppo termico, prima di decidere chiedete ad un Installatore qualificato e ad un Tecnico Calcolatore un giudizio sui bruciatori Joannes. Non avranno difficoltà a dimostrarvi - prove alla mano - che la durata degli apparecchi termici Joannes e l'efficienza del servizio di manutenzione vi lasciano dormire tra due guanciali (al caldo). Poi, decidete voi.

Questo è il modello Jolux, per palazzine, ville e appartamenti. Joannes produce una gamma di oltre 100 bruciatori e gruppi termici completi per riscaldamento di case, alberghi, convivenze e per applicazioni industriali.

STUDIO RECLAME

Joannes
la fiamma che non si spegne

Distribuzione ed assistenza: elenchi telefonici alla lettera J

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

OFFRESI stabile referenziata media età presso distinta persona sola, massimo due. Cassetta 33312 A, SPI.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A.A. RAGAZZA stabile referenziata cercasi per piccola famiglia adulti. Telefonare 95646 dalle 14-17. 33963 B

A casa vostra il primo FILM sulla conquista della LUNA

Potete proiettarlo comodamente a casa vostra acquistandolo nel negozio di

Giornalfoto

in piazza della Borsa 8. Affrettatevi, prima che vadano esaurite le pellicole arrivate ieri a Trieste.

CERCASI cuoca giornata ore combinarsi. Tel. 23946. 33847 B

CERCASI prestaservizi giornata completa zona S. Luigi. Telefono 97532. 33536 B

CERCASI brava fidata massimo 40enne orario 7.45-17, esclusi festivi; presentarsi pomeriggio, Raffineria 8, Cefalo. 33284 B

CERCO ragazza stabile 60.000 mensili casa moderna tutti elettrodomestici. Telef. 61790. 33987 B

DOMESTICA fissa tuttofare referenziata cerca famiglia bolognese 5 persone ottima retribuzione trattamento familiare e previdenziale. Cassetta SPI 30-A - 40121 Bologna. 6210 B

DOMESTICA assume famiglia milanese. Ottima retribuzione. Crippa, via Marsala 8, Milano. 6214 B

PRESTASERVIZI referenziata per persona sola 3 giorni settimana, cercasi. Telefonare 96075. 33711 B

PRESTASERVIZI tre mattine settimana cercasi. Bignami, Foro Ulpiano n. 4. 33923 B

C Richieste d'impiego L. 50

SIGNORINA diciottenne conoscenza contabilità paghe e contributi e stenodattilografia offresi. Cassetta 33595 C, SPI.

VASTA esperienza offresi per riparazioni negozio abbigliamento. Telefonare dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16 al 54860.

22-ENNE pratica ufficio offresi impiegata anche mezza giornata. Cassetta 33799 C SPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate con garanzia. Preventivi domicilio. Radiolaboratorio Stella. Viale D'Annunzio 26 telefono 93452. 33210 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro tel. 50390, 744717. 33298 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 33631 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. COMMESSA praticissima corsetteria e una praticissima in maglieria esterna cercansi assolutamente capaci. Rivolgersi Calza San Giusto, Lago Barriera 14. 4420 D

AIUTO commessa cercasi Pasticceria Giorgi, via Palestrina n. 4. 34041 D

APPRENDISTA commesso, ragazzo 15-enne, volonteroso cercasi. Negozio mobili. Rossetti n. 4. 33925 D

APPRENDISTA banconiere cerca Pizzeria Capri, Roiano. 33727 D

APPRENDISTA calzature quindicenne cercasi. Calzature «Carsia», Passo Goldoni 1. 33749 D

APPRENDISTA banconiere assume torrefazione «Il Caffè», Barriera Vecchia 16. 34007 D

APPRENDISTA barista cerca bar Portorico, Barriera Vecchia 10, domeniche libere. 34035 D

APPRENDISTA commessa assumet «Il Caffè» per propri negozi. Barriera Vecchia 16. 34007 D

APPRENDISTA per negozio pneumatici cercasi. F. Severo 30 Camozzi. Tel. 764888. 33356 D

BANCONIERA giovane ed apprendista festivi liberi cercasi in giornata. Tel. 31551. 33536 D

CARPENTIERE in ferro cerca officina meccanica. Tel. 61859. 33915 D

CERCASI aiuto banconiera e asporto, riposo domenica. Via Bramante 12. 33903 D

CERCASI apprendista con buono stipendio. Panificio, via Caprin 6. 33863 D

CERCASI donna per pulizia ambiente. Presentarsi via Antonio Caccia 3. 33917 D

CERCASI fattorino con automotomezzo per piccoli trasporti città. Tel. 93953. 33865 D

CERCASI internista per Opicina. Presentarsi via Antonio Caccia 3. 33917 D

CERCASI signorina primo impiego pratica dattilografia. Cassetta 33995 D SPI.

CERCHIAMO Trieste personale maschile. Dopo esito favorevole breve corso teorico-pratico, assegno mensile, rimborso spese, provvigioni, assegni familiari, previdenza INAM. Precisare età, studi compiuti e attività precedenti a Cassetta 50647 D, SPI.

CONFEZIONI Virgolin, Turriaco, cercano 2 commesse esperienza lavoro specifico; età 20, 23 anni; telef. 76023. 900 D

COSTITUENDA filiale Monfalcone casa importanza nazionale ricerca responsabile amministrativo ragioniere 28-40-enne esperto ottimo trattamento. Per appuntamento telefonare Trieste 69301 ore 21-22. 33522 D

FABBRO meccanico saldatore cercasi officina Lauro, via Baiamonti 2, tel. 820016. 34055 D

FATTORINO quindicenne cerca Pasticceria Pirona Largo Barriera Vecchia 12. 33927 D

GENERICA cercasi. Presentarsi trattoria via Ghega 1. 34073 D

GRADUATE or experienced English mother - tongue teacher required Write Centro Inglese Corso Porta Nuova 37, Verona. 4409 D

P Rappr. piazzisti L. 70

DITTA cosmetica Aok - Heluan Germania cerca concessionari per Gorizia - Trieste introdotti nel campo parrucchieri minimo 3 anni. Cassetta 99/R SPI, Bolzano. 6207 P

FABBRICA targhe piacche autoadesive per tutte le industrie cerca viaggiatore piazzista. Scrivere Casella 401 Pubbliman, 24100 Bergamo. 6209 P

Q Auto, moto, cicli L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. **ATTENZIONE:** presso l'Autoagenzia M.B. di via Romagna 6, dal 20 al 30 settembre a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata sarà offerta in omaggio una polizza «4 R» per la durata di 6 mesi. Vasto assortimento autovetture usate controllate con garanzia di 6 mesi. Rivenditori autorizzati Innocenti e Mini Morris. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza alcun acconto. Giulia SS '63-'64; Junior 1300 GT '67; Giulia super '65; Giulia 1300 TI '67-'66; Giulietta 1300 TI '63-'64-'61; Giulietta sprint '62; 1100 R '68-'67; Cortina '63-'64; Fiat 124 '67-'66; 850 berlina '65; 850 Abarth OT '65-'63; Prinz Typ 110 567; Fiat 750 '64; Cortina GT '64; Ford Anglia '63; 1100 familiare '64. Aperto anche le domeniche. Visitateci! 53694 Q

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **AUTOAGENZIA** Zanardo via del Bosco 20 tel. 96348 rivenditore autorizzato Alfa Romeo: valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità anche permute aperto festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo 1750 68, Giulia Super 68 67 66 65, 1300 TI 66, 1300 65, Duetto 1300 69, garanzia, 2000 Spider, Fiat 600 D 67, 850 Berlina 65, Coupé 68, Spider 68, 1100 D 63, 1500 C 65, 2300 Coupé S 62; 1500 L 63. Innocenti Mini Minor 66 j4 65, NSU Prinz 63, BMW 700 63. Visitateci. 53760 Q

A.A.A.A.A. ATTENZIONE! Presso Autoagenzia M.B., via Tommaso Luciani n. 6, dal 20 al 30 settembre a tutti gli acquirenti di un'autovettura nuova o usata sarà offerta in omaggio una polizza «4 R» (Quattroruote) per la durata di 6 mesi. Vasto assortimento autovetture controllate con garanzia di 6 mesi. Rivenditori autorizzati Alfa Romeo. Permute e rateazioni fino a 30 mesi senza alcun anticipo. A.R. Giulia 1300 '64; Fiat 1500 '63; 750 '66-'63; Volkswagen 1500 '64; A.R. Giulia super '65; 850 '65; 500 '64-'63-'65; Bianchina familiare '63; 600 '59. Aperto domenica mattina. 53676 Q

A rate vendonsi tutti giorni 1500 C '65, 1300 '63, 850 coupé '66, 1100 Special '62, 124 '66, 850 '65, bar Guglielmo via S. Marco 2.

AUTOSALONE ROSANO via G. Gatteri n. 34. Fiat 500 F D 62 63 64 65; 500 Familiare; 600 D 61 62 64 66; 850 65; 850 Coupé 65; 1100 D R 64 67; 124 66; 125 68; Mini Cupper 68 12 M; R 4 67; Flavia 1500. Rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo permuta dell'usato con l'usato. ROSANO via dei Navali n. 31. 500 D F 62 63 64 65; 600 61 62 64 66; 600 Multipla; 850 Coupé 65; 1100 D R 64 67; 124 66; 125 68; Mini cupper 68; Simca 1000 63; R4 67; Flavia 1500 2300 66. Rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo permuta dell'usato con l'usato. Domenica aperto ore 10-13.

A. VENDO Fiat 1100 lusso '60 ottimo stato. Tel. 749612. 34091 Q

BIRRE nazionali ed estere: Peroni Dormisch Wührer Leone Moretti Splügen Bräu Villacher Reininghaus ai più bassi prezzi consegnate a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA. 740485, 95043. 52207 OO

VINI tipici friulani: Friulvini S. Lorenzo Felluga; veronesi: Castagna Ruffo Valtramigna; emiliani: Coop. R. Emilia; romagnoli: Celli; laziali: Marino; toscani: Giunti Capezzana; vini di fattoria non pastorizzati; francesi e spagnoli tutti imbottigliati nelle regioni di origine; vermouth marsale e spumanti delle migliori marche ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando alla DI.BE.MA, 740485, 95043. 52207 OO

VINO sì, ma genuino. Vino Tocai Merlot Cabernet gradi 12 imbottigliato alla produzione a L. 180 al litro. Ogni 15 litri 2 in omaggio. Telefonare 90882.

COUPE' 850 '66, 850 fine '65, 1100 Export vendesi San Francesco 9, corte. 34061 Q

FIAT 500 '66, '67; 600 D '66, 600 Bianchina panoramica '67; 124 perfetta; Opel record '62 occasione visibili, Severo 42, autorimessa. 150 Q

FIAT 500 '63 unico proprietario 1400 B '59, Anglia 63, Roiano via Giacinti 12. Tel. 25402. 33941 Q

MINIMINOR '68; Mini giardinetta '67; 124 '66; 600 D '68 ottime occasioni, rivolgersi Severo 42. 150 Q

PRIVATO Prinz 4 perfetta tettuccio metallico apribile autoradio gomamtissima vendesi telefonare 58405. 33909 Q

SERVICE Renault rotonda Boschetto 3, vende R 4 '65, R 8 '64, unico proprietario, a prezzi vantaggiosi. 64 Q

VENDONSI: Fiat 124 '66; 1100 '66 ottimo stato. Autosalone Zagaria piazza Sansovino telefono 725390. 34003 Q

VIGNALE 750 coupé con autoradio; Fiat 750 '63, '61; 500 D '62, '64; Autosalone Zagaria piazza Sansovino tel. 725390. 34003 Q

JEEP originale buone condizioni gommatissima vendesi contanti inintermediari visibile Officina Alfeo, via Donadoni 36. 4115 Q

124 '66 unico proprietario, colore chiaro vende service Renault rotonda Boschetto 3. 64 Q

500 D '61 autoradio sedili anatomici; 750 seminuova, vendonsi. D'Alviano 86/2 tel. 96357. 34033 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

AFFITTASI Trattoria Peric, bene avviata, camionabile 202 tra Aurisina e Sistiana, tel. 20365. 33858 R

NEGOZIO centrale dischi musica strumenti, attività pluridecennale, anche con parziale storno merci, proprietario vende direttamente contanti; mediazione esclusa. Cassetta 34015 R, SPI.

PROFUMERIA centrale avviata con cabina vendesi. Scrivere Cassetta 33302 R, SPI.

SOCIETA' Valfina concede ipoteche fino 6 anni, finanziamenti. Recapito: studio rag. Marsiglio Ponterosso 6 tel. 68659. Graditi collaboratori. 33875 R

TABACCHERIA centralissima reddito fortissimo documentato venderei o affiderei in conduzione. Cassetta 33721 R, SPI.

VENDESI negozio alimentari con frutta e verdura; telefonare 744514, orario negozio. 33933 R

VENDONSI terreni presso Grotta Gigante; rivolgersi Prosecco 131 orario apertura negozi. 33657 S

S Case, ville, terreni L. 90

ALLOGGI 1, 2, 3 camere accessori ascensore centralnafta in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramico adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Tel. Impresa Danneker 816263. 53344 S

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35110

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI E GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI ATTICO VISTA MARE GRANDE TERRAZZA FINITURE SIGNORILI POSTEGGI E BOX PREZZI CONVENIENTISSIMI MUTUI OLTRE 80%. IMPRESA EGENA, UFFICI VIA ROMA 28 TEL. 38585, 38212, VISITE CANTIERE VIA BENUSSI, VIA FLAVIA, TEL. 811225 ORARIO 9-13, 15-19, DOMENICA 10-12. 33308 S

APPARTAMENTO 2 stanze saloncino cucina servizi grande terrazza panoramica mare ultimo piano box auto tutti comforts vendesi; tel. 93520. 113 S

APPARTAMENTO paraggi piazza Ospedale soleggiato 2 stanze stanzetta cucina gabinetto stanzino per bagno VENDE Immobiliare VESTA Gallina 4 telef. 730344; pomeriggio aperto. 34051 S

APPARTAMENTO primingresso Grado 1 camera saloncino cucina terrazzino riscaldamento bagno ascensore vista vendesi; telef. 66736. 34017 S

BELLISSIMI 2 3 4 stanze cucina servizi terrazza comfort vendonsi. Cantiere via delle Milizie, Fiera, 19 tel. 50173. 33314 S

CERCASI magazzino 300, 400 mq. Cassetta 34027 S, SPI.

CINQUE stanze cucina bagno soleggiato via Giulia vuoto vendesi; tel. 93090. 34043 S

CERCO terreno 400 500 metri, telef. 981165 Felluga 34 Muggia. 33438 S

LOCALE AFFARI, via Cologna 57/1, nuovo, rifinito, altezza m. 4,80, mq. 380, m 18 passo carraio, vendesi. IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 79 S

QUINTO p. vista mare camera cameretta cucina bagnodoccia armadio muro vendesi 2.700.000 telef. 768248 mattina. 33883 S

TERRENO pianeggiante edificabile ottima posizione; rivolgersi bar borgo Grotta Gigante. 33681 S

TERRENO Marina Julia vendo con progetto approvato; mq. 550, 1100; tel. 66736. 34017 S

VENDESI appartamento 3 stanze doppi servizi poggiolo ascensore autonafta zona Carlo Alberto. Rivolgersi Brunetti piazza Borsa 4. 33759 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole: la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.



AUTUNNO NUOVA MODA

I grandi magazzini Coin aprono la stagione autunno-inverno con una collezione di prestigio ispirata ai temi e alle idee della nuova moda. Nella foto, a sinistra: l'abito con corpino in jersey e gonna in shetland scozzese costa 19.500 lire. A destra: sempre in jersey il corpino; in tweed, invece, la gonna di linea scivolata (L. 19.500). I pantaloni in panno sono in vendita a 5.900 lire.

coin